ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. — al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 8 Settembre 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5453

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

La 12ª sessione dell'Assemblea ginevrina

Titulescu Presidente - Il seppellimento della Zollunion

GINEVRA, 7

Si è già detto che l'Assemblea della Società delle Nazioni — la cui dodicesima sessione si è inaugurata al Palazzo elettorale — non si presenta quest'anno particolarmente interessante.

Fortuna che a supplire la scarsezza degli argomenti ha provveduto l'Olimpo aprendo da tre mesi a questa parte le cateratte del cielo. Così il tema del cattivo tempo, alla portata di tutti i cervelli e di tutti i gusti forma l'argomento principe di questi giorni.

«Sofferenza e collaborazione»

Quest'anno come del resto l'anno scorso a Presidente dell'Assemblea è stato eletto il signor Titulescu rappresentante della Romania. Sempre a cagione della scarsezza degli argomenti da trattare, sembra che quest'anno si voglia procedere a tutto vapore. I lavori dell'assemblea non dovrebbero durare più di due settimane. Poichè Titulescu pare essersi specializzato in questo metodo, la sua candidatura ha avuto la maggioranza dei voti.

La seduta di stamane è stata aperta dal sig. Lerroux che ha pronunziato il discorso di apertura della sessione, accennando all'interessamento sempre più dimostrato allo sviluppo dell'arbitrato e al rafforzamento della situazione e rilevando le principali iniziative prese dalla Società delle Nazioni nel campo economico-sociale. Ha terminato dichiarando aperta la 12.a sessione dell'Assemblea della Società delle Nazioni.

Si procede quindi all'elezione del Presidente. Titulescu, eletto, ringrazia e rileva che nella situazione economica attuale occorrerà tener conto di quanto l'esperienza ha dimostrato e trovare nella fiducia, nella prudenza, nell'azione, nello spirito di sacrificio (i quattro comandamenti dell'ora attuale) i mezzi per scongiurare i pericoli che esistono. Dopo una invocazione alla solidarietà dei popoli il Presidente conclude che si può iscrivere all'attivo questa constatazione confortante: e cioè la sofferenza sta costruendo la collaborazione.

Le varie Commissioni

Il presidente dice che la Commissione di studio per l'unione europea ha trasmesso una lettera che accompagna il rapporto della sottocommissione di coordinamento e di vari rapporti dei sottocomitati speciali. I membri dell'assemblea non faranno obiezioni a che questi rapporti siano sottoposti all'esame dell'assemblea stessa.

Si costituiscono quindi le solite sei commissioni: per le questioni costituzionali e giuridiche, le organizzazioni tecniche, la riduzione degli armamenti, l'organizzazione del Segretariato della Società delle Nazioni e le questioni finanziarie, le questioni sociali ed umanitarie e le questioni politiche.

Inoltre viene costituita la Commissione dell'ordine del giorno, secondo la proposta del Presidente. Essa è composta di sette membri con l'incarico di procedere all'iscrizione delle questioni all'ordine del giorno dell'Assemblea. La Commissione è composta dei seguenti Stati: Germania, Francia, India, Canadà, Giappone, Ungheria. Il presidente di questa Commissione farà parte dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea. Dopo che si provvede alla ripartizione delle questioni tra le diverse Commissioni, Il Presidente annuncia che si procederà alla elezione dei tre membri non permanenti del Consiglio della Società delle Nazioni nella seduta dell'Assemblea il 14 settembre.

In fine della seduta il Presidente comunica che sono state presentate due proposte: una da parte dei sei Stati: Germania, Italia, Granbretagna, Spagna, Francia e Giappone, tendente a che il Messico, che figura nell'allegato relativo al Patto della Società delle Nazioni, sia ammesso ad aderire e possa così collaborare efficacemente ai lavori della Società delle Nazioni; e l'altra della Granbretagna con la quale invita l'Assemblea a dichiarare che l'Assemblea stessa ha appreso con tristezza il terribile disastro che si è abbattuto su certe province di buona volontà di manifestare della Cina e domanda a tutte le persone la loro simpatia per le vittime di questa catastrofe.

La parola fine alla Zollunion

Le due proposte sono rinviate all'ufficio dell'Assemblea secondo è stabilito dalla procedura. Infine il Presidente propone di rinviare a domattina la seduta dell'Assemblea per la proclamazione dei presidenti delle singole Commissioni.

Nel pomeriggio si è riunito il Consiglio, il quale tra l'altro doveva mandare agli archivi la risposta della Corte dell'Aja a proposito della Unione doganale austro-tedesca. Poichè le parti più direttamente interessate, cioè l'Austria e la Germania, sotto la pressione degli avvenimenti, avevano già rinunciato a questo infelice progetto, anche il parere giuridico della Corte aveva perduto molto del suo interesse, almeno dal punto di vista pratico.

Anche questa operazione è stata sommamente spicciativa: dato che la questione interessa direttamente il Paese, prende posto al tavolo del Consiglio il Ministro degli Esteri austriaco dott. Schober. Il Presidente informa che il Consiglio conosce già le dichiarazioni che sono state fatte nella seduta del 3 settembre in seno alla commissione di studio per l'unione europea. In questa circostanza non sembra essere più il caso che il Consiglio continui a interessarsi della questione posta all'ordine del giorno.

Tuttavia a nome del Consiglio stesso viene ad esprimere alla Corte dell'Aja i suoi ringraziamenti per avere sì prontamente risposto al quesito che le era stato sottoposto.

Quindi egli propone che il Consiglio approvi la seguente risoluzione:

«Il Consiglio prende atto del parere della Corte dell'Aja circa il quesito che le era stato sottoposto il 19 maggio 1931. La risposta è stata comunicata per lettera dalla Corte alla Segreteria generale in data 5 settembre. Il Consiglio tiene a inviare all'Alta Corte il suo ringraziamento.

«In considerazione delle affermazioni che sono state fatte nella seduta del 3 settembre 1931, il Consiglio constata non esservi alcuna ragione per proseguire l'esame di questo punto dell'ordine del giorno».

Vivo dibattito greco-bulgaro

Il Presidente domanda se qualcuno dei membri del Consiglio vuole prendere la parola. Poichè nessuno risponde egli considera la risoluzione approvata all'unanimità.

Così il progetto dell'unione doganale è seppellito per la seconda volta. Speriamo che non se ne abbia mai più a parlare.

Il Presidente dà quindi lettura di una lettera con la quale il Governo ungherese chiede l'intervento della Lega delle Nazioni perchè esamini la situazione economica e finanziaria nazionale e indichi gli opportuni rimedi.

Tutto il resto della seduta del Consiglio è stato consacrato alla divergenza greco-bulgara, circa l'interpretazione del cosidetto accordo Molloff-Cafandaris, che a cominciare dall'Italia tutti si augurano che possa essere al più presto appianato sia nell'interesse dei due Paesi come di tutte le altre Nazioni.

Come si è detto la seduta si è protratta per alcune ore, dando luogo a battute e spunti spesso umoristici e spesso anche aspri, soprattutto per la vivacità che ha caratterizzato l'interminabile duello oratorio svoltosi fra Venizelos, rappresentante della Grecia, e Malinoff della Bulgaria.

L'attuale vertenza trae le sue origini dall'iniziativa del Presidente Hoover circa la sospensione dei pagamenti e per la moratoria di un anno per le riparazioni. Il Governo greco ritiene che la Bulgaria abbia il diritto di sospendere i pagamenti in conto riparazioni nei confronti della Grecia soltanto nel caso che fossero venuti in pari tempo a cessare gli impegni che i greci hanno assunto nei confronti della Bulgaria sulla base dell'accordo Molloff-Cafandaris.

I bulgari rispondono che le due questioni non possono essere messe fra di loro in relazione perchè mentre quel che si riferisce alle riparazioni riveste un carattere impegnativo tra Stato e Stato, l'accordo Molloff-Cafandaris rientra nel quadro degli accordi privati.

Impostata la questione in questi termini è evidente che le due parti in causa potrebbero continuare a discutere settimane e mesi rimanendo sullo stesso punto. Argomenti basati su considerazioni di ordine giuridico, politico, economico ed anche storico, non mancano nè all'una nè all'altra parte per difendere le rispettive tesi.

Grandi parlerà oggi

La seduta di oggi al riguardo è stata un esempio più che eloquente. Per conseguenza come al solito si impone che tanto dall'una quanto dall'altra parte si cerchi la possibilità di un compromesso. Questo del resto è anche il parere del Consiglio.

Il rappresentante della Francia, Briand, il quale ha fatto oggi la sua prima apparizione in seno alla assemblea del Consiglio, alla fine del dibattito, nella sua qualità di relatore, ha affermato che aveva bisogno di un certo tempo per studiare le questioni sottopostegli e prendere contatto con i rappresentanti dei due Paesi, onde ricercare una soluzione conforme ai desideri degli interessati.

In una breve seduta privata, il Consiglio, su proposta di S. E. Grandi, ha chiamato il dott. Bauer membro del Comitato per la protezione dell'infanzia, a far parte del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto internazionale del cinematografo educativo.

Nella seduta di domani mattina dell'Assemblea si inizierà la discussione generale. Per l'occasione prenderà la parola anche il Ministro degli Esteri italiano on. Grandi che è fra gli oratori inscritti a parlare.

Oggi intanto sono stati depositati alla segreteria della Società delle Nazioni da parte di S. E. Grandi i seguenti documenti:

1) Le RR. Lettere di ratifica alla adesione già data dall'Italia alla clausola di giurisdizione obbligatoria alla Corte dell'Aja;

2) le RR. Lettere di adesione all'atto generale di arbitrato del 26 settembre 1928, adesione subordinata alle seguenti riserve:

A) Sono eccettuate dalla procedura enunciata dall'atto:

a) le controversie sorte relativamente a fatti o a situazioni anteriori alla presente adesione;

b) le controversie aventi per oggetto questioni che il diritto internazionale lascia alla competenza esclusiva degli Stati;

c) le controversie che abbiano riferimento a relazioni fra l'Italia e una terza Potenza.

B) E' inteso che, in applicazione dell'art. 29 del detto atto, le controversie, per la soluzione delle quali una procedura speciale sia prevista da altre convenzioni, saranno regolate conformemente alle disposizioni di questa convenzione; ed in particolare le controversie che vengono sottoposte al Consiglio dell'Assemblea della Società delle Nazioni in virtù di una delle disposizioni del patto, saranno regolate conformemente a tali disposizioni.

Sorpresa e disappunto a Parigi

per il parere della Corte dell'Aja

PARIGI, 7

Il parere della Corte internazionale dell'Aja, benchè il contenuto fosse da tempo conosciuto, non sembra abbia prodotto nella stampa una impressione molto favorevole. La forma che il Tribunale ha creduto di voler dare al giudizio e le divergenze di vedute che si sono manifestate nella votazione hanno tolto al parere della Corte molto del suo valore, agli occhi dei giornali. Il *Petit Parisien* mette in rilievo la sorpresa profonda che il giudizio non mancherà di provocare fra coloro i quali sanno che, appena qualche giorno fa, soltanto cinque giudici erano contrari alla condanna, mentre due concludevano per l'incompetenza. Questi due giudici, Adatci e Rollin Jaquemin, continua il giornale, dando il loro voto alla minoranza hanno forse voluto lavorare alla pacificazione, perchè i Governi di Berlino e di Vienna non fossero schiacciati da una decisione presa ad una maggioranza molto forte. I loro calcoli a questo riguardo sono stati errati, perchè per l'opinione pubblica, Schober e Curtius avrebbero avuto precisamente bisogno di un voto schiacciante contro il loro piano.

D'altra parte, certi giornali come l'*Eco de Paris* ed il *Journal*, ritengono che nella sua forma ambigua il testo della decisione non chiude la porta alle rivendicazioni avvenire dell'Austria e della Germania. Essi ritengono che non esiste pel momento che un mezzo per dissipare l'equivoco e cioè discutere l'unione doganale sul piano politico, davanti alla S. d. N. Al contrario Sauervein scrive nel *Matin* che a Ginevra molti pensano che sarebbe prudente e politico di accontentarsi della rinunzia ottenuta. Il *Petit Parisien* afferma che i giudici si sono decisi in un senso o nell'altro per il fatto che mancano di forza

Il patto commerciale franco-sovietico

verso la conclusione

GINEVRA, 7

Le conversazioni fra i Governi francese e sovietico per la conclusione di un accordo commerciale, secondo le impressioni da fonte sovietica, progrediscono con comune soddisfazione. Si ritiene che l'annuncio ufficiale del concluso accordo sarà simultaneo alla firma del patto di non aggressione tra i due Governi.

La delegazione sovietica a Ginevra ha annunciato la propria partenza per la giornata di domani. *(United Press).*

L'accordo finanziario italo-albanese

entrato in vigore

ROMA, 7

Con R. D. L. 29 luglio 1931, n. 1068, pubblicato stasera sulla *Gazzetta Ufficiale*, viene data piena ed intera esecuzione nel Regno al duplice scambio di note che ha avuto luogo a Tirana fra l'Italia e l'Albania il 24 giugno 1931, per aderire alle richieste del Governo albanese intese ad ottenere dall'Italia contributi finanziari sotto forma di prestito per una cifra massima di franchi oro albanesi di 10 milioni annuali e per un periodo di 10 anni a cominciare dall'esercizio finanziario 1931-1932, allo scopo di coprire i disavanzi effettivi di bilancio dell'esercizio finanziario 1931-1932 e successivi ed assicurare lo sviluppo della economia, dei lavori pubblici e dell'istruzione pubblica in Albania. E' autorizzata la concessione al Governo albanese di prestiti ai fini di cui sopra e secondo i termini e le modalità risultanti dalle stesse note scambiate.

Cruenti conflitti in Bulgaria

fra comunisti e forza pubblica

SOFIA, 7

Oggi in tutta la Bulgaria è stata deliberata dalle associazioni comuniste la «giornata della gioventù». Le manifestazioni indette dal partito comunista hanno dato luogo a disordini e conflitti con la forza pubblica, particolarmente violenti a Delboki, ove due comunisti sono rimasti uccisi e parecchi altri gravemente feriti. Di altri feriti si hanno notizie da varie città. Nella capitale la polizia ha compiuto parecchie evoluzioni, specialmente nelle vie centrali, disperdendo ogni tentativo di dimostrazioni. Nella città di Sofia, 300 comunisti sono stati arrestati. *(United Press).*

Nelle alte cariche sovietiche

MOSCA, 7

Il Governo dell'U. R. S. S. ha nominato Stomaniakoff membro del Comitato del Commissariato del popolo degli Affari Esteri e Arcus vicepresidente alla direzione della Banca di Stato in qualità di delegato alla seconda sessione russo-germanica della Commissione di conciliazione che inizierà i suoi lavori il 15 settembre a Berlino, allo scopo di esaminare le questioni controverse che non furono risolte lo scorso anno durante le trattative diplomatiche svoltesi fra i rispettivi Governi.

La resa della flotta ribelle cilena

dopo un bombardamento aereo

SANTIAGO DEL CILE, 7

Una dichiarazione pubblicata dal Ministero della Guerra alle 12.30 annuncia che al Governo era giunta informazione della resa completa della flotta ammutinata di Coquimbo. La dichiarazione aggiunge che il Governo era in attesa di una conferma ufficiale definitiva della notizia.

La dichiarazione è stata preceduta da un comunicato ufficiale diramato alle 10.50 antimeridiane, il quale annunciava che cinque cacciatorpediniere ribelli si erano arresi e che la corazzata «Almirante Latorre» continuava da sola la resistenza.

Più tardi il Sottosegretario all'Aeronautica ha riferito all'United Press che anche l'«Almirante Latorre», ove era il comando della ribellione, si è arresa alle autorità governative di Tongoy presso Coquimbo. E' inoltre giunta notizia che le altre unità dei ribelli fanno rotta verso Valparaiso per arrendersi formalmente. Intanto a bordo di esse gli ufficiali imprigionati per non aver voluto fare causa comune con gli insorti sono stati liberati ed hanno ripreso l'esercizio delle loro funzioni.

Sul combattimento di Talcauano terminato con la sconfitta e la resa dei ribelli, si hanno questi particolari:

Le navi degli ammutinati ritornate a Coquimbo, sono state attaccate da squadriglie di aeroplani con bombe e scariche di mitragliatrici a cui gli ammutinati hanno risposto col fuoco dei cannoni antiaerei. Tre cacciatorpediniere e un sommergibile si sono dati alla fuga, mentre un sottomarino ha approdato ed è stato abbandonato dagli insorti. Gli aeroplani hanno bombardato anche tre sottomarini che facevano rotta per Coquimbo.

Nel bombardamento l'incrociatore «Riveros» è affondato, mentre l'incrociatore «Pratt» si è arreso. La lotta continua. Gli equipaggi di due sottomarini e di una torpediniera, messi fuori di combattimento a Coquimbo, si sono salvati raggiungendo a nuoto la costa.

E' stato ordinato l'arresto dell'ex Primo Ministro Proden, sospettandosi che egli abbia avuto mano nell'organizzazione della rivolta della flotta.

Le elezioni jugoslave

avranno luogo in ottobre

BELGRADO, 7

Un'edizione speciale della *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi una legge sulle liste degli elettori. Tutte le amministrazioni regionali sono obbligate, entro 10 giorni dalla pubblicazione della legge, di compilare le liste elettorali e di sottoporle entro 24 ore alle competenti autorità giudiziarie.

Tutti i cittadini di sesso maschile, che hanno compiuto il 21.o anno di età, ad eccezione dei militari in servizio, possiedono il diritto di voto. Sono escluse quelle persone che sono state condannate a oltre un anno di arresto o di carcere, quelle che hanno perduto i diritti civili, che hanno chiesto il concordato, si trovano sotto tutela, nonchè coloro che hanno compiuto reati contro la legge elettorale. Per i reclami sono stati fissati brevissimi termini, da uno a tre giorni. Da questo fatto si deve dedurre che le liste elettorali dovranno essere pronte entro la fine di questo mese, ciò che conferma altresì che le elezioni avranno luogo nella prima metà del mese di ottobre.

L'ardimentosa e sfortunata impresa del "Nautilus,,

La drammatica navigazione sotto i ghiacci polari - Sino all'86.o parallelo - Ritorno al mare libero per l'esaurimento delle batterie

OSLO, 7

Solo iersera si è appreso un lungo per quanto non ancora completo resoconto degli ultimi giorni di navigazione del sommergibile americano «Nautilus». Le prime notizie — già trasmessevi — avevano informato che il sottomarino era salvo in mare aperto e che a bordo tutti stavano bene. Questo breve messaggio non bastava ad appagare la curiosità del pubblico e non spiegava affatto le ragioni del lungo silenzio che ha tenuto in ansia per cinque giorni quanti si sono interessati alla perigliosa spedizione di sir Hubert Wilkins e dei suoi audaci compagni.

Le cause del silenzio

Il rapporto di Wilkins sulla marcia del «Nautilus» in queste ultime giornate è il primo documento che illustra la parte più audace e pericolosa della spedizione. Mentre il comandante del sommergibile si riserba di dare una più minuta relazione degli ultimi avvenimenti, le notizie raccolte fino a questa notte sono sufficienti a ricostruire l'audace, avventurosa avanzata verso il Nord compiuta dal sottomarino. Riportiamo le notizie pervenute ieri ai giornali di Oslo e quelle che sono state raccolte nelle ultime ore.

Le cause del lungo silenzio del «Nautilus» sono state già accennate; esse vengono confermate da quanto perviene alla stampa della Capitale norvegese, che fino a sabato ha dedicate tante e tante colonne alle vicende del sommergibile.

Il «Nautilus», negli ultimi giorni, ha navigato sotto la crosta gelata, verso il Nord. La navigazione sotto la calotta artica, per lo spessore dei ghiacci, già considerevole da qualche settimana e di giorno in giorno crescente, ha ostacolato, fino a impedirle del tutto, le comunicaziini radiotelegrafiche del sottomarino di Wilkins. Poche ore dopo che la radio del «Nautilus» aveva segnalato che a bordo tutto andava bene — nella notte tra venerdì e sabato — vi telegrafavamo che l'interruzione delle comunicazioni fra il sottomarino e le stazioni radotelegrafiche della terraferma doveva attribuirsi al fatto che il sommergibile di Wilkins si era trovato sotto la crosta gelata. In un successivo dispaccio, confermavamo la prima ipotesi. Il rapporto di Wilkins ripete che il sottomarino non ha potuto, per alcuni giorni, dar segno di vita a causa dello spessore dei ghiacci che coprivano le sue strutture.

Di fronte alla banchisa

Decisa l'immersione sotto i ghiacci, Wilkins ordinava di proseguire verso il nord rimanendo a media profondità sotto la banchisa. Le condizioni dei motori apparivano soddisfacenti e le avarie riportate la settimana precedente dal timone di profondità sembravano non tanto gravi da sconsigliare il proseguimento dell'audace proposito. L'equipaggio era deciso ad andare avanti; ogni cosa era al suo posto: macchine e uomini prontissimi a sfidare la paurosa incognita del mare gelato.

Wilkins ha dato ordine, anzitutto, di controllare l'efficienza delle batterie degli accumulatori e lo stato di funzionamento di tutto l'impianto elettrico; precauzione indispensabile prima di spingersi sott'acqua, dato che i motori a carburante avevano cagionato in altre occasioni, numerosi e gravi inconvenienti.

Domenica la massa compatta di ghiaccio veniva incontrata, tutta bianca e brillante a perdita d'occhio, sino ai confini della banchisa. Non c'era da pensare a spingere innanzi il «Nautilus» navigando in superficie. Gli ultimi canaloni che intersecano la barriera dei ghiacci si erano serrati impedendo la marcia di qualsiasi nave. Solo un rompighiaccio avrebbe potuto ancora tentare di spingersi a un grado più estremo di latitudine. La navigazione a fior d'acqua del sommergibile era ormai non solo difficilissima ma addirittura rischiosa per il pericolo di rimanere imprigionati fra due lastroni e danneggiare in modo forse irreparabile le strutture del «Nautilus».

Immersione!

Di fronte alla massa compatta dei ghiacchi, la decisione di Wilkins è stata rapida: immergersi. Controllata ancora una volta l'efficienza delle batterie, dei motori e dei comandi, l'equipaggio ha spinto il sottomarino a media profondità saggiando gli orli immersi della banchisa. Al comando, nessuno degli uomini ha esitato. Il comportamento dell'equipaggio è stato in questa, come in altre occasioni, meraviglioso.

La navigazione è stata per qualche tempo regolare; le macchine hanno reso quanto si attendeva e la rotta verso il Nord non è stata mutata. D'altra parte, fermarsi era impossibile; sarebbe stato necessario retrocedere; cioè rinunciare a tutta l'impresa. Wilkins ha voluto tentare quanto era nelle sue forze per raggiungere il Polo.

L'autonomia del sommergibile — al momento dell'immersione — era di ottanta ore, tempo che sarebbe stato sufficiente a coprire i cinquecento chilometri che separavano il sottomarino dal suo obbiettivo. Tuttavia, a quanto si apprendeva iersera, la velocità prevista non si è potuta mantenere durante la prima parte del viaggio. In tal modo il progetto di raggiungere il Polo e tornare al mare libero con i mezzi di cui il «Nautilus» poteva contare, è sfumato. Non sono ancora conosciute con esattezza le ragioni che hanno costretto il «Nautilus» a ridurre la sua velocità normale durante la prima parte del viaggio subacqueo.

Le avarie del sommergibile

Wilkins — quando ha constatato che era impossibile compiere tutto il percorso previsto e tornare al mare libero — ha ordinato di mettere in funzione gli impianti per la trivellazione dei ghiacci. Era suo proposito di uscire all'aperto per ricaricare le batterie mettendo in funzione i motori ad olio pesante. Il tentativo di bucare la crosta gelata della calotta polare è riuscito solo in parte, e ciò ha compromesso lo svolgimento dell'itinerario prestabilito.

Le trivellazioni della volta gelata sono riuscite bene negli esperimenti eseguiti fino ad una trentina di miglia dal limite iniziale della banchisa, dove il ghiaccio non presentava quella compattezza che è stata trovata più oltre, proseguendo verso il Nord. Oltre un certo grado di latitudine settentrionale, Wilkins ha dovuto constatare che il perforamento del ghiaccio era una impresa faticosissima e richiedente un tempo maggiore di quello disponibile.

Il «Nautilus» — durante il viaggio sotto i ghiacci — ha subito alcune avarie alle soprastrutture. La torretta centrale ha sofferto danni e anche l'apparecchio di trivellazione frontale, in seguito ai ripetuti urti contro la parete gelata, è rimasto seriamente compromesso. Malgrado i guasti segnalati, Wilkins e il suo secondo ufficiale hanno creduto di poter proseguire verso il Nord senza che la vita dell'equipaggio fosse in pericolo. Le strutture del «Nautilus» hanno resistito ai duri colpi e la marcia non è stata interrotta che per il tempo indispensabile a controllare le avarie. Il lavoro dei meccanici e degli elettricisti, si può dire, non ha avuto soste.

Tragica alternativa

Quando il sottomarino aveva superata una parte considerevole del suo percorso, si è deciso di riesaminare l'efficienza della nave. Molte ore erano trascorse dall'inizio dell'immersione ed il proseguimento del viaggio si presentava come una rischiosissima incognita. Allora Wilkins — tenuto conto del tempo impiegato nei tentativi di trivellare i ghiacci — si è attenuto ad una linea più prudente.

Il «Nautilus» non ha potuto quindi raggiungere il suo obiettivo a causa dei guasti e del tempo speso nella prima parte del viaggio. Le batterie si scaricavano; fatalmente, inesorabilmente le scorte del sommergibile si andavano esaurendo. Il comandante ha deciso allora di procedere verso il Nord fino a un limite massimo, oltre il quale la navigazione sarebbe stata un suicidio. Egli ha tentato l'impossibile. Ma a un certo momento le cifre segnate dagli amperometri hanno detta la loro parola: più oltre c'era la morte.

Wilkins ha ordinato allora di mutare rotta e prendere la via del ritorno. La decisione di raggiungere di nuovo il mare aperto è stata presa — secondo le ultime notizie — nella notte fra il martedì e il mercoledì. Il «Nautilus», in quel momento, aveva raggiunto l'ottantaseiesimo parallelo.

La via del ritorno

La via del ritorno non è stata meno aspra per l'equipaggio del «Nautilus». Lo spessore della volta gelata andava diminuendo in misura insensibile e i tentativi di trivellazione erano sempre lentissimi. Frattanto le riserve delle batterie si accostavano pericolosamente a zero. Accelerare la marcia sarebbe stata una inutile e pericolosa illusione. A bordo si sono vissute ore drammatiche ma la fermezza degli uomini non è venuta meno.

Nella notte di mercoledì, finalmente, il sommergibile è riuscito, dopo lunghi, tenacissimi sforzi, a forare il ghiaccio. L'apparato radio è stato subito messo in funzione. Gli uomini hanno potuto respirare l'aria tagliente della calotta polare. Freddo rigidissimo; condizioni del cielo non cattive. Il radiotelegrafista ha trasmesso brevi segnali. Si ritiene che questi siano i segni indecifrabili intercettati dalla nave carbonifera «Ingestree» ed ai quali — non ostante le affermazioni del capitano — si era dato così poco credito.

La sera di venerdì, finalmente, il «Nautilus» ha raggiunto il mare aperto. Gli uomini sono tornati a vedere il cielo e si è subito pensato, mentre si ricaricavano le batterie, a mettere in funzione la radio. L'operazione non è stata priva di difficoltà. Si è impiegato un tempo superiore al previsto perchè la nave era tutta fasciata da una crosta di ghiaccio che otturava le connessure nelle quali avrebbero dovuto trovare posto le antenne.

Dopo una fatica penosissima, l'apparato trasmittente è stato posto in funzione e la voce del «Nautilus» è giunta distinta a tutte le stazioni norvegesi, prime fra tutte quelle di Tromsoe e di Bergen. Quest'ultima ha intercettato chiaramente il messaggio di cui si è data notizia.

La nuova impresa

Quanto ai risultati scientifici del viaggio ed ai propositi di Wikins, bisogna attendere, per conoscerli, che egli stesso integri la relazione precedente con dati più minuti. Si sa tuttavia che il sommergibile ha raccolto un grande e interessante quantitativo di dati scientifici, specialmente riguardanti la temperatura dell'acqua nell'Oceano Artico. Essa presenta, alle varie profondità, sorprendenti anomalie.

Wilkins non ha rinunciato tuttavia al suo proposito di raggiungere il Polo in sommergibile. Egli conta di riprendere l'anno venturo la via del nord, partendo all'inizio della stagione estiva e puntando verso l'estremo punto settentrionale della Terra a bordo di un nuovo sottomarino appositamente costruito. Egli conta di servirsi degli stessi uomini che lo hanno accompagnato nella presente impresa, sempre che, naturalmente, essi siano disposti a seguirlo.

Si apprende frattanto che Hearst, che è, come è noto, particolarmente interessato all'impresa del sottomarino «Nautilus», ha diretto al capitano Wilkins un radio-telegramma in cui lo prega di interrompere immediatamente la sua impresa e di ritornare subito a New York senza lanciarsi in nuove avventure.

La notizia aggiunge che Hearst ritiene che, se mai, l'impresa potrà essere ripresa in migliori condizioni più tardi e sopra tutto con un mezzo più solido.

Un'esplosione a Genova

Terrorista ferito e sua madre uccisa

I complici arrestati

GENOVA, 7

Ieri l'altro, verso le 19, in salita Oregina n. 20, nell'abitazione dell'industriale Domenico Bovone, ventottenne, da Bosco Marengo, avveniva un'esplosione. Rimasero gravemente feriti il Bovone, che riportò la mutilazione totale degli arti superiori, e la madre di lui, Marcella Gatti, che decedeva ieri notte. Le indagini, prontamente esperite dalla polizia, portarono alla scoperta di abbondante materiale per la fabbricazione di ordigni esplosivi che il Bovone aveva avuto cura di occultare in località lontane dalla propria abitazione. Dalle indagini stesse e dalla corrispondenza sequestrata è stato accertato che il Bovone, che si era recato in questi ultimi tempi frequentemente in Francia, era, con la complicità di altre persone già assicurate alla giustizia, in diversi rapporti con elementi della concentrazione antifascista per incarico della quale svolgeva in Italia la sua attività criminosa. E' stato inoltre accertato che gli atti terroristici recentemente verificatisi a Bologna, Torino e Genova, si debbono al Bovone e ai suoi complici, sempre di accordo con la concentrazione antifascista, e che di altri si stava organizzando l'esecuzione in varie città del Regno. Le indagini continuano alacremente. *(Stefani).*

La partenza degli Avanguardisti

del Campo «Mussolini»

ROMA, 7

Nella giornata di ieri sono partiti via Brindisi per Smirne, Corfù, Patrasso e Salonicco, nonchè via Ancona per Sarajevo, Spalato, Ragusa e Sebenico, i numerosi Avanguardisti di quelle località che hanno fatto parte del Campo «Mussolini».

Alla partenza assisteva il console Piero Parini, vivamente festeggiato dai partenti. Nella giornata di oggi si sono effettuate le seguenti partenze: alle ore 0.15 per Napoli gli Avanguardisti di Port Said, pure per Napoli alle 23.15 quelli di Tunisi, alle 20.50 per Siracusa gli Avanguardisti di Malta. Le partenze nei giorni successivi sono state poi così fissate: il giorno 9 alle 23.15 per Genova gli Avanguardisti di Barcellona e di Madrid; il giorno 11 alle 11 per Napoli gli avanguardisti di Lisbona; alle 8.37 per Civitavecchia quelli di Tunisi. Il giorno 14, poi, alle 12.26 per Napoli partiranno i rimanenti Avanguardisti di Tunisi.

I ringraziamenti del Principe di Piemonte

al Ministro della Marina

ROMA, 7

In occasione della promozione a Generale di Brigata del Principe di Piemonte, il Ministro della Marina ha inviato al Generale Clerici, primo aiutante di campo, il seguente telegramma:

«Prego S. V. voler presentare a S. A. R. il Principe di Piemonte fervide felicitazioni e devoti sensi compiacimento della R. Marina per Augusta promozione. Firmato Sirianni».

S. A. R. si è compiaciuto così rispondere:

«A V. E. e alla Marina italiana i miei più vivi ringraziamenti per le felicitazioni particolarmente gradite. Aff. Umberto di Savoia».

L'ultimo saluto al Duce

di una Camicia Nera morente

ROMA, 7

Il camerata Enrico Ceccarelli, grande invalido di guerra e fascista inscritto al gruppo di Trastevere, vicino a morire, ha dettato ai camerati Alfredo Ceccarelli e Dante Bruni, che amorosamente lo assistevano, il seguente saluto:

«Al fiduciario del mio gruppo Duilio Guardabassi. La Camicia Nera, grande invalido di guerra per malattia tubercolare, Enrico Ceccarelli, sentendosi prossimo alla fine della sua vita, muore inneggiando alla grandezza della Patria e al nostro Duce».

Poco dopo aver dettato e sottoscritto il saluto al fiduciario del gruppo di Trastevere, il camerata Ceccarelli spirava.

Il Papa benedice da un balcone

2000 giovani operaie belghe

ROMA, 7

Le 2000 giovani operaie belghe venute a Roma in pellegrinaggio, si sono recate ieri mattina nella Basilica di S. Pietro per ascoltare la Messa. All'uscita dalla Basilica si sono incolonnate e recando tutte le loro numerose bandiere, si sono poi incamminate cantando l'inno della propria associazione. Mentre attraversavano la piazza è apparsa ad un balcone dell'appartamento pontificio la bianca figura del Pontefice e ciò ha destato il vivissimo entusiasmo delle giovani belghe che si sono fermate acclamando e agitando i vessilli. Il Papa, dall'alto ha impartito loro la benedizione. Alla dimostrazione delle belghe si sono unite tutte le persone che in quel momento si trovavano nella piazza, che era affollata specialmente di gruppi di napoletani giunti a Roma con i treni popolari domenicali. Il Pontefice però, visto che la dimostrazione si accentuava, si è subito ritirato. In breve la notizia si è sparsa nei borghi destando lieta sorpresa.

Altri 24 milioni per la Firenze-Bologna

ROMA, 7

Per la prosecuzione dei lavori della direttissima Firenze-Bologna è autorizzata con R. D. 7 agosto 1931, n. 1082, pubblicato stasera sulla *Gazzetta Ufficiale*, una ulteriore spesa di 24 milioni.

Il Congresso per gli studi della popolazione

aperto a Roma alla presenza dei rappresentanti di 29 Stati

ROMA, 7

Stamane in Campidoglio nella sala di Giulio Cesare ha avuto luogo la seduta inaugurale del Congresso internazionale per gli studi della popolazione, cui hanno partecipato i delegati di 29 Stati e delle Università di quasi tutto il mondo. Alla seduta hanno assistito S. E. il Prefetto Montuori, il sen. Sitta in rappresentanza di S. E. Federzoni Presidente del Senato, l'on. Tassinari Presidente della Confederazione fascista degli agricoltori, vari membri del corpo diplomatico e numerosissime personalità. Al tavolo della presidenza hanno preso posto, ai lati del prof. Corrado Gini Presidente del Congresso e del conte d'Ancora vice Governatore di Roma, il prof. Fischer dell'Università di Berlino, l'ing. Bojorquez capo del dipartimento di statistica nazionale del Messico, il prof. Aznar del comitato spagnolo per lo studio dei problemi della popolazione, il prof. Bernard del comitato francese per lo studio dei problemi della popolazione. Lateralmente al tavolo della presidenza erano i rappresentanti al congresso dei vari Governi. Accolto da vivissimi applausi il vice Governatore conte d'Ancora ha porto ai congressisti il saluto di Roma, rilevando l'importanza del congresso e bene augurando ai fini che esso si propone.

Il discorso del prof. Gini

Ha poscia preso la parola il prof. Gini il quale ha pronunciato il discorso inaugurale. Egli ha messo anzitutto in rilievo che il folto di pubblico di studiosi che da ogni parte del mondo è convenuto al Congresso e le numerose rappresentanze dei Governi e di istituti scientifici che ne onorano i lavori attestano come sia universalmente riconosciuta l'importanza di quei problemi della popolazione a cui, sotto l'alto patronato del Capo del Governo, il comitato italiano dedica la sua attività scientifica e quanto sia sentita l'utilità di periodiche riunioni in cui i ricercatori dei vari paesi e delle diverse discipline possono presentare e discutere i risultati raggiunti. Dopo aver affermato che nel campo dei problemi della popolazione oggi abbisognamo più che di schemi teorici di fatti, l'oratore ha rilevato che occorre anzitutto approfondire le ricerche demografiche relative allo Stato e al movimento della popolazione e ciò deve essere essenzialmente opera degli uffici di statistica degli Stati, degli enti locali e delle grandi organizzazioni economiche.

Conviene d'altra parte estendere, quanto più è possibile, nel tempo il campo delle indagini per cui la direzione secondo cui debbono rivolgersi le ricerche è quella della demografia storica. Terza direttiva deve essere quella di coordinare le indagini statistiche con quelle delle altre scienze, poichè molte delle indagini sulle popolazioni attuali e sulle passate a poco tuttavia approderebbero se i risultati della demografia non fossero ravvicinati a quelli ottenuti dalle altre scienze. A questi principi, ha detto il prof. Gini, si è inspirato il comitato italiano per lo studio dei problemi della popolazione, sia nella partizione delle sezioni del Congresso, sia nella scelta dei temi per i rapporti, sia nel preordinare i contributi che al programma del lavoro ha portato esso stesso o ha provocato dalle istituzioni italiane più direttamente interessate ai problemi della popolazione.

I risultati dell'indagine demografica

L'impresa condotta a termine finora per gli archivi di una trentina di città permetterà di studiare la demografia italiana dei secoli passati, con dettagli e precisioni da molti punti di vista non inferiori a quelli forniti dalle fonti statistiche. La ricerca sulle famiglie numerose ha permesso in particolare di indagare quanta parte nell'aumento di mortalità infantile, che come è noto si accompagna alla maggiore prolificità, sia dovuta ad una influenza diretta di tale prolificità e quanta invece a fattori diversi. Si potè così precisare che, non oltre un quinto della maggior mortalità sotto i cinque anni, è dovuto al minore intervallo tra i parti che necessariamente si accompagnano ad un più alto numero dei figli e quattro quinti invece a cause diverse, verosimilmente in gran parte di carattere economico e professionale che già esistono all'inizio del matrimonio. Tali risultati, riconducono al suo giusto valore la influenza dell'alta prolificità sull'alta mortalità, su cui avevano creduto di poter basare il loro programma, molti sostenitori della limitazione delle nascite. D'altra parte le ricerche sopra i longevi hanno messo in luce come il coniuge ed i fratelli del longevo godano essi pure in generale di lunga vita, e come questa non vari sistematicamente, per i fratelli, col variare del loro numero, nè, per il coniuge, col variare del numero dei figli avuti dal matrimonio. Questo risultato aggiunto all'altro che il numero dei figli avuti dai longevi, sia maschi che femmine è superiore al numero medio per matrimonio nella popolazione generale, suggerisce che una prole abbondante non riesca in generale nociva alla longevità dei genitori.

La mortalità infantile

Particolare luce è venuta dalle ricerche sulle famiglie numerose sopra l'influenza che, sulla mortalità infantile dei nati esercita l'età che i genitori hanno alla nascita dei figli. E' risultato confermato che la mortalità dei figli nati da madri giovanissime è alquanto superiore a quella dei nati da madri di età da 20 a 24 anni, periodo questo il più favorevole per la vitalità dei figli. Al di sopra di esso la mortalità infantile cresce col crescere dell'età della madre. Ma tali variazioni che per la popolazione generale sono notevoli, risultano molte attenuate per le famiglie numerose, autorizzando la conclusione che queste rappresentino un particolare gruppo di popolazione. Opposto andamento segue invece la relazione tra età del padre e mortalità dei figli.

La mortalità infantile dei nati più bassa per le età più giovanili del padre presenta il massimo quando il padre ha 20-24 anni, e quindi diminuisce fino ad un'età piuttosto elevata, per risalire solo quando questa supera i 55 anni. Il comportamento a prima vista strano si spiega colla maggior frequenza delle malattie veneree nel primo periodo della maggiore età, circostanza la cui portata sfavorevole si attenua col crescere dell'età, fino a che non venga a riflettersi sui figli, la diminuita resistenza organica del padre, dipendente dalla senilità.

Merita pure di venir segnalato un risultato emerso dalle ricerche sulle famiglie numerose per ciò che concerne la selezione matrimoniale secondo l'ordine di nascita, in quanto è apparso che, sia per i maschi, sia e più accentuatamente per le femmine, i primi nati hanno una più alta probabilità di contrarre matrimonio e questa probabilità decresce pressochè ininterrottamente col crescere dell'ordine di generazione. Dall'inchiesta antropometrica, eseguita sotto gli auspici del comitato sulle stesse famiglie numerose, sembra potersi affermare che i longilinei sarebbero meno fecondi, ma più longevi dei brevilinei. Circa l'eredità della fecondità le ricerche sulle famiglie numerose mostrano come i padri di tali famiglie appartengano a fratellanze in cui eccedono decisamente i maschi e le madri a fratellanze in cui eccedono decisamente le femmine e suggeriscono pertanto che una prole numerosa sia favorita da una sessualità spiccata nei due genitori.

Gli oratori stranieri

Concludendo il suo discorso il prof. Gini ha detto: Sono questi, brevi sprazzi che illuminano il lungo cammino che debbono percorrere gli studiosi dei problemi della popolazione. Ho ferma fiducia che su tale cammino il nostro Congresso segnerà una buona tappa. Con tale fiducia ho l'onore di dichiarare aperto, nel nome augusto di S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia il congresso internazionale per gli studi sulla popolazione.

Hanno seguito numerosi oratori rappresentanti di varie Nazioni, tutti beneaugurando al successo dei lavori. Particolarmente interessanti sono stati i discorsi del sig. Bernard (Francia) il quale, dopo aver parlato dell'amicizia fra la sua patria e l'Italia ha sottolineato l'importanza che il Congresso si svolga sotto il patronato di S. E. Mussolini, il quale ha voluto dare al comitato d'onore il prestigio della sua alta autorità e della sua forte personalità, nonchè i discorsi dei rappresentanti della Grecia del Giappone, del Nicaragua, del Salvador, della Germania e della Spagna.

Le visite di De Bono

all'Esposizione coloniale a Parigi

PARIGI, 7

S. E. il Ministro delle Colonie del Regno d'Italia Generale De Bono, ha visitato questa mattina per la seconda volta l'Esposizione coloniale, accompagnato dall'Ambasciatore conte Manzoni e da altre personalità. Egli è stato ricevuto all'ingresso dal Maresciallo Lyautey, Commissario generale, dal Governatore generale Olivier, dal Commissario aggiunto Berti e dal segretario generale dell'esposizione Vatin Perignon. S. E. De Bono ed il Maresciallo Lyautey hanno visitato tutti gli stand e gli uffici della città internazionale. Il Ministro italiano si è vivamente interessato di tutti i particolari e della organizzazione delle mostre straniere. Arrivato allo stand dell'Italia, il Generale De Bono ed altre personalità sono stati ricevuti da S. E. di Scalea, Commissario generale d'Italia, e dai suoi collaboratori. Dopo avere percorso la grande galleria, il corteo si è recato all'entrata principale del Museo permanente coloniale, ove è stato ricevuto dal sig. Duchesne. Il Generale De Bono ha visitato il Museo delle colonie interessandosi a tutto quanto gli veniva mostrato. La visita, che è cominciata al pianterreno, ed è continuata per i differenti piani, è terminata all'acquario. In seguito S. E. De Bono si è recato alla sezione metropolitana ove è stato ricevuto dal sig. Schwob d'Hericourt. Il Ministro ha visitato lungamente i differenti stands.

Il Ministro Gazzera alle esercitazioni

degli allievi universitari di Bra

BRIGA MARITTIMA, 7

Sui monti di Val Roia sta svolgendo le proprie esercitazioni una batteria da montagna formata con gli allievi universitari della Scuola di Bra. Ai tiri a proietto che la batteria ha eseguito stamane è intervenuto il Ministro della Guerra, Generale Gazzera, accompagnato dal Comandante del Corpo d'Armata di Alessandria. Alla fine dell'esercitazione il Ministro ha passato in rivista gli allievi ed ha loro rivolto parole di insegnamento professionale, spirituale e morale. Il Ministro ha visitato vari edifici e lavori militari della regione.

Il palazzo delle Poste a Pola

sarà iniziato nel prossimo inverno

POLA, 7

In seguito all'interessamento di S. E. il Prefetto Italo Foschi, S. E. Ciano, Ministro delle Comunicazioni, ha annunciato che l'inizio dei lavori per la costruzione del palazzo delle R. Poste avrà luogo prima del sopraggiungere dell'inverno. Ecco una notizia che sarà appresa da tutti i polesi con grande piacere, contribuendo questi lavori al lenimento della disoccupazione invernale. Ancora una volta i nostri cittadini manifestano la loro gratitudine al Duce e al Prefetto dell'Istria.

Scienziati russi periti

in un fiume siberiano

MOSCA, 7

Giunge notizia che nel fiume siberiano Indicirka sono periti il noto scienziato topografo Sussik ed il suo aiuto Kalinin, in seguito ad un incidente. Il canotto-automobile in cui erano ha urtato contro uno scoglio. Il Sussik aveva escogitato un nuovo metodo per lo studio geodetico dei fiumi siberiani, applicato da tutte le spedizioni.

Lo "Zeppelin„ a Friedrichshafen

FRIEDRICHSHAFEN, 7

Il dirigibile «Conte Zeppelin» ha qui atterrato alle ore 15,45, dopo nove giorni di assenza.

Due aviatori americani

tentano la transvolata del Pacifico

MARINA DI SAHISHIRO (Giapp.) 7

I due aviatori americani Don Moyle e C. A. Allen hanno spiccato il volo da questa spiaggia stamane alle 5.30 ora locale per compiere la traversata del Pacifico e raggiungere senza scalo la città di Seattle (Stati Uniti).

I gesuiti verrebbero espulsi

dalla Spagna repubblicana

MADRID, 7

Le conversazioni fra la Santa Sede e il Governo spagnolo per la definizione del nuovo statuto della Chiesa cattolica in Spagna, continuano ad essere svolte nella maggiore segretezza. Ciò nondimeno l'*United Press* apprende da fonte autorevole che negli ultimi giorni è avvenuto un nuovo scambio di note fra le due parti. In quella ad essa presentata dal Governo spagnolo è ripetuta l'intenzione di tenere fede alle clausole delle attuali proposte di concordato, che riguardano le congregazioni religiose ivi menzionate e dalle quali è esclusa la Compagnia di Gesù. Per cui, se l'accordo non sarà raggiunto su questo punto, l'ordine gesuita sarà il primo ad essere espulso dalla Spagna repubblicana. Ciò del resto, a quanto si apprende, non giungerebbe nuovo nemmeno ai dirigenti della Compagnia di Gesù, che negli ultimi tempi e anche prima della rivluzione hanno provveduto a trasferire altrove le cose più preziose e le rarità dalle loro biblioteche e dalle loro case spagnole. *(United Press).*

Vasto piano insurrezionale

sventato dal Governo spagnolo

MADRID, 7

I disordini provocati ieri dai comunisti a Bilbao, Madrid, Cordova e Coruña, secondo gli accertamenti compiuti oggi dalle autorità, facevano parte di un vasto piano insurrezionale, di cui la rivolta di Jaca, sventata tempestivamente dal Governo, doveva essere l'episodio iniziale di maggiore importanza. L'energica azione delle autorità ha però valso a contenere i disordini in limiti assai modesti e a dominare ovunque la situazione.

L'ex capitano aviatore Ropach, arrestato, come si ricorderà, sabato scorso, per presunta correità con i promotori dell'insurrezione di Jaca, è stato oggi rimesso in libertà. *(United Press).*

Il lavoro ripreso a Barcellona

BARCELLONA, 7

I capi sindacati hanno dato ordine agli operai scioperanti di ritornare al lavoro. La forza pubblica sorveglia le vie e tutti i punti strategici della città.

L'odierna riapertura del Parlamento inglese

Aspri attacchi contro il Governo al Congresso delle Trade Unions

BRISTOL, 7

E' stato inaugurato il 63.o congresso delle Trade Unions. Sono presenti 587 delegati. Il numero dei membri è calcolato a 3.719.401 con una diminuzione di 25.000 in confronto all'anno scorso. Il congresso odierno deve discutere la crisi attuale e presentare le sue controproposte riguardo alla situazione finanziaria in opposizione con quelle del Governo. Il presidente Hayday nell'aprire il congresso ha pronunciato un discorso nel quale ha espresso l'opinione che influenze critiche e finanziarie nefaste sono riuscite ad abbattere il Governo laburista e creare il nuovo Governo, che non gode di alcuna autorità nè nel Parlamento nè fra il popolo. Una imperiosa combinazione finanziaria internazionale ha condotto ad una rivoluzione finanziaria più forte, più completa di quella che una dittatura militare sarebbe stata capace di imporre.

Noi non permetteremo, ha concluso Hayday, alcun tentativo di ridurre i salari effettivi dei lavoratori. Un appello al paese è necessario per risanare la confusione politica che risulta dagli ultimi avvenimenti.

Le due Camere si apriranno domani nel pomeriggio, sei settimane in anticipo sulla data che era stata fissata quando esse vennero aggiornate per le vacanze estive. Il Governo farà conoscere le sue proposte e presenterà i provvedimenti legislativi per mettere in vigore le economie ed equilibrare il bilancio nazionale. Nell'ordine del giorno figura come primo progetto il ricevimento di un messaggio del Re.

Dopo di ciò il Primo Ministro presenterà una mozione per la costituzione di un nuovo comitato e nel presentare tale commissione farà una importante dichiarazione in merito alla crisi ed alle ragioni che hanno condotto alla formazione del Governo nazionale. Baldwin, capo dei conservatori, ed Herbert Samuel, rappresentante dei liberali nel Governo, parleranno pure e si prevede che ad essi replicherà il capo dell'opposizione Henderson. Avrà quindi luogo un voto di fiducia e, se sono giusti i calcoli che si fanno nei circoli parlamentari, si prevede che il Governo avrà una maggioranza di 50 o 60 voti. Mercoledì la Camera si riunirà principalmente per discutere questioni di procedura e giovedì il Cancelliere dello Scacchiere Snowden presenterà il bilancio supplementare e le necessarie proposte di legge.

La seconda Conferenza indiana

inaugurata a Londra

LONDRA, 7

Oggi alle 15 si è aperta in una sala del Reale palazzo di San Giacomo la seconda Conferenza della Tavola Rotonda, con la prima riunione del sottocomitato per lo studio di una costituzione federale per l'India. A questa riunione hanno partecipato il Primo Ministro MacDonald, tutti i rappresentanti dell'India già arrivati a Londra, i rappresentanti dei vari partiti e quelli del Governo britannico. Presiedeva, come già l'anno scorso, il Lord Cancelliere cioè il laburista lord Sankey. Del Governo erano presenti, oltre al Primo Ministro MacDonald, il Ministro per l'India sir Samuel Hoare, il Ministro degli Esteri lord Reading e Lord Lothian; per i laburisti gli ex Ministri Benn e L. Smith.

Mentre si attende Gandhi

Il Primo Ministro nel suo discorso inaugurale di saluto ai membri della Conferenza ha espresso fra l'altro la speranza che i buoni rapporti che si erano stabiliti fra i delegati durante la prima Conferenza della Tavola Rotonda abbiano a continuare anche questa volta e che i lavori abbiano uno felice conclusione soddisfacente per tutti.

Ha parlato pure Lord Sankey. I rappresentanti dei tre partiti hanno detto ciascuno brevi parole di augurio.

Ai vari discorsi di saluto hanno risposto diversi delegati rappresentanti i mussulmani, i Principi, i moderati e le minoranze.

Questa settimana il comitato si riunirà per esaminare alcune questioni di secondaria importanza e per stabilire la procedura da seguire nell'ordine dei lavori. Soltanto la prossima settimana, con l'arrivo di tutti i delegati indiani fra i quali Gandhi i lavori della Conferenza entreranno nel loro pieno sviluppo. La prima riunione della prossima settimana avrebbe dovuto aver luogo già lunedì; ma per deferenza verso Gandhi, che come è noto pratica in qual giorno un periodo di silenzio assoluto di 24 ore, essa è stata rinviata a martedì.

Secondo le raccomandazioni della prima Conferenza della Tavola Rotonda è stato elaborato un piano generale per una federazione degli Stati indiani. Se il piano di teoria è elaborato non sarà facile però applicarlo in realtà in quanto, se in generale i Principi indiani e i mussulmani sono d'accordo nel proposito di ottenere una costituzione per l'India, le loro idee prese separatamente differiscono assai per molti motivi.

Un compito difficile

Occorre tenere presente che la Granbretagna ha i suoi diritti da salvaguardare: alla lor volta i vari Principi vogliono garantirsi i loro troni; il Congresso nazionalista vuole salvare i principi democratici, i mussulmani desiderano per loro la più ampia libertà religiosa e civile, le minoranze vogliono pure conservare i loro diritti, i commercianti pretendono naturalmente una salvaguardia per i loro commerci. Come sarà possibile far coincidere in una costituzione tutti questi diritti, spesso contrastanti; sarà questo un compito difficile ed il risolverlo spetta appunto al comitato che ha iniziato oggi le sue sedute.

All'arrivo del «Rayputana» la nave sulla quale è imbarcato Gandhi nel viaggio verso Londra, a Porto Said il Mahatma ha provato una forte delusione quando si è accorto che ad attenderlo non si trovava una grande folla, come era avvenuto invece ad Aden. La ragione di questo fatto è da ricercarsi nelle eccezionali misure di polizia prese dal Governo egiziano che hanno impedito alla colonia indiana del paese, agli egiziani, agli stranieri ammiratori di Gandhi od anche ai soli curiosi di vederlo, di avvicinarsi alla banchina dove è attraccato il «Rayputana». Poterono salire a bordo ed avvicinare il Mahatma soltanto alcune persone in numero assai ristretto e debitamente autorizzate, mentre ai giornalisti è stato proibito di fotografare Gandhi. Il Mahatma è rimasto talmente indispettito per queste eccezionali misure di pubblica sicurezza che si è chiuso in un mutismo assoluto ed alle numerose domande dei giornalisti si è limitato a rispondere scrivendo alcune brevi frasi.

Il programma del Mahatma

Si è notato che Gandhi in questi giorni ha scritto con la mano sinistra, perchè è stato colpito da un crampo alla mano destra in seguito all'eccessivo scrivere per preparare i vari memoriali da presentare alla seconda Conferenza della Tavola Rotonda.

Ad una richiesta di dichiarazione fattagli da un giornale inglese Gandhi ha così radiotelegrafato:

«La mia intenzione è di riuscire a capire la situazione inglese e di spiegare quella indiana. Io mi terrò a disposizione di chiunque, uomo o donna che si interessi della questione indiana. Non ho nessun desiderio e neanche la forza di assistere a ricevimenti, banchetti ecc. Non sono più abituato a queste fatiche da molti anni a questa parte, come pure non avrò molto tempo da dedicare a visite di cerimonia e di divertimento. Io amerei visitare la regione del Lancashire ma vi andrò soltanto se sarà invitato. A Londra abiterò presso miss M. Lister, nel Kingsley Hall».

Con questo radiotelegramma Gandhi viene a decidere la questione su dove abiterà quando arriverà a Londra. Il comitato indiano, che aveva preparato per lui un apposito appartamento nella casa degli indù, spera tuttavia ancora che egli non vorrà rifiutare almeno per qualche giorno la loro ospitalità.

Tra Suez e Porto Said sono saliti a bordo del «Rayputana» parecchi giornalisti europei, ma non è stato possibile ottenere da Gandhi risposta alle molte domande rivoltegli. Egli si è chiuso in un assoluto mutismo. Oggi poi, lunedì, giorno da lui consacrato al silenzio, non ha voluto essere avvicinato da nessuno. Ad alcuni ammiratori che sono riusciti ad avvicinarlo a bordo egli si è limitato a dire:

«Io auguro all'Egitto che le mie aspirazioni diventino realtà e sono sicuro che la via per raggiungere la libertà sia tanto per l'Egitto che per l'India la non violenza». Dopo di che li ha congedati.

Re Giorgio si riduce di 50.000 sterline

la sua lista civile

LONDRA, 7

Un comunicato della Casa reale annunzia che Re Giorgio, desideroso di dare il suo contributo personale al risanamento del bilancio e alla soluzione della crisi economica, ha deciso di ridurre la lista civile di 50.000 lire sterline all'anno. La riduzione sarà in vigore per la durata della crisi. Dal canto suo il Principe di Galles verserà 10.000 sterline al Tesoro provenienti dalle rendite del Ducato di Cornovaglia. *(United Press).*

Altre 71 gite con i treni popolari

per domenica prossima

ROMA, 7

Il programma delle gite popolari stabilite per la prossima domenica 13 settembre dal Ministero delle Comunicazioni comprende 71 treni:

Torino-Milano, prezzo andata e ritorno lire 14 più lire 1 per ingresso facoltativo all'Esposizione di fonderia: Torino part. ore 5.20, Milano arr. ore 8.10; Milano part. ore 21.40, Torino arr. ore 0.25.

Milano-Monfalcone-Postumia

Torino-Como (Lago di Como), prezzo andata e ritorno lire 21 comprese lire 3 per qualsiasi scalo del Lago di Como: Torino part. ore 4.30, Como arr. ore 8.25; Como part. ore 20.30, Torino arr. ore 24.

Torino-Arona-Stresa-Pallanza (Lago Maggiore), prezzo andata e ritorno lire 15 comprese lire 3 per qualsiasi scalo del Lago Maggiore: Torino part. ore 6.30, 6.50, Pallanza arr. ore 9.45, 10.05; Pallanza part. ore 20.55, 21.20, Torino arr. ore 0.12, 1.05.

Torino-Firenze, prezzo andata e ritorno lire 30: Torino part. ore 23 del 12, Firenze arr. ore 7.30; Firenze part. ore 18, Torino arr. ore 2.30.

Savona-Torino, prezzo andata e ritorno lire 13: Savona part. ore 5.20, Torino arr. ore 8.55; Torino part. ore 19.55, Savona arr. ore 23.20.

Milano-Venezia, fermate Vicenza e Padova, prezzo andata e ritorno lire 18 più lire 2 ingresso facoltativo concorso motonautico internazionale: Milano part. ore 4.45, 5, 5.30, Venezia arr. ore 8.45, 10.20, 10.50; Venezia part. ore 17.50, 18.5,20, Milano arr. ore 22.37, 22.55, 0.30.

Milano-Postumia, fermata a Monfalcone, prezzo andata e ritorno lire 35 più lire 5 per ingresso facoltativo alle Grotte: Milano part. ore 23.50 del 12-IX Postumia Grotte arr. ore 9.10; Postumia Grotte part. ore 17, Milano arr. ore 1.45.

Milano-Firenze, prezzo andata e ritorno lire 28: Milano part. ore 0.30, Firenze arr. ore 7.08; Firenze part. ore 18.43, Milano arr. ore 1.10.

Milano-Genova, prezzo andata e ritorno lire 14: Milano par. ore 6, Genova B. arr. ore 8.50; Genova B. part. ore 21.30, Milano arr. ore 24.15.

Milano-Torino, prezzo andata e ritorno lire 14: Milano part. ore 6, Torino arr. ore 8.30; Torino part. ore 21, Milano arr. ore 23.30.

Per il concorso motonautico

Monza-Venezia, fermata Vicenza e Padova, prezzo andata e ritorno lire 20 più lire 2 ingresso facoltativo per il concorso motonautico internazionale: Monza part. ore 4.50, Venezia arr. ore 10.05; Venezia part. ore 19.30, Monza arr. ore 0.15.

Varese-Venezia, fermate Gallarate, Busto Arsizio, Vicenza e Padova, prezzo andata e ritorno lire 25 più lire due ingresso facoltativo per il Concorso motonautico internazionale: Varese part. ore 4.20, Venezia arr. ore 10.35; Venezia part. ore 19.10, Varese arr. ore 1.05.

Brescia-Venezia, fermate Vicenza e Padova, andata e ritorno lire 16 più lire due ingresso facoltativo per il Concorso motonautico: Brescia part. ore 5.15, Venezia arr. ore 8.35; Venezia part. ore 21.40, Bresca arr. ore 0.10.

Como-Genova, fermata Monza, prezzo andata e ritorno lire 18: Como partenza ore 5.40, Genova arrivo ore 9.45; Genova partenza ore 20.25, Como arrivo ore 24.

Voghera-Torino, fermata Tortona e Alessandria, prezzo andata e ritorno lire 12: Voghera part. ore 5.55, Torino p. n. arr. ore 8.15; Torino p. n. part. ore 20.50, Voghera arr. ore 23.20.

Venezia-Firenze, prezzo andata e ritorno lire 22: Venezia part. ore 5; Firenze arr. ore 11.03; Firenze part. ore 20.30, Venezia arr. ore 2.

Venezia-Verona-Trento, fermate Mestre, Padova, Vicenza e Rovereto, prezzo andata e ritorno lire 15: Venezia part. ore 5.20, Trento arr. ore 9.45; Trento part. ore 19.35, Venezia arr. ore 23.50.

Merano-Verona-Venezia, fermate a Bolzano, Vicenza e Padova, prezzo andata e ritorno lire 22 più lire 2 ingresso facoltativo per il Concorso motonautico internazionale: Merano part. ore 5.30, Venezia arr. ore 11.20; Venezia part. ore 0.30, arr. ore 6.55.

Trento-Bassano-Venezia, fermate a Pergine, Levico, Roncegno e Borgo, prezzo andata e ritorno lire 15 da Trento e lire 6 da Bassano, più lire 2 ingresso facoltativo per il Concorso motonautico internazionale: Trento part. ore 5.25, Venezia arr. ore 9.15; Venezia part. ore 20.10, Trento arr. ore 0.10.

Verona-Venezia, fermate Vicenza e Padova, prezzo andata e ritorno lire 10 più lire 2 ingresso facoltativo per il Concorso motonautico internazionale: Verona part. ore 7.20, Venezia arr. ore 9.35; Venezia part. ore 20.52, Verona arr. ore 23.52.

Calalzo-Venezia, fermata a Belluno, prezzo andata e ritorno lire 15 più lire 2 d'ingresso facoltativo per il concorso motonautico: Calalzo part. ore 6.20, Venezia arr. ore 11.28; Venezia part. ore 19.55; Calalzo arr. ore 1.

Verona-Como, fermata a Brescia, prezzo andata e ritorno lire 21 comprese lire 3 per qualsiasi scalo del lago di Como: Verona part. ore 5, Como arr. ore 8.40; Como part. ore 19.25, Verona arr. ore 23.

Da Trieste a Venezia, Fiume e Pola

Da Postumia e Trieste per Venezia, prezzo andata e ritorno lire 20 da Postumia e lire 15 da Trieste più lire 2 d'ingresso facoltativo per il concorso motonautico internazionale: Postumia-Grotte part. 5.30, Trieste part. ore 6.20, Venezia arr. ore 9.50; Venezia part. ore 20.25; Trieste arr. ore 23.50, Postumia-Grotte arr. ore 1.15.

Udine-Carnia-Villa Santina, prezzo andata e ritorno lire 8, comprese lire 3 per il percorso della Carnia-Villa Santina: Udine part. ore 6, Villa Santina arr. ore 7.55; Villa Santina part. ore 22.05, Udine arr. ore 23.45.

Trieste-Fiume, prezzo andata e ritorno lire 12: Trieste part. ore 5.05, Fiume arr. ore 8.45; Fiume part. ore 18, Trieste arr. ore 21.35.

Fiume-Trieste, prezzo andata e ritorno lire 12: Fiume part. ore 7.10, Trieste arr. ore 10.55; Trieste part. ore 20.48, Fiume arr. ore 24.

Pola-Trieste, prezzo andata e ritorno lire 12: Pola part. ore 4.35, Trieste arr. ore 9.36; Trieste part. ore 18.50, Pola arr. ore 23.40.

Trieste-Pola prezzo andata e ritorno lire 12: Trieste part. ore 5.20, Pola arr. ore 10.06; Pola part. ore 18.20, Trieste arr. 23.10.

Seguono altri 43 treni popolari.

La Cassazione dirà in novembre

l'ultima parola sul caso Canella

ROMA, 7

Si ritorna a parlare, negli ambienti giudiziari, della vicenda giudiziaria Bruneri-Canella. La discussione del ricorso interposto dalla persona fisica che venne ricoverata col numero di matricola 44170 nel Manicomio provinciale di Collegno, avverrà dinanzi alle sezioni riunite della Corte di Cassazione sotto la presidenza dello stesso Primo Presidente della Corte Suprema sen. Mariano d'Amelio nell'udienza del 26 novembre prossimo.

Il ricorso nell'interesse del ricoverato di Collegno è sostenuto, com'è noto, dal prof. Francesco Carnelutti. I patroni di Rosina Negri-Bruneri e di Felice Bruneri, moglie e fratello rispettivamente del tipografo torinese nel quale la giustizia ha identificato il N. 44170, saranno probabilmente gli avvocati Federico Cammero, Benedetto Ferretti e Filippo Ungaro, che hanno deliberatamente lasciato trascorrere i termini per la presentazione dei controricorsi, riservandosi di combattere le asserzioni avversarie nella discussione orale dinanzi la Suprema Corte e di depositare alla vigilia presso la Cancelleria delle memorie o una documentazione voluminosa atta a sostenere le conclusioni dell'impugnata sentenza della Corte d'Appello di Firenze.

Finito il periodo feriale è iniziato il nuovo anno giudiziario, la Corte di Cassazione discuterà anche il ricorso penale avanzato dalla difesa Canella contro il decreto emesso in camera di consiglio dal Tribunale di Torino, circa la revoca della nota ordinanza Martinengo che venne a sospendere anni or sono all'inizio della lunga vicenda l'esecuzione del mandato di cattura contro Mario Bruneri per la prima sentenza. In seguito al decreto il riconosciuto Bruneri venne nel giugno scorso accolto nel penitenziario torinese, dove tuttora si trova e dove dovrà scontare in caso che il ricorso principale venga respinto, nove anni di reclusione per varie condanne pronunciate contro il contumace Mario Bruneri, più la condanna che gli verrà certamente inflitta per i reati commessi dopo l'internamento nel Manicomio di Collegno.

Si è parlato da taluni giornali di colpi di scena che starebbero per avvenire a opera dei canellisti con rivelazioni clamorose alla vigilia della discussione. La lettera del prof. Renzo Canella che abbiamo pubblicato, smentisce nel modo più assoluto tale voce.

Quattro mesi al falso frate

COMO, 7

Si è svolto stamane davanti alla nostra Pretura il processo contro il falso frate Achille Lampugnani. La morbosa curiosità di una numerosa folla accorsa è stata delusa da un'ordinanza del Pretore che ha deciso che il processo si svolgesse a porte chiuse. Riaperte le porte il Pretore ha letto la sentenza, con la quale condanna il falso frate a quattro mesi per il reato di contravvenzione, all'ammonizione, unico reato di cui il Lampugnani si era reso confesso, ordinando invece il rinvio del processo ed un supplemento di istruttoria per accertare la veridicità dell'accusa di porto abusivo di veste talare e di truffa.

Partorisce in treno

nel ritorno da una gita popolare

ROMA, 7

Poco prima delle 19 dalla stazione di Anzio era partito ieri sera un treno lunghissimo, gremito di viaggiatori diretti a Roma. Era precisamente un convoglio di ritorno dalla gita popolare. Ad un tratto e durante la corsa, grida acutissime si elevarono da un vagone di terza classe facendo trasalire i viaggiatori. Il campanello di allarme si faceva sentire e il treno veniva arrestato in corsa in aperta campagna, precisamente tra Anzio e Roma in località Carroceto. L'impressione dei viaggiatori era enorme. Arrestatosi il treno, tutti scendevano affollandosi davanti al vagone da dove era partito il grido. Alcuni animosi trasportavano in un vicino vagone di seconda classe una giovane donna dell'età apparente di anni 35, pallidissima.

Tra la folla si spargeva subito la voce che la sconosciuta era stata assalita da dolori del parto e tutti si ritiravano nei diversi scompartimenti in silenzio. Poco dopo applausi e grida di giubilo si facevano sentire nel vagone occupato dalla partoriente. La donna, assistita amorevolmente da un medico che viaggiava nello stesso treno, e da due studenti di medicina, aveva dato alla luce una bella bambina. Alla mamma, tale Maria Tomei in Latte, di anni 35, da Nettuno, venivano rivolte le felicitazioni di tutti i viaggiatori e al vagone alcune signorine mettevano un grosso fiocco bianco mentre il treno riprendeva la corsa verso Roma.

La tragica fine di una centenaria

Fuma una sigaretta e si dà fuoco alle vesti

BOLOGNA, 7

A Zola Predosa è avvenuta una grave sciagura. Mentre si trovava sola in casa certa Filomena Pasi, di oltre 96 anni, accendeva una sigaretta. Poco dopo, forse perchè la povera vecchia si era appisolita, il mozzicone le cadeva in grembo incendiandole le vesti. Alle grida della disgraziata accorrevano i parenti, ma nonstante tutte le cure la vecchia decedeva per le gravissime ustioni riportate.

Vincite al lotto per un milione

CASSINO, 7

L'incendio sviluppatosi giorni fa nei locali del Consorzio agricolo ha dato modo al popolino di ricavarvi i numeri per il lotto che, strana coincidenza, coincidevano quasi esattamente con uno dei tanti terni che il popolo giuoca puntualmente ogni settimana, e cioè 8, 20, 90. La fantasia popolare in questa coincidenza ha subito indovinato un certo presagio di fortuna. Anche i più tranquilli in materia di gioco hanno fatto ressa agli sportelli dei locali botteghini del lotto.

Una volta tanto la dea bendata ha trovato la via buona che conduce ai seguaci cassinati ed è stata la radio che ha trasmesso la vincita per la ruota di Napoli con i numeri 90, 20, 49, 8, 72. Non possiamo per ora dire esattamente a quanto ammontino le vincite. Si dice a circa un milione.

Genitori! Iscrivete i vostri figli al Doposcuola - Semiconvitto dell'O. N. B. Chiedete subito i programmi.

NOTIZIE BREV[I]

DALL'INTERNO

Il tentativo della famosa aviatrice [in]glese Amy Johnson di battere il propri[o re]cord di 9 giorni da Londra a Tokio è [fal]lito a causa del cattivo tempo, mentre [...] sperava di raggiungere il suo intento. [...] Johnson infatti è trattenuta a Koenigsb[erg] nella Prussia orientale.

Gli operai occupati nei lavori del Go[ver]natorato di Roma al giorno 5 sette[mbre] erano 5115 così suddivisi: edilizia 19[...] de 1590, opere idrauliche 587, impianti [...] ci 37, opere varie nell'Agro romano [...] vori edilizi e stradali dell'azienda [...] viaria 242, lavori dell'azienda elettrica [...]

DALL'ESTERO

Breadbend ha battuto il record di K[ings]ford Smith per il giro dell'Austr[alia in] volo, percorrendo la distanza di 7315 [...] in sette giorni e mezzo.

Il Governo sovietico libererà i pri[gionie]ri persiani in tutta la Russia, in o[ccasione] alla prossima partenza del Principe [eredi]tario di Persia, il quale si reca in [...] per compiervi la sua istruzione.

Bollettino meteorologic[o]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del m[are]
Trieste	762.0	23	17	nuv. legg. m[...]
Roma	764.3	25	10	sereno mosso
Torino	762.8	24	8	mezzo coperto
Milano	763.1	24	10	½ copert.
Genova	763.8	24	18	½ coperto [...]
Venezia	762.1	24	12	½ cop., legg. [...]
Firenze	764.7	25	11	sereno
Ancona	762.0	24	17	ser., legg. [...]
Bologna	763.2	26	16	½ sereno
Napoli	764.1	23	18	½ cop., legg. [...]
Taranto	763.5	23	18	sereno calmo
Palermo	764.5	23	16	sereno calmo
Catania	764.1	28	19	½ cop. legg. [...]
Cagliari	763.7	28	17	ser. legg. m[...]
Tripoli	764.3	29	23	½ cop. legg. m[...]
Messina	763.3	28	20	½ cop., calmo
Trento	764.0	22	10	½ coperto
Fiume	762.0	21	14	½ cop. legg. [...]
Bari	764.0	27	16	sereno calmo
Sanremo	763.2	23	14	½ cop. legg. m[...]
Bengasi	760.7	30	24	sereno mosso
Rodi	756.4	23	23	½ copert. m[...]

Previsioni del tempo. Situazione ba[rica]: Il ciclone settentrionale si va allonta[nando] verso la Finlandia, mentre un'altra de[pres]sione approda alle coste atlantiche della [pe]nisola iberica. L'anticiclone si è esteso [at]traverso l'Europa centrale sino alla [peni]sola balcanica. Area di relativa alta [pres]sione sulla Tunisia e di relativa bassa [pres]sione sul Mar di Levante. Probabilità: [la] situazione barica è generalmente favor[evole] al bel tempo su quasi tutta la Peni[sola]. Annuvolamenti per nubi medie pot[ranno] presentarsi sull'alta Italia e particolar[mente] te sulle Venezie, altrove predominio di [se]renità. In Val Padana venti deboli va[riabili], calma altrove venti deboli settentrionali [con] notevole componente orientale sul ver[sante] adriatico. Temperatura in lieve dimin[uzione] ne specie sull'alta Italia. Mosso l'alto [mar] no tirrenico e l'arcipelago.

COMUNICATI*)

Ricorrendo il 35.o anniversario del matrimonio di

EUGENIA e CARLO CERIESA

i figli ed i nipoti porgono voti di felicità.

Trieste, 8 settembre 1931 - IX.

IL dott. TECILAZI[C] è ritornato

Dott. MARCELLO N. ROGER[...]
MEDICO - CHIRURGO - DENTIST[A]
dell'Università di Ginevra
è ritornato
Via S. Nicolò 32, piano II

Il Dott. EPSTEIN
ha ripreso la sua attività

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäfer Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato. — Nuovo sistema americano — Si rimodernano dentiere fattose — Facilitazioni di pagamento. Per forestieri i lavori si fanno in giornata

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artr[...]
Malattie Reumatiche
Via Valdirivo 27, mez[...]

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, [...]
Riceve: 8-9, 11-13, 15-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. [...]
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10
Telefono 34-50. Ore 15.30-[...]

Gran Cine Italia
OGGI dalle 16 OGGI
il film sonoro e cantato italiano
Questa notte... forse sì!
con l'artista dall'affascinante sorriso e piena di grazia birichina
JENNY JUGO
ed il bravissimo attore
SIEGFRIED ARNO
Le canzoni sono cantate in italiano dal baritono A. Ferrari
Musica del maestro:
Robert Stolz
ASSOLUTA PRIMA VISIONE

Contro i vermi che fanno soffrire il vostro bambino, il rimedio pronto ed efficace per distruggerli subito è il
CIOCCOLATINO VERMIFUGO
CARRIBA
implacabile distruttore di vermi, si vende in tutte le farmacie in bustine verdi a L. 0.95 cadauna.

CRONACA DELLA CITTÀ

seicento Balilla di S. Bartolomeo
dinanzi all'obiettivo cinematografico

Una scena patetica

S. BARTOLOMEO, 7

(*M. Granbassi*) L'assunzione di un film è sempre una cosa interessante. Ma noi oggi abbiamo potuto assistere ad un avvenimento cinematografico che per certi aspetti e per quello che ha saputo dire alla mente e al cuore di chi ha avuto la ventura di esservi presente, valeva certamente assai più di una scena di tempesta in un mare artificialmente burrascoso o di un episodio girato magari in un fantastico mondo planetare di sabbia, di riflettori e di cartapesta, con ammaestratissimi e pagatissimi artisti.

Arriva il Segretario federale

I seicento Balilla di San Bartolomeo si erano alzati anche stamane, come tutte le mattine, freschi e riposati — perchè qua, in colonia, dopo la giornata d'aria, di sole, di moto e di svaghi, si fanno delle dormite da principi — col solo pensiero che rattrista, alla sveglia: quello di un altro foglietto volato dal calendario feriale. Ma niente di eccezionale si annunciava all'ordine del giorno: la solita pulizia personale, fatta con gran spruzzi giocondi, l'«alzabandiera» che sempre commuove e fa squillare entusiastiche le note del saluto al tricolore, il caffelatte abbondante consumato in grande allegria e infine — un po' noioso, ma ormai ci si è fatta l'abitudine — il rifacimento dei lettini nelle camerate, da bravi soldatini ordinati.

Poi la marcia verso il recinto balneare, nella valle di San Bartolomeo, per il bagno, l'elioterapia, gli esercizi ginnastici. Cielo un po' coperto; qualche soffio di vento; qualche minaccia all'orizzonte. Ma il bagnino, che se ne intende, assicura che è vento dal mare e che le nubi se ne andranno presto oltre i monti. E il bagno che, senza voler offendere l'ora del pranzo, è il momento più caratteristico e più goduto della giornata passa senza perturbazioni atmosferiche. Segue la ginnastica respiratoria, segue il bagno di sole, seguono i canti allegri in faccia al mare: come ogni mattina, da venti giorni a questa parte: ma, per oggi, niente di eccezionale in programma.

Senonchè... Senonchè, poco prima delle 11, una vedetta scorge d'un tratto un gruppetto che si avanza dalla spiaggia. Qualche visita Da Trieste, senza dubbio. Milleduecento occhi si appuntano verso gli arrivati. Non c'è da sbagliarsi: quello più alto di tutti, che fa già dei saluti da lontano, è il dott. Perusino. Entusiasmo e soddisfazione: le improvvisate del Segretario federale in Colonia sono sempre la cosa più gradita: specialmente poi... quando gli appa dalle tasche qualche cartoccetto «bomboni» riservato, ahimè, soltanto più piccini.

La voce è corsa in un attimo tra le quadre. E il trombettiere della Coloia — Alfredo Frausin, «muiesan de uia» — è scattato subito dal suo grupo a lanciare l'attenti. In un attimo i eicento Balilla sono in piedi, schierati ul prato. E il saluto alla voce echeggia onoro, destando gli echi del vallone: A noi!».

Una «scena» da superfilm...

Ma i più attenti hanno scoperto qualcosa di straordinario, che esorbita dal programma delle solite visite: un signore con delle grandi scatole nere appese a tracolla, seguito da un aiutante che si sgobba un cassone pieno di congegni e manovelle, montato su un cavalletto a tre gambe. Qualche lieta sorpresa del «Segretario» per i suoi Balilla? Non c'è da sbagliarsi: quello è un apparecchio da ripresa cinematografica bello e buono. Ed anche il signore che lo scorta è un personaggio conosciuto: è il signor Pino, quello che si vede comparire con le sue macchine e machinette, a tutte le cerimonie e alle adunate.

La sorpresa ha messo in rivoluzione Colonia.

— Signor maestro, signor maestro — interroga da ogni parte — ci faranno a pellicola» per la «Luce»?

Quando la notizia viene confermata ficialmente, e si sa addirittura che à proiettata forse in piazza Unità, Balilla, per esprimere il loro entusiaso, lanciano, forse più a squarciagola solito, il saluto «coloniale»: «Per lo Perusino, eja eja eja alalà!». Ma Segretario — l'ha detto tante volte non vuol complimenti («Tra noi, Caie nere, vi pare?»). E rimbecca i oniali»: — Per il Duce! Per il Duce! no dei più piccini — sette anni, un o di cacio, arrostito dal sole come africano — raccoglie tosto l'ammoiento. E gonfiando il petto di luche o, con tanto di vene grosse sul colstrilla serio serio: «Per il Duce, eja eja alalà!».

«seicento» fanno eco in coro. E il no, quando s'accorge che il gerar guarda soddisfatto e gli accenna ontano una carezza, ... rosso — per quanto il bronzo della pelle glielo permette — fino alla radice dei capelli, e gira intorno uno sguardo di compiacenza che è un poema.

Ma la «pellicola»? Ecco: l'operatore ha piazzato l'apparecchio. E le squadre iniziano la «posa». Un esercizio di ginnastica respiratoria; ma con quale esattezza e perfezione: càspita, non bisogna dimenticare che siamo davanti all'obiettivo. Le sedici squadre sono schierate in ordine perfetto: tutti nei loro costumini grigi, tutti col cappellino bianco in capo; un, due, tre, quattro... un, due, tre, quattro...

Quando la «scena» è girata, i dirigenti, che si sono rivelati di colpo direttori artistici da far invidia ad un Augusto Genina, preparano un «movimento di masse» che, se l'operatore non falla, è destinato ad avere un effettone. Le squadre, raccolte al sommo del prato, all'ordine «rompete le righe», irrompono verso la macchina da presa con l'impeto di seicento folletti. La scena è di una tale «verità» e irruenza che a momenti il povero Pino finisce a gambe all'aria con tutto il suo cavalletto, travolto dalla valanga. E intorno all'apparecchio i Balilla si affollano agitando i cappellini e gridando gli «alalà» più entusiastici per il Re, per il Duce, per l'Italia fascista, in un impeto di entusiasmo infrenabile.

Parentesi canora

Poi, soverchiati dal fischietto-carabiniere, i piccoli tacciono e un autentico simpatico «muleto de zità vecia», sbottando in una risata a crepapancia, esclama: «Ara ti, coss' che i zigava 'sti macachi: i sperava che fussi el film... movietone...».

I Balilla, dopo la parentesi movimentata, si raccolgono in gruppo per l'esibizione canora. Peccato proprio — come diceva il monello triestino — che non ci sia il «film Movietone»: poichè il repertorio che questa tribù spensierata sfodera, dopo gli inni nazionali e quelli della Rivoluzione, è degno veramente del microfono. La Colonia è, tra l'altro, un semenzaio di versaioli accaniti: ogni squadra ha la sua strofetta-distintivo, col nome dell'insegnante e la specialità.

C'è poi la strofetta ufficiale collettiva dedicata all'ottimo direttore Caffieri:

Se non ci conoscete, noi siam Balilla fieri:
Noi siam della Colonia del direttor Caffieri.
E bim e bum e bom,
Al rombo del cannon.

Ma nessuno è dimenticato: la strofa più bella, naturalmente, è per il dott. Perusino; e crediamo ci sia, in segno di entusiasmo e di stima, anche quella per la direttrice delle cucine, la brava «siora Carlotta», regina delle marmitte giganti e dei pranzi succulenti.

Oggi i Balilla cantano con entusiasmo centuplicato: il Segretario federale, con il cav. Zanolla che lo accompagna nella visita, si è messo a sedere in mezzo a loro per cantare le vecchie canzoni squadriste che questi giovanissimi conoscono come le Camicie Nere della vigilia, e per farsi insegnare le strofette della Colonia. La scena simpaticissima ha degli spettatori che fino a questo momento non avevamo notato e che, ben a ragione, guardano inorgogliti e commossi: è una piccola comitiva di genitori e parenti, che ogni giorno si accampano fuori del recinto per vedere almeno un momento i loro frugoli in ferie e per passare di contrabbando, sotto al filo di ferro, il... solito «pacchetto» che la Direzione proibisce.

— Cossa xe, mama: pan, bomboni? No ocori, no, grazie — rispondono spesso i «coloniali» — qua se sta meio che a casa...

«La zuppa l'è cotta...»

L'obiettivo «lavora» anche questa scenetta graziosa. Poi i manipoli sfilano verso il parco, per il pranzo. Adunata... commovente. Il trombettiere ha lanciato gli squilli di rito, secondo la buona usanza militare: «La zuppa l'è cotta - la zuppa l'è cotta - venite a mangià!». E i Balilla non se lo fanno ripeter due volte. Sempre in ordine e in disciplina perfetta, accerchiano le vaste tavolate, su cui fuma la zuppa squisita e sostanziosa: brodo, patate, carne, frutta, pane a sazietà. E per i più gracili, anche la cucchiaiata di Ferro China Serravallo. Altro che i villeggianti degli stabilimenti di cura!

Questi villeggianti — ci confida la signora «direttore medico» — aumentano in media, durante un mese di colonia, di 2 chili e mezzo. Quando non si arrivi addirittura, come è avvenuto in molti casi, a sei e persino sei chili e mezzo... Senza contare poi il miglioramento prodigioso nella sanguificazione.

Ma i «villeggianti» non hanno abitudini mondane: e appena divorato il pranzo con un appetito che solo la Colonia p... mani poli si ricompongono per la sfilata davanti al Segretario federale: una sfilata da grandi manovre; i 600 Balilla passano fieri al comando dei loro bravi insegnanti, facendo l'«attenti a sinistr» con scatto perfetto e lanciano l'«A noi!» a pieni polmoni.

La sfilata

Ecco le squadre dei triestini, che paiono ormai piccoli figli di pescatori impregnati di salso e di salute, ed ecco i friulani di Monfalcone, di Grado, di Ronchi, di Sanpierdisonzo, ecco i muggesani e quelli di San Colombano e la folta rappresentanza del Carso, dai cui occhi tralucono la gioia e la gratitudine per i dirigenti fascisti che hanno dato loro questo mese di spensieratezza, di salute e di benessere indimenticabile: sono questi i Balilla che gridano più forte il loro «alalà» per il Duce e cantano a gran voce «Giovinezza»: passano Postumia, Prosecco, San Pietro del Carso, Divaccia, San Canziano, Sesana, Turriaco, Prestrane, Senosecchia: nuove culle dei nuovi figli della Patria italiana.

Poi, mentre l'operatore fa un giretto nelle cucine, nella dispensa e nel magazzino, nell'ambulatorio medico, perfettamente attrezzato e affidato alle cure di personale sceltissimo, le centurie si avviano ai dormitori per il riposo pomeridiano. Nei letti puliti, le piccole testine pelate si posano sui guanciali e i Balilla si addormentano beati. Ecco, nel sonno, dei volti che sorridono: il sorriso forse vola alle mamme lontane, che pensano a questi loro frugoli felici e benedicono Chi — come loro, povere mamme — li porta sempre nel cuore.

Fascio Giovanile di Combattimento

Convocazione fiduciari. Tutti i fiduciari e sostituti devono trovarsi oggi alle 20 nella sede di questo comando, piazza Verdi n. 1.

Corso di preparazione al pilotaggio. Oggi alle 17.30, in sede di questo Comando avrà inizio l'esame per tutti coloro che hanno frequentato il corso.

Audizioni radiofoniche al Circolo rionale fascista «M. Trevisan». Ieri sera al C. R. F. «M. Trevisan» si è tenuta la prima audizione radiofonica con apparecchio del locale laboratorio radiotecnico di Tella. La bella iniziativa fu coronata da successo per il numeroso intervento di Giovani Fascisti e soci del Circolo. Si avvertono i Giovani Fascisti del rione che questa sera alle 20.30 vi sarà la seconda ed ultima audizione, dovendo l'apparecchio venir trasportato nella sede del Fascio Giovanile di Combattimento della zona di San Vito (Dopolavoro Ferroviario).

Alla C.R.B. di Villa Opicina

Per domani alle 21 si prepara alla Casa Balilla di Villa Opicina «A. A. Udovicich» un trattenimento eccezionale di danza.

Un comitato di gentili signorine, presieduto dalla signora Elda Menassè prepara bellissime sorprese e la sala, sfarzosamente illuminata, sarà degna cornice alle danze allietate da un brioso jazz-band. Si interviene in abito da passeggio e vetture tranviarie straordinarie riporteranno in città fino a tarda ora gli intervenuti.

Nel Gruppo Universitario Fascista. L'Ufficio stampa del «G. U. F.» comunica che il Segretario politico ha posto a capo dell'ufficio sportivo il camerata Nestore Longhi.

Il ritorno degli Avanguardisti da Roma
L'ottima prova dei reparti giuliani al Concorso "Dux„

Domani alle 8.30, faranno ritorno a Trieste con treno speciale i cinquecento avanguardisti triestini e della Provincia, che hanno partecipato al III Campo Concorso «Dux» di Roma, e i duecento capicenturia e capisquadra che hanno preso parte, assieme alle squadre «Dux», alla solenne parata delle forze giovanili fasciste, svoltasi alla presenza del Duce e delle alte gerarchie del Fascismo.

Il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla invita tutti gli avanguardisti, ufficiali e amici dell'Opera a presenziare in divisa o in camicia nera all'arrivo, che avverrà alla Stazione Centrale.

Brillante è stata la partecipazione delle fiamme bianche triestine alla imponente manifestazione romana.

La graduatoria

Ecco l'ottima graduatoria delle squadre della Provincia di Trieste al concorso.

Prima categoria: 1) Squadra Avanguardisti R. Liceo Scientifico con punti 225.50; 2) R. Istituto Magistrale, 222; 3) Squadra Avanguardisti C. R. A. de Amicis, 221; 4) Nordio, 220.50; 5) Comitato di Grado, 217.50; 6) Istituto Industriale e Commerciale, 217.50; 7) C. R. B. Brunner, 216; 8) Padovan, 216; 9) Scuola complementare, 215; 10) Parini, 213.50; 11) Barcola, 213; 12) Liceo Dante, 212; 13) Servola, 210.50; 14) Muggia, 210; 15) C. R. Lucchini, 210; 16) Prosecco, 209.50; 17) C. R. Pitteri, 206; 18) Padovan, 205; 19) Postumia, 204.50; 20) C. R. B. Toti, 203; 21) Monfalcone, 202.50; 22) Santa Croce, 200.50; 23) R. Istituto Tecnico, 199.50; 24) R. Istituto Tecnico, 199; 25) Monfalcone, 188.

Seconda categoria: 26) Ronchi dei Legionari, punti 179; 27) Monfalcone, 177.50; 28) R. Istituto Tecnico, 175.50; 29) Aurisina, 167.50; 30) Villa Opicina, 158.50; 31) Duino, 137.50.

La classifica, come si vede, è stata ottima, al di sopra delle previsioni. Trieste può essere grata alle giovanissime Camicie nere, che hanno saputo tener alto l'onore della città: le squadre hanno riportato infatti un ottimo punteggio, se si pensa che il massimo dei punti, 238, è stato assegnato alle squadre di Predappio Nuova e di Terranova Pausania, classificate prime assolute nella classifica nazionale.

Gli Avanguardisti di Trieste hanno vinto un campionato nazionale. Inoltre l'avanguardista Di Zorzi si è classificato primo assoluto nella gara del getto del peso, vincendo in tal modo il campionato nazionale. Anche altri atleti triestini si sono classificati al posto d'onore nelle singole gare di campionato.

Tutti in ottima salute

Durante tutta la durata del campeggio la salute dei reparti triestini è stata ottima. Un gruppo di Avanguardisti con il capomanipolo prof. Tonelli, durante la libera uscita, ha avuto occasione di conoscere il radiotelegrafista maresciallo Biagi, il quale dopo una calda dimostrazione di simpatia, ha narrato ai ragazzi le vicende del suo viaggio polare. L'eroico radiotelegrafista ha promesso poi di inviare alla squadra la sua fotografia con dedica.

Al Campo «Dux», gli Avanguardisti delle Tre Venezie hanno formato un blocco compatto e anche le loro tende si sono distinte dalle altre per certi multicolori pavesamenti in cui dominavano gli storici stemmi comunali delle città redente. I triestini hanno costituito la maggioranza della Legione raggruppata in 10 Centurie: sei di triestini e quattro di veneti di varie provincie, che sin dal primo momento hanno fraternizzato con i giovani di Trieste, i quali hanno portato alle tende degli Avanguardisti delle altre regioni una simpatica nota di vivacità e di entusiasmo.

Gli Avanguardisti delle terre redente e specialmente quelli di Trieste sono stati colmati di cortesie e di inviti fin dal primo giorno. Tutte le Legioni hanno acclamato gli Avanguardisti di Trento e Trieste, e hanno voluto aver l'onore di ospitarli. Come abbiamo accennato, le Centurie triestine hanno affrontato con successo, tutte e quattro le prove ginniche comprese nel programma del concorso «Dux». Divise per squadre, esse hanno eseguito le prove davanti alle varie giurie facendosi ammirare per di...lina, pro... di esecuzione ed e... uale ... sic...

Domani partenza

Non meno attiva è stata la vita condotta al campo dagli ufficiali, i quali hanno provveduto al buon funzionamento dei servizi, ai collegamenti con il Comando generale, che ha funzionato senza pause, sotto il vigile controllo di S. E. Ricci, alla disciplina delle «truppe» e alle istruzioni quotidiane. Inoltre hanno dovuto prodigarsi perchè niente mancasse ai giovani affidati alle loro cure. Ma gli ufficiali triestini, i capimanipolo Tommasini, Debelli, Gatti e Tonelli, si sono sottoposti lietamente a questa fatica ed hanno ricevuto anzi un particolare encomio dal Comandante della tendopoli S. E. Ricci.

Oggi è l'ultima giornata di questo campo, magnifica adunata della gioventù fascista che ha offerto una grandiosa dimostrazione della sua forza, della sua disciplina, del suo entusiasmo. Domattina le balde squadre nostre saranno accolte festosamente dai parenti, dagli amici e dalla cittadinanza, che le ha seguite giorno per giorno nelle loro brillanti affermazioni.

La rappresentanza goriziana

GORIZIA, 7

Ci piace segnalare l'ambita vittoria riportata dalle nostre balde squadre avanguardiste al concorso «Dux», dove i nostri giovani seppero strappare l'ambito alloro della vittoria, classificandosi nel modo più degno ed onorifico. I valorosi Avanguardisti, che fanno capo alla prima squadra goriziana, riuscirono a piazzarsi al nono posto, su 1440 squadre concorrenti, mentre la seconda, la terza e la quarta squadra ebbero l'orgoglio di battersi, per il conseguimento del primo premio regionale per la Venezia Giulia. La notizia ha suscitato, a Gorizia, il più vivo entusiasmo fra le legioni delle balde Camicie nere isontine. Le squadre che si compongono di giovani ardimentosi e fieri, allenati con razionale disciplina e con ferma volontà nei ranghi delle Avanguardie della Rivoluzione, dopo un periodo di intensa preparazione, hanno saputo cogliere il frutto delle loro fatiche meritandosi l'altissimo elogio dei capi e la più viva ammirazione di quanti si appassionano alle vicende sportive regionali. Il console Avenanti, appena avuto la notizia della brillante vittoria conseguita dalla prima squadra rappresentativa provinciale al grande concorso «Dux», così ha telegrafato ai vittoriosi:

«Alle squadre goriziane partecipanti campionati «Dux» esprimo mio vivo compiacimento per vittorie ottenute. Avenanti».

Ci associamo, di buon grado, alle nobili espressioni del gerarca provinciale bene auspicando alla prosperità delle balde Camicie nere vincitrici.

Le squadre di Pola

POLA, 7

Gli Avanguardisti istriani si sono anche quest'anno valorosamente affermati in tutte le gare del Concorso «Dux». Le dieci squadre dell'Istria si sono tutte classificate in prima categoria. Il Comitato di Pola risultò inoltre ventesimo nella graduatoria generale e secondo in quella regionale, preceduto soltanto dal Comitato di Gorizia. Anche nelle gare individuali la nostra Provincia dell'Istria si è distinta per merito di Silvio Giacomuzzi nel pentathlon, Silvio Bevilacqua nella corsa degli 80 metri e Ricciotti Paoletti nel lancio del peso.

Il prof. Dall'Oglio, comandante l'XI Legione «Dux», e il capomanipolo Fallani, comandante il reparto dei capicenturia e dei capisquadra, hanno inviato i seguenti telegrammi da Roma:

«Primi assoluti nel concorso bandistico corale. Oggi abbiamo ricevuto l'elogio del Duce per la magnifica sfilata. Arriviamo mercoledì sera. *Dall'Oglio*».

«I reparti capicenturia e capisquadra Avanguardisti sono sfilati magnificamente tra il compiacimento del Duce e gli applausi del pubblico e delle autorità. *Fallani*».

I campeggisti, i capicenturia e i capisquadra partiranno da Roma domani nel pomeriggio con treno speciale. I reparti di Pola giungeranno alla nostra stazione mercoledì sera.

TRIESTE, 6 e 7 settembre

Nati vivi	12
Nati morti	—
Morti	

La Mostra d'arte al Giardino Pubblico

Che cosa distingue questa mostra della Permanente, allargata nelle cinque sale del padiglione al Giardino Pubblico, dalle consuete Mostre autunnali del Sindacato? Prima di tutto, si capisce, il carattere locale, a differenza dell'àmbito regionale delle mostre che al Giardino si videro negli altri autunni; ma poi anche il limitato numero di opere maggiori, di opere, vorremmo dire, «da grande esposizione». Queste gli artisti, com'è logico, riservano alla Regionale d'Udine.

Nondimeno, chi credesse che per questa limitazione, la Mostra del Giardino abbia minore interesse di quelle che la precedettero, si ingannerebbe molto. Cose interessanti ne vedremo, in tutte le sale, e parecchi nostri artisti si presentano in ottimo arnese e in ottimo momento: e a stabilire il livello dell'esposizione basterebbe la Mostra personale di Adolfo Levier, che è quella preparata dall'artista per comparire a Parigi, dove naturalmente egli intende presentarsi soltanto con lavori dei quali si senta sicuro, e che gli facciano fare buona figura. Appena chiusa la mostra di Trieste, le opere qui esposte, tutte notevoli, quasi tutte fortissime, partiranno per Parigi.

Se la pittura ha il suo punto culminante in questo coloritore audace, in cui si manifesta la coraggiosa fede nell'infallibilità di un occhio fulmineo, essa non manca d'impressioni gradite anche nelle altre sale. Ormai è divenuto un po' ozioso il parlare di novecentismo e del suo correlativo, l'Ottocento: tutta la pittura ha subito negli ultimi anni un rinnovamento, nel senso dell'esprimere stati d'animo più attuali e più vivi: e se si trova qualche isola stanca, dove l'animo ripete inerte i suoi temi appresi, essa può essere altrettanto in quelli che derivano le loro forme dalla pittura di ieri quanto in quelli che sono partiti da più recenti modelli. Un artista ha sempre qualche cosa da dire; artisti di minor consistenza intima qualche volta non l'hanno. Ciò è fatale: e le maniere e le intenzioni non ci rimediano.

La scultura - Asco e Rovan

Questo potrebbe dirsi anche della scultura, la quale è rappresentata in modo egregio alla Mostra, benchè da artisti diversissimi. Distribuita nelle varie sale, la scultura è certo una delle parti della Mostra che un visitatore sensibile deve guardare con maggiore curiosità.

Il busto del compianto on. Lino Domeneghini, opera di Franco Asco, ha una straordinaria bellezza d'interpretazione della vita nella forma della testa e nel modellato squisito del volto: specialmente la parte che circonda il disegno fine della bocca. L'artista ha compreso perfettamente il carattere di questa testa, nella quale la risolutezza dell'uomo di comando si accompagna con una certa residua freschezza dell'adolescente, e il modo magistrale di trattare il marmo, che è proprio a questo scultore, traduce la natura con sensitiva fedeltà. Restano nell'Asco alcune impronte di predilezione per uno stilizzare che un giorno gli piacque: e se nei risvolti della camicia hanno valore decorativo che appartiene piuttosto al basamento del busto e non tocca il ritratto, altrettanto non può dirsi delle sopracciglia che, così trattate, divengono quasi una cifra episodica. Ma quesi sono particolari formali, che non bastano a togliere all'opera la sua serena armonia.

Uno scultore che nella testina di bimba «Umile ragazzina», è giunto a una sorprendente soavità d'interpretazione del proprio sentimento e casta misura d'espressione plastica, è il Rovan, oggi uno dei nostri anziani. Egli fu sempre, nelle cose sue più sincere, uno scultore di sentimento, e particolarmente toccato della grazia acerba e umile dell'infanzia. La testina è una cosa bella, di una verità delicata, come non è facile trovarne: ed anche nel busto d'un signore in età, dalla faccia molto piena, abbondante di carni largamente girata, lo scultore, benchè con più riflesso studio, ma meno immediatezza, padroneggia un tema difficile, ne cava verità di espressione vitale, e fornisce un eccellente ritratto. Opera coscienziosa e corretta, ma più da accademia, è il piccolo bronzo esposto in un'altra sala.

Mascherini, Mayer, Carà, Russo

Il grande bassorilievo del «Bersagliere», che fa centro alla sala maggiore ed era in origine destinato alla Stazione Marittima, è un'opera decorativa del Mascherini, stilizzata in larghi piani e chiusa in una squadratura rigorosa, quasi architettonica. Più nuove nell'artista sono le due espressioni agili di movimento: «Primavera» e «Gioia di vivere»; due piccoli bronzi patinati come cose antiche, dove la struttura plastica è subordinata all'espressione del ritmo e in essa quasi dissolta: e nel primo, che è il più bello, il ritmo è di danza e si distribuisce su due persone con una lievità fugace e tuttavia ben ferma al suo statico centro, mentre nell'altro c'è un movimento espansivo più indeterminato e libero. Cosa molto seria, e di attenta osservazione dei puri elementi plastici del vero, su piani assottigliati e riducendo al minimo che hanno in realtà la cadenza d'ombra, è lo studio di testa, di ammirevole semplicità, che il Mascherini espone in un'altra sala.

Accanto a questo artista intelligentissimo e avido, più che di ricerca, di conoscenza, Giovanni Mayer, nella sua «Madonnina», ci riconduce alla scultura un po' pittorica propria alla scuola lombarda in cui s'è formato. Ma è una «Madonnina» oltremodo elegante e piacevole, senza mancare di dignità e quasi d'aristocrazia nella sua linea: e il gioco di chiaroscuri, di passaggi dal tutto tondo a un modellare attenuato, di distribuzioni accorte della massa del panneggio, è fatto con perspicacia e con molta bravura.

Col Carà siamo in piena austerità d'arte. La sua testa femminile di bronzo è ben chiusa nel suo disegno, senza stilizzazione, ma anche senza nulla cedere di un'interpretazione semplice e scarna che risulta severamente dalla stessa linea del viso. E' un nobile saggio di sostenutezza dell'animo dinanzi alla forma.

Più ridondante è l'ultimo degli scultori che espongono: il Russo, di origine meridionale, ma da molti anni stabilito a Trieste, e non nuovo all... nostre esposizioni. Egli ha per istinto un gusto classico, e circoscrive la sua forma con molta chiarezza: ma in un tema che egli volle rendersi complesso, come la grande testa d'uomo da lui esposta al Giardino, la volontà d'individuare il particolare, quasi di drammatizzarlo, l'ha tratto a un'esuberanza di rilievi muscolari e di fascie d'ombre nella quale quasi si decompongono l'ossatura e l'unità del tipo virile da lui concepito. Il Russo ha belle qualità di delineatore e di scultore, e ameremmo vederlo in un'opera, sia pure di minor ambizione, ma più rassodata, più calma.

b.

La quinta Mostra regionale
del Sindacato Belle Arti di Udine

Il fiduciario provinciale per Trieste rende noto a tutti gli artisti inscritti con regolare notifica alla V Mostra regionale di Udine che il periodo per la consegna delle opere da sottoporre al giudizio della giuria di accettazione, è stato fissato dal 15 al 20 settembre. Le opere dovranno essere inviate alla sede del Circolo Artistico (via Coroneo n. 15) dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.

La visita dei cooperatori liguri

Ieri mattina i 500 cooperatori liguri, giunti domenica nella nostra città, si sono recati in visita alla sede centrale delle Cooperative Operaie e al Panificio automatico. Accompagnati dai membri della direzione delle Cooperative, i graditi ospiti hanno visitato a lungo gli uffici e i magazzini, in cui ferveva il lavoro, gli impianti dei vari reparti e poscia il grande panificio meccanico, modello del genere, ove il pane viene confezionato con i più moderni sistemi tecnici ed igienici.

Nell'allontanarsi, i cooperatori liguri espressero alla direzione delle Cooperative la loro viva ammirazione per l'interessante visita compiuta nella sede centrale delle Cooperative di Trieste, Istria e Friuli, visita che ha permesso loro di farsi un'idea del vasto sviluppo e del perfetto funzionamento del massimo ente cooperativistico della regione.

I cooperatori liguri si sono recati quindi a pranzo alla Casa Emigranti della «Cosulich» a Servola. Ed anche lì hanno manifestato la loro soddisfazione per l'ottimo trattamento avuto e per l'ottimo servizio del personale.

Nella mattinata stessa un gruppo di cooperatori di Altare, in provincia di Savona, accompagnato da un sacerdote di quella scuola, per interessamento del signor Bracco, della Casa Emigranti, hanno visitato la motonave «Saturnia», ormeggiata al Porto Vittorio Emanuele III.

Poco dopo le 13, i 500 cooperatori si sono recati con automezzi a Postumia, ove hanno visitato le Grotte demaniali. A sera essi hanno fatto ritorno a Trieste. Stamane alle 7 i visitatori ripartono per Venezia, donde proseguiranno per Genova.

Per il prossimo congresso a Milano
della Società Italiana per il progresso delle scienze

Sabato prossimo verrà inaugurato a Milano, nelle sale dello storico Castello Sforzesco, il XX Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze, con il discorso dell'illustre prof. Alessandro Ghigi: «L'origine della specie nella odierna biologia sperimentale». Seguiranno una serie di brillanti conferenze e comunicazioni nelle diverse sezioni, che abbracciano tutti i rami delle scienze fisiche, matematiche e naturali (matematica e matematica attuariale, astronomia, geodesia e geofisica, fisica, meccanica applicata ed elettrotecnica, chimica ed applicazioni, mineralogia e geologia, geografia e scienze militari), scienze biologiche (zoologia, anatomia ed antropologia, botanica, fisiologia, patologia, paleontologia umana); scienze morali (storia ed archeologia, filologia e glottologia, scienze economiche e sociali, scienze giuridiche, filosofia).

La scelta della metropoli lombarda a sede di questa riunione assume un particolare significato, giacchè fu in Milano che nel 1906 venne decisa la costituzione della società e fu ancora Milano che nel 1917, nel più difficile periodo della grande guerra, ospitò gli scienziati d'Italia. Milano prepara oggi accoglienze cordiali agli ospiti, che vi giungeranno numerosi per assistere ai molti importantissimi lavori di questo congresso, per venire in contatto più diretto con le molteplici attività della vita operosa ed intellettuale della città, per visitarne i dintorni di meravigliosa bellezza, in gite organizzate convenientemente dal Touring Club Italiano.

Tutti i soci della S. I. P. S. saranno iscritti al Congresso gratuitamente, dietro invio della scheda d'iscrizione fatta già pervenire da quel Comitato ordinatore, sotto la presidenza di S. E. il Generale d'armata sen. dott. Carlo Porro dei conti di S. Maria della Bicocca. Unita alla scheda ogni socio invierà una quota di lire 15 per ogni membro di famiglia che intenda partecipare alla riunione.

Per le escursioni, le adesioni vanno inviate alla sede del Touring Club Italiano, Milano, Corso d'Italia 10, fino al giorno 11 settembre. I non soci che volessero partecipare al Congresso possono rivolgersi per informazioni al delegato di Trieste della S. I. P. S., prof. Mario Picotti, Istituto geofisico.

Il mercato dei funghi. Vista l'abbondanza dei funghi, il mercato viene traslocato provvisoriamente dalla piazza Carlo Goldoni alla via Scipio Slataper.

Decesso. Si è spento ieri il dott. Piero Xydias, capomedico del Sindacato obbligatorio marittimo e della Cassa mutua giuliana infortuni agricoli. Il dott. Xydias era stato per lunghi anni perito psichiatra e traumatologo al nostro Tribunale. Egli era nei circoli cittadini una delle persone più note, e godeva molta stima nel ceto medico. Come perito giudiziario, fece illuminate relazioni in parecchi importanti processi del passato. Di modi distinti, frequentava la miglior società, specialmente la colonia greca; e per molti anni, immancabilmente, a ora tarda della sera, lo si vedeva partecipare a una famosa partita a domino al Caffè della Stella Polare.

Alla famiglia del dott. Xydias sentite condoglianze.

I bimbi della Casa dei Poveri al Rossetti. Per gentile concessione del cav. Wölfler-Lupi della S.A.T.E.C., un centinaio di allievi e allieve della Pia Casa dei Poveri poterono assistere alla proiezione del film «Tempesta sul Monte Bianco», per cui riconoscenti esprim...

Pochi vi sfuggono dopo i 40 a

Il dolore reumatico è più diffus quanto dovrebbe essere. Fino ad un punto sono da incolpare i cambiame tempo, ma nella maggior parte dei sono veramente responsabili i reni o difettosi. Il dolore è direttamente sato da depositi di acido urico, i però non potrebbero accumularsi, se agissero efficacemente.
Perciò state attenti! Raffreddor verchio lavoro contribuiscono ad lare i reni nel loro compito di il sangue. Affrettatevi a dare ai to che occorre. Al primo sintom matismo, prendete le Pillole Foste Reni, il tonico renale speciale per mal di schiena, disordini urinari, testa, vertigini, reumatismo, sciatic baggine, idropisia o pietra.
Le Pillole Foster per i Reni posson re prese con fiducia da uomini e do qualunque età. Ovunque: L. Dep C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTE per i Reni

Rapprese
cerca

Casa specializza
biancheria Corredi da

per clientela privata, pure che abbiano conoscenza d gliori famiglie, domiciliat città **Pola, Fiume, Gorizia** a preferenza persone del bella presenza. Offerte dett Cassetta N. 2174 Z Unione blicità Trieste.

UN RIMEDIO
GASTRICO IDEA

è costituito dalla Magnesia B che a causa della sua composizion ziona da polvere assorbente neu zando la soverchia acidità e prote do nel tempo stesso le pareti dell maco contro l'azione irritante del gastrico iperacido. Se quindi soffr soverchia acidità o provate i ma che questo stato può occasionare, sarebbero, bruciori di stoma bocca amara, rinvii acidi, vom tazione, od oppressione di stoma vate a prendere un mezzo cucchi Magnesia Bisurata in un poco dopo i pasti o quando i dolori si sentire. La Magnesia Bisurata ed innocua, non contenendo alcu sico ed è facile da prendersi e preparata sotto forma di polvere dischi che si trovano in tutte le macie. Compratene una boccetta stesso e liberatevi dai vostri di digestivi.

Il Flit uccide tutti gli insetti *più presto.* Esigete la stagna giall colla fascia nera.

R. Collegio Femminil
"UCCELLI
UDINE

con scuole elementari, con «Istituto strale Inferiore e Superiore» pareggi sensi del R. D. 6 Maggio 1923 N. 106 «Corso Familiare» e di perfezionamen Insegnamento delle lingue stranier lavoro femminile, della musica, del della danza, tennis ed economia dome

Premiato con Medaglia d'Oro all'E zione Didattica di Firenze del 1925.

BIANCHERI
FRET
LE MIGLIOR
E. Frette & C. Mon
Filiale di TRIESTE - Via Mazzini

REGIO CONVITTO NAZIO
Cividale del Friu

Uno dei più belli d'Italia. - tamente isolato. - Locali splen Ampio parco. - Campi di gioco tili. - Vasti corridoi per ricrea coperto.
R. Scuole elementari intern Ginnasio e Liceo. - R. Scuola mentare con annessi corsi int per l'ammissione agli Istituti e Licei scientifici. Retta dimin Promossi 98 per cento.
Precedenza nelle iscrizioni scuole medie.

LA VERA FL...
restitu bianchi tivo senza Innocua. Per
DEPILATORIO
in polvere, va i peli Innocuo. Pe
FLORELINE
Dott. BOGGIO, TORINO, via B in Trieste ... via C. Batt

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

...STERISCHI

L'anguria in tram

...come era saltato in mente a quel... ...norina gentile di andare in tram ...ell'anguria mastodontica? Doveva ...a certamente sei o sette chili: uno ...i grossi frutti di fine stagione, ver... ...uro e lucente come fosse di lacca. ...a già dovuto fare un numero di ...brismo, povera signorina, per sa... ...ol suo angurione, sul predellino ...o alto: tanto più che portava an... ...— orrore! — le gonne strette, co... ...si non usa più. Quando fu seduta ...o posticino d'angolo, si sentì già ...levata. L'anguria stava benissi... ...a accanto a lei. E si poteva ...otarla: poichè un'anguria te... ...braccia è sempre una cosa ...o e che dà terribilmente nel... ...ecialmente se la porta una ...Ma la strada era lunga e di ...fermata, poichè ora mezzo... ...ato, il tram andò affollandosi ...finchè i posti a sedere furono ...riti e otto o nove persone si ...nell'interno del carrozzone, ...e come naufraghi alle mani... ...li e sballottate nei giri e negli ...signorina tremava per la sua ...veva, tra l'altro, un vestitino ...ai delicato e inorridiva al pen... ...ever poggiare il frutto un po' ...sporco di terra, sulle ginoc... ...acolate. Ma il fattorino vigile, ...dal primo apparire della signo... ...veva guardato di sbieco la roton... ...seggera senza biglietto, si ricordò ...e passando davanti alla signorina, ...a lasciar libero il posto occu... ...nguria.

...No la pol restar là? — az... ...ignorina.

...ne digo mi... La ga forsi pagà ...anca per ela?

— osservò ancora la signorina, ...o nel suo senso umoristico — ...miga un metro...

...spirito, la prego — tagliò ...bigliettaro risoluto.

...signorina, che non era di quelle ...tone, si prese la sua povera an... ...sulle ginocchia, con un sospiro ...o per il suo vestitino immacolato ...olete sapere il più buffo? Su quel ...cino non ci andò a sedere proprio ...na delle otto o nove persone in ...: forse perchè la storia pietosa del... ...gnorina e dell'anguria aveva com... ...un po' tutti. E i' sacrificio — ...sacrifici — rimase un inutile ...o.

«Amor Gitano» di Franz Lehar al Politeama Rossetti

...osa scrive un giornale milanese ...or Gitano...»: La musica di ...ehar, ricca di motivi e di armo... ...itativa, leggera e fluida, senti... ...e melodiosa, ardita e prepoten... ...arte integrale di tutto il lavoro ...agnandolo e completandolo scena ...ena, figura per figura, con fine ...artistico.

...rence Tibbett è l'eroe ed il can... ...i «Amor Gitano». Spiccata perso... ...di uomo e di artista, la Metro ...n Mayer non poteva scegliere ...tagonista migliore per assicurare ...sso di questo primo film lirico. ...ence Tibbett, baritono di fama ...le, una gloria del Metropolitan, ...passaggio dal teatro allo scher... ...gna un primo passo di quest'asce... ...film sonoro. Il Tibbett canta trion... ...te «Amor Gitano» con la voce ...osa e potente di uno dei più gran... ...toni del mondo.

...or Gitano» si proietta oggi al Po... ...Rossetti, mentre sul palcosceni... ...a le repliche la Compagnia Ari... ...he ieri sera, al debutto, ottenne ...andissimo successo. E' uno spet... ...dinamico e divertentissimo che il ...co rimeritò con entusiastici ap... ...si.

Il primo scritto italiano di un'attrice ungherese

...ustre attrice ungherese Fedák ...he i fiumani ricordano per i suoi ...i successi al Teatro Fenice, nel ...Fiume aveva promesso ai suoi ...taliani di imparare al più pre... ...nostra lingua. Ed ecco che ora, ...una lunga villeggiatura a Cer... ...edák Sári ha mantenuto la pro... ...ed ha fatto pervenire al collega ...della *Vedetta d'Italia*, accom... ...o da una lettera cordiale in cui ...come per sei mesi abbia studia... ...'italiano sull'incantevole spiaggia ...gnola, il suo primo scritto nella ...a di cui è innamoratissima. Il ...era: «Dire qualcosa di Cervia». ...ome la nobile artista l'ha svolto: ...n è, davvero, una risposta im... ...zante. Amo Cervia anzitutto per... ...è carina, bella, tranquilla, direi ...i dolce. Sono persuasa che in nes... ...luogo il mare è tanto adorabile, ...a tanto carezzevole, come in que... ...piccola Cervia. La sua pineta fu ...ai poeti e agli eroi: qui Byron ...profuso tanta dolcezza di ricordi ...nobili cuori. Sono persuasa che in ...un luogo del mondo il cuore può ...intensamente chiudersi in pensie... ...sentimenti soavi.

...più ancora mi piace Cervia per... ...sotto il sole di Mussolini: in que... ...rra romagnola Mussolini ha vis... ...suoi primi anni lavorando. Qui ...parla di questo fenomeno viven... ...ul petto batte il cuore più no... ...Iddio abbia creato al mondo. ...*Sári*».

Musicisti triestini

...re cav. Guglielmo Zanibon, il ...n era mai stato a Trieste ben... ...bia il centro della propria atti... ...ella vicina Padova e diffonda am... ...ente le sue belle pubblicazioni mu... ...i anche in tutta la nostra zona, ...rascorso tre giorni nella nostra cit... ...endendo contatti con diversi artisti ...i di canzoni. L'attivo e intra... ...te editore patavino non ha mal ...suo tempo e infatti ci risulta ...cettato di pubblicare sei com... ...di Ferruccio Apollonio, due ...Ruggier, due di Giorgio Bal... ...di Romano Borsatti, mentre ...o in sospeso le trattative con ...ometendosi di condurle a ter... ...ro breve tempo. Le novità de... ...ri triestini saranno «lanciate» ...lita cura dal cav. Zanibon, uni... ...ad altre creazioni da concerto, ...stiche e da ballo già entro il ...mo.

...ingegneri. Il Sindacato in... ...nica che la visita tecnica ...ingegneri ferroviari agli ...linee Savona-Ventimiglia ...-Cuneo è stata fissata per ...5 ottobre p. v. Il program... ...ompletato con una visita ...ccordata dalla Navigazio... ...aliana, che costituirà una ...trattiva per gli ingegneri ...sita del transatlantico «Au... ...a più grande motonave del ...

...he desiderano parteciparvi do... ...pervenire la loro adesione ...2 corrente al Sindacato, via ...0, ... dove potranno inoltre ...

Per gli scavi a San Giusto

Domenica i lavori di restauro nella Basilica di San Giusto e gli scavi sull'area dell'edificio romano sono stati visitati dall'ispettore superiore delle Belle Arti conte Pellati, qui venuto per incarico di S. E. Paribeni. L'illustre visitatore si recò sul colle capitolino in compagnia del Sovrintendente ing. Forlati, e rimase sorpreso e ammirato altrettanto dei risultati dell'opera di ripristino, quanto dei ritrovamenti nel sottosuolo romano, da lui dichiarati interessantissimi e tali da mettere sulle tracce d'una costruzione non comune nell'archeologia romana.

Il conte Pellati e il comm. Forlati fecero visita al Podestà e quindi al Rettore della Provincia avv. Pieri, per sollecitare tanto da parte dell'uno quanto dell'altro l'interessamento per la continuazione degli scavi. Essi trovarono le migliori disposizioni a venir incontro ai bisogni dell'importantissima opera: anzi sappiamo che da parte del Comune sarà già in questi giorni erogato un importo perchè i lavori non siano interrotti.

L'interessamento da parte delle autorità comunali e provinciali non può essere salutato che con viva compiacenza. E' speriamo che esso abbia anche a manifestarsi con provvedimenti solleciti, essendo tutt'altro che indifferente l'approfittare dell'attuale stagione favorevole per condurre con una certa rapidità l'opera di scavo e mettere a riparo le cose venute in luce, coprendole della soletta di cemento che costituirà il soffitto della futura passeggiata archeologica sotterranea, ai piedi della Basilica. Ove si lasciasse sopravvenire la brutta stagione, diverrebbe inevitabile il dover prendere provvedimenti provvisori, per ricominciare poi in altra epoca migliore: ciò che porterebbe non soltanto perdita di tempo, ma anche aumento di spesa.

In questi giorni, anche il pittore Guido Cadorin si accinge a iniziare l'esecuzione della sua decorazione a mosaico nel semicatino dell'abside maggiore. L'opera ormai ha avuto tutte le approvazioni, e sono giunte altresì sul posto le tessere per il grande mosaico, le quali costituiscono un materiale coloristico di ben 400 tonalità: quante sono necessarie a rendere il complesso gioco di valori pittorici della composizione ideata dal Cadorin.

Le supplenze al Ginnasio "F. Petrarca,,

Il Preside del Liceo-Ginnasio «Petrarca» comunica: Coloro che aspirano ad una supplenza o ad un incarico debbono presentare al Preside dell'Istituto domanda in carta legale da L. 3 entro il 20 settembre 1931-IX.

Alla domanda dovranno essere allegati: 1) il certificato di nascita debitamente legalizzato; 2) il certificato attestante l'iscrizione in un albo regionale professionale, salvochè si tratti di incarichi per cui questa iscrizione non è necessaria; 3) i documenti che valgano ad attestare i titoli militari e di cultura previsti dall'art. 27, comma I, del R. D. 6 maggio 1923, n. 1054, e i servizi prestati; 4) una dichiarazione in carta semplice con la quale l'istante deve render noto se ha già insegnato in altri istituti e in quali.

L'istante deve inoltre esibire i certificati di cui il Preside gli faccia richiesta. E' consentito presentare la domanda di supplenza o di incarico a più di un Preside; ma in tal caso, i documenti dovranno essere uniti ad una sola domanda. A corredo di ciascuna delle altre domande basterà unire una copia fedele dei documenti allegati alla prima, redatta a cura dell'istante e sotto la sua responsabilità, con l'indicazione dell'Istituto al quale la domanda stessa fu presentata. I Presidi — assunte informazioni dagli altri Istituti presso i quali gl'istanti abbiano già prestato servizio in passato — conferiranno la supplenza o l'incarico entro il 30 settembre.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla segreteria dell'Istituto.

Combattenti italiani di Zurigo
in visita a Trieste e alla regione

Oggi alle 16.40 giungeranno nella nostra città, per recarsi in pellegrinaggio sui campi di battaglia, una cinquantina di combattenti della sezione di Zurigo, dipendente dalla Federazione elvetica. La comitiva, che è accompagnata dal valoroso capitano Marone, sarà ricevuta alla Stazione centrale dai commilitoni di Trieste con i quali visiterà brevemente la città, recandosi a rendere omaggio alla cella di Guglielmo Oberdan e portandosi poi a S. Giusto, al Parco delle Rimembranze, davanti alla lapide che ricorda i Caduti giuliani. I combattenti si recheranno quindi nel Goriziano e sul Carso, luoghi che maggiormente ricordano le gesta dei nostri Eroi che si immolarono per la grandezza e l'unità della Patria. Domani la comitiva si recherà con automezzi a Postumia per visitare in compagnia del Podestà e dei commilitoni del luogo le grotte demaniali. Indi la sera del 10 i combattenti partiranno per Venezia e poscia rientreranno in sede.

Tombola in piazza Perugino. Il Gruppo Escursionisti «Stella Alpina», il vecchio sodalizio triestino, terrà domenica prossima l'annunciata tombola a favore delle sue sezioni sportive. La tombola sarà dotata di ricchi premi e si svolgerà in piazza del Perugino. Ad allietare la simpatica riunione suonerà un ottimo complesso bandistico cittadino, che eseguirà uno scelto programma. La tombola avrà inizio alle 17. Le cartelle saranno messe in vendita al prezzo di lire una.

Concorso per tenenti medici. E' aperto un concorso per esami alla nomina di tredici tenenti medici in servizio permanente nel Corpo sanitario militare marittimo. Il concorso avrà luogo in Roma; gli esami saranno sostenuti in base ai programmi approvati con decreto ministeriale in data 15 marzo 1929. Possono prendere parte al concorso i laureati in medicina e chirurgia che abbiano ottenuto l'abilitazione all'esercizio professionale a norma delle vigenti disposizioni e che non abbiano superato la età di 30 anni, alla data della presente notificazione. Le domande dovranno giungere al competente Ministero entro il 1 o dicembre 1931. Per maggiori delucidazioni rivolgersi ... R. Prefettura, Uf...

Le gite popolari di domenica

Domenica prossima, 13 settembre, avranno luogo le seguenti gite popolari:

Da Trieste per Venezia. Prezzo lire 15; posti 500. Da Postumia per Venezia, prezzo lire 20, posti 450. Partenza da Postumia ore 5.30, partenza da Trieste ore 6.20; arrivo a Venezia ore 9.50; ritorno da Venezia ore 20.25, arrivo a Trieste ore 23.50, arrivo a Postumia ore 1.15.

Da Udine per Carnia-Villa Santina. Prezzo lire 8, posti 750. Andata: partenza da Udine ore 6; fermate intermedie: Tarcento, Gemona, Carnia, Tolmezzo. Arrivo a Villa Santina ore 7.55. Ritorno da Villa Santina ore 22.05; arrivo a Udine ore 23.45.

Oltre alle gite suddette, che si effettueranno con treni speciali, verranno effettuate le seguenti gite con i treni ordinari:

Da Trieste per Fiume. Prezzo lire 12, posti 370; partenza da Trieste col treno 1710, ore 5.05, arrivo a Fiume ore 8.45; ritorno da Fiume col treno 1721, ore 18; arrivo a Trieste ore 21.35.

Da Fiume per Trieste. Prezzo lire 12, posti 400; partenza da Fiume col treno 631, ore 7.10; arrivo a Trieste ore 10.55. Ritorno da Trieste col treno 708, ore 20.48; arrivo a Fiume ore 24.

Da Pola per Trieste. Prezzo lire 12, posti 300; partenza da Pola col treno 4392 ore 4.35, arrivo a Trieste ore 9.36. Ritorno da Trieste col treno 1737 ore 18.50, arrivo a Pola ore 23.40 (fermate intermedie Canfanaro, Pisino, Erpelle.

Da Trieste per Pola. Prezzo lire 12, posti 370; partenza da Trieste col treno 4395, ore 5.20, arrivo a Pola ore 10.06; ritorno da Pola col treno 1738, ore 18.20, arrivo a Trieste C. M. ore 23.10.

I biglietti speciali saranno validi solamente per i treni suddetti, con esclusione assoluta dell'uso di altri treni, sia nell'andata che nel ritorno. Ai viaggiatori è consentito di abbandonare il treno anche in una stazione precedente a quella terminale e di partire da una susseguente a quella di inizio dei treni.

La vendita dei biglietti avrà inizio nel pomeriggio del giorno 8 settembre, si effettuerà tutti i giorni della settimana, e cesserà a mezzanotte di sabato 12 settembre, semprechè il numero dei posti messi a disposizione non sia esaurito prima. Nella mattinata di domenica 13 settembre saranno venduti i biglietti eventualmente ancora disponibili. La vendita dei predetti biglietti sarà fatta esclusivamente dalle stazioni ferroviarie dalle quali avranno inizio le gite in parola.

Il comitato delle gare motonautiche, per i gitanti diretti a Venezia ha provveduto ad inviare biglietti ridotti per assistere alle gare motonautiche. L'acquisto di tali biglietti è facoltativo.

Da Milano partirà un treno per Postumia, con fermata a Monfalcone: partenza da Milano ore 23.50 del giorno 12; arrivo a Postumia alle 9.10; partenza da Postumia alle 17, arrivo a Milano alle 1.45.

La ripartizione delle attività
della Banca austro-ungarica

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica questa sera il R. D. L. 24 luglio 1931 n. 1084 inerente provvedimenti per la ripartizione delle attività della cessata Banca austro-ungarica. In base a tali provvedimenti il Ministro delle Finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti e anche in deroga alle vigenti disposizioni di legge, a tutto quanto riterrà necessario per addivenire alla ripartizione delle attività provenienti dalla liquidazione della Banca austro-ungarica.

Contro i provvedimenti in genere relativi all'applicazione del presente decreto legge non sarà ammesso alcun gravame, nè in via amministrativa, nè in via giurisdizionale, da parte degli interessati. Con decreto del Ministro delle Finanze sarà provveduto alle variazioni del bilancio occorrenti per la esecuzione del presente decreto. Tutti gli atti che hanno per oggetto la conversione della valuta austro-ungarica in valuta italiana sono esenti da qualsiasi tassa.

La commemorazione di Andrea Davanzo

Si rammenta ai soci della Società Adriatica di Scienze naturali che questa sera, alle 20.30, l'ing. Giuseppe Palese terrà al Museo di storia naturale la commemorazione del benemerito direttore della Società e presidente della Sezione di pesca, comm. Andrea Davanzo.

Un angolo medioevale nel cuore di Udine
I recenti restauri allo storico Castello

UDINE, 7

E' stato inaugurato il complesso dei lavori che hanno completamente trasformato gli edifici sul piazzale dello storico Castello in un angolo della più pura arte medioevale. Trattasi dei restauri al Castello ove avranno sede i musei e la pinacoteca, della ricostruzione della Casa della Contadinanza e del rifacimento di quella della Confraternita, nonchè della chiesetta di Santa Maria degli Angeli.

Ancora una ventina di anni fa, fu in particolar modo segnalato il pericolo per la facciata di ponente. Per quella di levante il pericolo era apparso nel periodo antecedente alla guerra. Preoccupanti più che tutto al lato di ponente erano i segnali: si rompevano le spie, grandi fenditure dalla base al cornicione, muri frantumati, spezzate le pietre della grande balconata e delle finestre, mattoni ridotti in polvere e così via.

Tutto questo malanno si era lentamente verificato a causa dei più svariati usi a cui il Castello attraverso i secoli fu adibito. Dalla prima destinazione a sede del luogotenente della Serenissima, a tribunale, a prigione, a caserma.

Ritrovamenti storici

Ma l'incombente pericolo e la minaccia di crollo sono apparsi in tutta la loro preoccupante gravità durante i restauri ora finiti. Lavoro pertanto paziente e che ai profani può sembrare lento; ma quando si pensi che tali restauri possono compiersi soltanto da pochi specializzati, ben può dirsi che si sono fatti dei miracoli.

Appunto per i varii usi di cui sopra, nelle facciate si sono aperte porte e finestre, senza la minima preoccupazione della statica. Così ora si dovette rifare quasi completamente la facciata dalla base al cornicione, sostituendo le parti murarie guaste ed enormi blocchi di pietra in più parti spezzati: furono rinforzate le fondamenta e all'uopo fu fatto sotto all'angolo uno scavo di molti metri cubi di capacità e che fu riempito di calcestruzzo.

Durante questo lavoro furono trovate le basi di una grande torre del vecchio Castello e ne furono rilevati i disegni che costituiscono un notevole interesse storico.

Inoltre tutte le pareti, da questa facciata fino nell'atrio furono rafforzate e collegate tra loro con robustissimi tiranti, così che le due facciate di ponente e di levante sono collegate tra loro in tutti i sensi.

Nel piazzale sono stati eseguiti importanti restauri ai porticati, in quello di destra sono state sostituite le basi delle colonne che più non reggevano il peso del tetto e si sta facendo altrettanto anche nel porticato a sinistra della grande scalinata.

Va notato poi che, siccome l'invasore aveva cambiato le travamenta, la facciata verso il piazzale si era staccata e accennava a spostarsi sempre più. Anche qui furono rifatte le basi alle colonne divenute inservibili e perciò la necessità di altri robusti tiranti prima di procedere alla sostituzione delle basi. In questi porticati fu poi abbassato il piano per ritrovare quello antico e che sarà ricoperto da un pavimento in mattoni a spina di pesce. Ciò porterà anche all'abbassamento del portone di accesso all'atrio.

Nella facciata di ponente i finestroni del piano nobile avranno le vetrate a rullo e cioè con dischi saldati con piombo, secondo l'usanza antica.

Il finanziamento dei vari restauri, che si avvicina al mezzo milione, è fatto per un terzo dallo Stato e per due terzi dal Comune di Udine.

Anche i grandi lavori di restauro alla chiesa di S. Maria del Castello e alla Casa della Confraternita sono finanziati per due terzi dal Comune e per un terzo dallo Stato.

Essi sono molto progrediti, anzi, per quanto riguarda la Casa della confraternita possono dirsi ultimati, poichè non manca che l'ammobiliamento che sarà fatto con senso squisito d'arte a cura del Civico Museo di cui è benemerito ed appassionato presidente il conte comm. dott. Enrico de Brandis.

La chiesa, vero gioiello d'arte, ha ripreso la sua originaria linea architettonica e nell'abside centrale vennero alla luce nuovi pregevoli affreschi del 1200. In altro strato sovrapposto di calce sono apparsi altri affreschi dipinti nel 1506 da Girolamo da Padova in occasione dei restauri alla chiesa da lui diretti.

La Casa della contadinanza

La ricostruita Casa della contadinanza sorge ora maestosa all'angolo nord-est del piazzale ed i lavori furono totalmente finanziati dal Comune. Come è noto, la Casa della contadinanza si trovava nel cortile della Posta vecchia ed era divisa in due parti: una di proprietà del Vescovo di Concordia che vi ospitò il Petrarca, e una propriamente riservata alla grande Corpo...zione della contadinanza, di cui facevano parte ben 800 villaggi della Patria del Friuli alle dirette dipendenze del Senato veneto e ciò dal 500 fino al 1797, quando cioè cadde la Repubblica di Venezia.

Per la costruzione del nuovo grande palazzo che sorge all'angolo delle vie Vittorio Veneto e Rauscedo, la Casa che dava su quest'ultima via doveva essere demolita e per salvarne le vestigia furono consegnate al Civico Museo tutte le parti in pietra e in legname perchè fossero ricomposte, e anche l'idea di questa costruzione potè essere realizzata per merito delle Amministrazioni comunali precedenti ma precipuamente per volere fattivo dell'attuale Podestà cont Gino di Caporiacco.

Come appare subito all'occhio del visitatore, la Casa della Contadinanza è completamente ricomposta e comprende anche la riproduzione perfetta di quel salottino settecentesco che si trovava presso l'arco di comunicazione col palazzo dei conti Beretta; di questo vero gioiello si è ottenuto che fossero consegnate tutte le parti e cioè mobili, parti decorative, stucchi, portiere, specchi ecc.

Le due logge esterne, formate da svelti ed eleganti colonnati, sono state ricostruite in modo da rimanere aperte al pubblico anche dal lato verso Piazza Umberto I, donde si gode così impareggiabile vista, nonchè verso gli ultimi avanzi delle antiche mura castellane.

Al pianterreno la Casa, che anche nella forma che aveva in via Rauscedo constava di due parti, una costruita nel 400 e una nel 500 quando fu assegnata alla Contadinanza, è fedelmente riprodotta nelle sue sale che sono ricostruite coi loro travi e colle loro decorazioni nei soffitti, fra trave e trave si sono collocate le numerose «petenelle» che ancora sono rimaste delle ottocento che recavano dipinti gli stemmi degli altrettanti villaggi congregati.

Il salone sarà destinato ai ricevimenti che dal Podestà saranno offerti alle autorità locali e forestiere. E' signorilmente ammobiliato, decorato e dotato di storici dipinti. Anche dal piano superiore il pubblico potrà assistere dalla loggia alle adunate che si terranno nel piazzale del Castello, mentre i due salotti adiacenti al salone potranno servire per ricevimenti, rinfreschi od altro.

Il Civico Museo

Un semplice fugace articolo di giornale non può descrivere quale grandiosità è andata assumendo il Civico Museo. Diremo soltanto che esso sarà oggetto di ammirazione non solo, ma anche di invidia da parte dei pubblici delle maggiori città, poichè si tratta veramente di un museo di capitale.

Da tre anni si provvede per il suo definitivo assestamento, ma non si tratta soltanto di classificare e ordinare l'imponente materiale, ma anche di mutare e aumentare l'aspetto dei locali perchè tanti e così preziosi oggetti, tante memorie storiche, non restino ammucchiati in modo quasi da sfuggire all'occhio del visitatore.

Così alcuni magazzini al pianterreno furono trasformati in gallerie spaziose e superbamente decorate con magnifico materiale lapidario, con caminetti e restavano abbandonati in altre sale, ecc. Così pure si sta provvedendo in questi locali alla sistemazione della sezione numismatica, di quella dei disegni e stampe che figureranno in quattro apposite sale, dell'armeria, della Galleria Mauroner che sarà disposta in ordine cronologico e in più ampio spazio. Si dovette perciò provvedere anche alla sistemazione dei pavimenti e delle pareti, al restauro dei vari quadri e a tutto quell'assieme di lavori che un assetto definitivo richiede.

Per uno stretto corridoio i visitatori scenderanno nei sotterranei che già furono tremende prigioni e luoghi di supplizio. Tale corridoio servì un tempo da cella dei condannati a morte.

Posto d'onore al centro di un'ampia galleria avranno le stupende raccolte munificamente lasciate al Museo Civico dal compianto conte Augusto de Brandis.

Si tratta, come è noto, di un rilevante e prezioso materiale numismatico, di pregevoli ceramiche greche e apule, di armi, ecc.

Questa sala che, tutto attorno le pareti, avrà disposti oggetti preistorici, ha una inferriata attraverso la quale i condannati assistevano alla Messa prima di salire il patibolo. Le pareti sono coperte di scritte, ultimo sfogo dei morituri che non dovevano essere persone di poco conto, ma generalmente gentiluomini o sacerdoti, poichè le iscrizioni sono in latino e in stile elevato quale certo non era usato dalla gente del volgo.

Una di tali scritte è del 1527 e il condannato maledice i giudici che lo hanno condannato innocente.

In una fenditura tra pietra e pietra fu poi trovato un bigliettino in cui il condan...cava di comunicare con l'esterno per ottenere una testimonianza che forse avrebbe potuto far revocare la sentenza capitale, ma il messaggio non andò a destinazione e rimase celato attraverso i secoli in quella piccola nicchia!

Il museo sarà inoltre dotato di una sezione storica udinese che finora mancava e che raccoglierà tutto ciò che si riferisce alla nostra città.

La Casa della confraternita

E per chiudere diremo ancora della casa della confraternita che è stata trasformata in un vero gioiello di arte medioevale.

Gli studiosi di storia cittadina da tempo almanaccavano ove mai avesse esistito a Udine la sede delle varie confraternite nè mai si era potuto saperlo. Fu per un vero caso che togliendo l'intonaco ad una stanza dell'edificio ove abitava il custode del Castello, a fianco del portale d'ingresso, che si scoprì un affresco rappresentante lo stemma di una delle confraternite udinesi.

Fu tolto allora tutto l'intonaco, e apparvero tutti gli stemmi perfettamente conservati, non solo, ma le finestre gotiche, il caminetto, e dentro murati nel caminetto alcuni utensili.

Si è potuto così ricostruire completamente tutta la sala delle confraternite.

Durante i lavori di restauro fu pure rinvenuto il frammento di lapide che fa rimontare le origini di Udine al 700, cioè due secoli prima di quanto era stato finora ritenuto in seguito a documenti di cui si aveva notizia.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria del dott. Piero Xydias, dal dott. Ruggero Bressani lire 50 pro Guardia Medica; dall'ing. Pietro Blessi lire 20 pro Amici dell'Infanzia; dal rag. Giorgio Morpurgo lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da René de Tartaglia lire 10 pro Congr. di Carità; dal rag. Benvenuto de Vida lire 10 pro Congr. di Carità; dal dott. Ferruccio Fiorentù lire 10 pro Guardia Medica; dalle Assicurazioni Generali lire 300, dal gr. uff. Edgardo Morpurgo lire 50 pro O. N. Balilla; dal dott. Alfredo Brunner lire 50 pro Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Amelia Plateo, dalla ditta ing. Benetti e Grandi lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Belgrado-Contieri lire 50, dalla famiglia Romano Selingheri lire 20 pro Guardia Medica; da Nives ed avv. Ferdinando Bearz lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppina Bisiani, da Giuseppe de Gioia lire 20 pro O. N. Balilla; dalla famiglia Repich lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppe Meneghelli, dalla famiglia Fabretto lire 20 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in Guerra.

Per onorare la memoria di Giovanni Salvatori, da Bianca e rag. Augusto Marocco lire 20, da Gemma Simonetti Salvatori e figli lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Gisella Perdich, dal fratello lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Cesira Deitinger, dal personale della «Soc. Elettrica della Venezia Giulia» e «Officine Elettriche dell'Isonzo» lire 300 pro Croce Rossa.

Per onorare la memoria di Giuseppina Levi nata Duse, da Paolo e Elsa Grego lire 25 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi).

Per onorare la memoria di Elena ved. Giacomini, da Dora e Federico Pollak lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Per onorare la memoria di Giulio Joiles, da Gastone Levi lire 20 pro Ospedale orfani di guerra.

Nel II anniversario della morte dell'indimenticabile Raffaele Godina, dalla moglie e dalla figlia lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo, lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Fondo Banelli, lire 50 pro Fondo previdenza farmacisti «Serravallo» e lire 50 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Nell'XI anniversario della morte di Raffaele d'Osmo, dalla moglie Irene ved. d'Osmo lire 50 pro Italia Redenta; dalla sorella Ida Reiser lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Eleonora Sedovnik, nel II anniversario della morte, dalla sorella Fani Bonifacio lire 50 pro Congr. di Carità.

Dalla Lavanderia a Vapore Triestina lire 100 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Da Francesco e Pina Rucker lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Nel I anniversario della morte di Elvira Salvadori, per onorarne la memoria, dai figli lire 100 pro Asilo Rittmeyer e lire 100 pro Nido Regina Elena; dalla cognata Adele Salvadori lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Emilia Tami lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Ann... Sciarra, da Tullio e Maria Cipol... 30 pro Madri Ausiliatrici.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il tragico incidente al G. P. di Monza
Le condizioni dei feriti migliorano

MILANO, 7

Per tutta la giornata, nella portineria dell'ospedale Umberto I di Monza è stato un continuo affluire di parenti e di amici dei disgraziati spettatori vittime della sciagura di ieri. Le notizie riguardanti le condizioni dei feriti sono buone, in quanto per tutti si è verificato un notevole miglioramento. Passato il primo momento di smarrimento e di angoscia, i degenti appaiono ora più sollevati, ed alcuni rievocano con minuti particolari l'improvvisa disgrazia, che descrivono secondo le personali impressioni. Hanno contribuito validamente al miglioramento dei feriti l'opera premurosa dei sanitari del nosocomio e le premure delle infermiere, che si prodigano da ieri senza risparmiarsi.

Anche le condizioni della triestina signora Maria Maitzen hanno avuto un lieve miglioramento e la ferita va riavendosi pure dello «choc» provato dal terrore dell'improvvisa sciagura.

In una linda cameretta appartata si trova il corridore Francesco Pirola, uscito di pista alla curva di San Giacomo durante la disputa della prima batteria. Il corridore è molto conosciuto negli ambienti sportivi, anche per aver partecipato a diverse competizioni automobilistiche. Nella disgrazia di ieri, egli è rimasto seriamente ferito alla faccia. Il Pirola ha dichiarato di ricordare soltanto che la sua disgrazia è avvenuta proprio nel momento in cui stava per sorpassare un altro concorrente: il Balestrero.

«Non so come — ha soggiunto — possa essere avvenuta la caduta. Mi sono trovato a terra, mentre il sangue mi colava abbondantemente dal viso fino a togliermi completamente la vista.»

Il corridore Etancelin, che è un noto commerciante di tessuti e di biancheria a Rouen, quanto appassionato corridore automobilistico, è stato interrogato dalle autorità, ma, a quanto sembra, egli non ha potuto fornire alcun particolare sulla disgrazia.

Il sostituto Procuratore del Re, Bellani, accompagnato da un cancelliere, ha proceduto nella camera mortuaria ai rilievi delle ferite che presentano i cadaveri. Più tardi egli ha compiuto un sopraluogo all'autodromo. L'automobile di Etancelin è stata trattenuta a disposizione delle autorità per i rilievi necessari.

Riunione automobilistica a Roma
per il X annuale del Regime

MILANO, 7

Quest'oggi, sotto la presidenza del gr. uff. Vincenzo Florio, si è riunita la Commissione sportiva del Reale Automobile Club d'Italia. In seguito a richiesta del barone Lazzaroni, è stata discussa l'opportunità di far disputare a Roma sull'autodromo del Littorio il Gran Premio d'Italia 1932.

Poichè tecnicamente e sportivamente, in rapporto alla durata della corsa per i grandi premi internazionali, tale iniziativa non è apparsa conveniente, è stato deciso che il R. A. C. I. organizzi a Roma una grande manifestazione automobilistica inquadrata nei grandi avvenimenti che saranno indetti a celebrazione del 10.o annuale del Regime. Il barone Lazzaroni ha esposto anche l'idea dell'organizzazione per il corrente anno sull'autodromo del Littorio di una corsa valida quale campionato nazionale dilettanti.

Jori vince la quarta tappa
del Giro ciclistico d'Ungheria

BUDAPEST, 7

Oggi si è svolta la quarta prova del giro ciclistico d'Ungheria sul percorso Tapolcsa-Sopron. L'italiano Jori, che finora era rimasto piuttosto indietro nella classifica ed anche negli ordini di arrivo, ha dato una magnifica prova di quello che sa fare quando vuole. In una volata finale magnifica egli ha superato tutti i concorrenti e si è piazzato al primo posto, coprendo il percorso in ore 6.9'53''; 2) Liszkay in ore 6.10'22''; 3) l'ungherese Balla in ore 6.11'20''; 4) l'ungherese Eroes; 5) Borbel. Gli altri tre italiani, Carlotti, Segato e Gavini sono giunti in gruppo con altri 15 concorrenti in ore 6.23'. Essi sono classificati a pari merito.

La classifica generale dopo la quarta tappa è la seguente: 1) Liszkay, 2) Nemes, 3) Segato, 4) Carlotti. Domani avrà luogo l'ultima tappa Sopron-Budapest.

La nuotatrice Savi batte altri due record

BOLOGNA, 7

La signorina Anna Savi, di Pesaro, che nella giornata di ieri, in tre tentativi, era riuscita ad abbassare da prima il record dei 50 metri stile libero e poi quello di 50 e di 100 metri sul dorso, questa mattina si è cimentata nella prova di migliorare il tempo del record italiano dei 100 metri stile libero. Il tentativo è pienamente riuscito, avendo percorso i 100 metri in 1'17'' e un quinto (record precedente 1'18'').

Gar Wood e Kaye Don
abbandonano la gara di Detroit

DETROIT, 7

A bordo dei motoscafi di Gar Wood e di Kaye Don, nelle prove odierne per la coppa Harmsworth, si sono verificati incidenti che li hanno eliminati dalle gare. Il «Miss England II» subito all'inizio della prova si è sollevato sull'acqua per poi ricadere pesantemente. Kaye Don e il meccanico sono rimasti miracolosamente incolumi e i danni riportati dal motoscafo sembrano di lieve entità.

Il «Miss America IX» ha dovuto improvvisamente abbandonare il circuito alla seconda prova e rientrare in darsena per avarie al motore. I due incidenti odierni tolgono ogni interesse alle gare, in quanto l'unico a terminarle e quindi a vincerle sarà domani il fratello di Gar Wood, George Wood, il quale col «Miss America VIII» manterrà ancora la coppa agli Stati Uniti. *(United Press).*

U. L. I. C. Tutte le Società che hanno chiesto l'affiliazione, ad eccezione dei Circoli e Dopolavori Rionali, devono far pervenire alla Segreteria sportiva del P. N. F. (piazza Verdi 1) entro questa sera, il modulo giallo per la vidimazione del Consiglio direttivo.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. C. R. F. «Luigi Casciana». Questa sera alle 21 tutti i giocatori di palla al cesto si trovino sul campo della C. R. Balilla, per l'allenamento.

«Mario Trevisan». Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 21 la palestra sociale resta a disposizione per gli allenamenti di lotta. Il martedì, giovedì e sabato pugilato. Stasera alle 20 seduta del comitato feste.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 seduta di Direzione. I soci che non hanno ancora versato la quota per il secondo semestre a. c. sono pregati di farlo con cortese sollecitudine. I soci che intendono partecipare all'adunata nazionale del C. A. I. sono invitati ad iscriversi entro questa sera. Il programma dell'escursione speciale sezionale è esposto in sede.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Questa sera, martedì, alle 20.30 prove della sezione corale. Alla stessa ora si raduna il Consiglio direttivo.

Dopolavoro portuale. Oggi dalle 18 alle 23 festino danzante.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera dalle 20.30 dopocena familiare per soci e invitati. Domani alle 20 riunione di tutti gli escursionisti e di quanti s'interessano dell'attività della sezione. Seralmente in segreteria iscrizioni alle sezioni tennis, scherma, motociclismo e cicloturismo. Fra giorni si riprenderà il secondo corso di taglio. Si accettano nuove iscrizioni.

G.A.R.S. Domani sera alle 21 seduta della Direzione. Sabato e domenica escursione sulle Alpi Giulie.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera seduta del Comitato feste.

Sport Club Aquila. Questa sera alle 20.30 ritrovo dei marciatori in via Carducci 10 per prendere parte all'allenamento. Scarpe chiodate. Domani riunione dei soci. Ritrovo al solito posto alle 20.30.

Gruppo E.I.A. Il ballo di oggi è sospeso.

Ridotto del Politeama. Stasera dalle 20.30 festival di danza.

Sala Tersicore. Questa sera alle 20.30 serata di danza.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Adriano, Fausto, Giuliano.

NASCITE (6 settembre 1931): Legittimi: Moretich Giuseppe di Vincenzo; June Adolfo di Vittorio; Zago Norma di Mario; Verdier Maria di Giovanni.

DECESSI: Salvatori Giovanni a. 67.

NASCITE (7 settembre 1931): Legittimi: Campagnolo Vittoria di Vittorio; Bortolotti Bruno di Giovanni; Zimolo Ervina di Emilio; Delise Luciano di Ettore; Pellorz Ester di Giuseppe. Illegittimi: maschi 2, femmine 1.

DECESSI: Angelari in Plateo Amalia a. 54; Provid in Sillico Teresa a. 50; Pauli in Haugen Lucia a. 30; Bossi Giuseppe a. 54; Gratton Federico m. 5 e mezzo; Rivolt Leonardo a. 59; Perme Maria a. 48; Zerl Giovanni a. 50; Sussan Lucia a. 50; Relio Giovanni a. 67.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sarè Francesco, impiegato tecnico e Tono Valeria, modista; Fano dott. Giuseppe Giorgio, professore di filosofia e Curiel Annetta; Brusatin Giorgio, cameriere e Cheber Vitalia; Mihalich Giovanni, operaio e Mihalic Giovanna.

MATRIMONI CELEBRATI: Dianello Aldo, falegname e Vigna Edra, sarta.

BI-OXYNE
DENTIFRICI SCIENTIFICI
PERLIZZANO I DENTI
Presso i migliori PROFUMIERI e FARMACISTI

CONVITTO F. SCODNIK
TOLMINO
PER ALLIEVI DEL R. LICEO-GINNASIO
Retta mensile L. 200

LA CASA DEL CORREDO
Via Dante, 14 — TRIESTE — Via Genova, 14
continua la VENDITA ECCEZIONALE del taglio da camicia di
metri 3.50 popelin finissimo per L. 19.50
Cravatte nuovissime
Serie I L. 10.— —:— Serie II L. 15.— —:— Serie III L. 20.—
Partita fazzoletti lino bianchi a-jour, uomo, al pezzo L. 3 e, donna, al pezzo L. 2.

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Teatri e Concerti

Il "Barbiere di Siviglia,, a Laurana

ABBAZIA, 7

Dopo il magnifico successo degli spettacoli lirici al Teatro all'aperto e al ...sal di Abbazia, era giunta inaspettata e quanto mai gradita la notizia che anche Laurana avrebbe allestito, se pur modestamente, uno spettacolo lirico per poter offrire così anche una maggiore attrattiva ai suoi ospiti. Infatti, egregiamente organizzati, hanno avuto luogo sabato e domenica al Teatro Puccini due rappresentazioni del «Barbiere di Siviglia» con ottimi elementi. L'annuncio degli spettacoli ha fatto accorrere al teatro lauranese un folto pubblico. La platea, la balconata e i posti in piedi erano esauriti. Interpreti dell'opera rossiniana erano il tenore Giambelli, il baritono De Mitry, la soprano Anita De Alba, il basso Dario Caselli e il basso ...ca Gino Lusardi.

La signorina De Alba è stata una Rosina vivace, dotata di voce simpatica che sa percorrere i vari registri con straordinaria facilità e grande dolcezza. Nell'aria «Una voce poco fa» e nella scena della lezione ha avuto vivissimi applausi a scena aperta, applausi che l'hanno salutata anche in fine di ogni atto. Il baritono De Mitry fu un «Figaro» spigliato e si fece applaudire per il vigore della voce ben timbrata e la sobrietà dell'espressione. E' stato festeggiatissimo specie dopo la cavatina». Un basso comico di non comune valentia è stato il Lusardi «Don Bartolo». L'egregio artista, che nella recente stagione lirica di Abbazia aveva tanto bene interpretato il sagrestano nella «Tosca», ha dimostrato anche di essere un ottimo cantante, dalla voce educatissima e di corretta interpretazione scenica. Il tenore «Conte di Almaviva», dalla voce limpida e delicata negli acuti, ha incontrato immediatamente il favore del pubblico. Ottimo «Don Basilio» Dario Caselli che dimostrò potenti mezzi vocali, eccellente scuola e prestanza scenica. Per quanto giovanissimo, egli ha dimostrato di possedere qualità eminenti che gli assicurano una brillante carriera artistica. A posto la signorina Stefani (Berta) e il tenore Donaggio (Fiorello).

Insieme agli artisti il pubblico ha voluto festeggiare il valente maestro Riccardo Millo, che ha concertato e diretto lo spartito infondendogli un efficace rilievo, in una interpretazione ammirabile, con la sua orchestra che ha diviso giustamente gli onori delle serate. Buoni la messa in scena e i cori.

La "Traviata,, alla Ginnastica

Le annunciate rappresentazioni straordinarie della «Traviata» si stanno preparando alacremente alla Ginnastica per mercoledì 9 e venerdì 11 corrente. Saranno interpreti principali, in tale esecuzione dell'opera di Verdi, la signorina Mina De Leone (Violetta), il signor Giuseppe Massu (Alfredo), e il signor Paolo Polaro (Giorgio Germont) che cantarono recentemente all'opera di ... e che, sotto l'abile bacchetta del maestro Carmelo Castagnino, direttore delle recenti rappresentazioni del «Rigoletto» al nostro «Verdi», assieme agli altri interpreti, danno affidamento di sicuro successo. Per queste due serate la segreteria sociale è autorizzata a rilasciare inviti speciali per gli amanti della musica, presentati da un socio. La vendita dei posti s'inizia oggi alle 17 presso la segreteria, in via Ginnastica 47.

Varietà e Cinema

Cino Italia. Dalle 16 il film «Questa volta forse sì!» sonoro, cantato italiano con ...itono Ferrari. Musica del maestro ... Prima visione.

Varietà Stella. Oggi s'iniziano le proiezioni di «Tua moglie ad ogni costo» con Norma Shearer e Lew Cody. Una deliziosa commedia, tutta eleganza, tutta grazia, tutta brillante e tutto sano umorismo. E' una produzione della grande Marca Metro Goldwyn ... Il famoso comico dialettale Brunel... completerà l'attraente spettacolo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Cinema Rossetti. 16: «Amor gitano» e ... Arizona. Grande successo.

... 17: Ultimo giorno di «Il Re di ... con I. Petrovich e «Canti di Roma». Domani «L'amoro convegno», con R. Barthelmess.

... 17: «Quo Vadis?» con Emil Jannings e Rina de Liguoro. Prezzi estivi. Ingresso L. 1. Ore 17: «...azzurra» con R. Barthelmess, e ...

... 16: «Questa notte... forse sì!» sonoro italiano con Jenni Jugo.

... 16: «Legge di guerra» con Betty ... e Compagnia Cecchelin.

... 16: «VII, non rubare!», commedia con Lilian Harwey.

... 16: «Gli eroi del deserto», potente ... del West.

... 16: «La figlia del reggimento», Betty Balfour e R. D'Arcy.

... 15.30: «Sotto i tetti di Parigi», sonoro cantato con Albert Prejan.

... 15.30: «Il ferroviere», sonoro con ... Chaney.

... 15: «La farfalla di Broadway» con ... Dove e Lloyd Hughes.

... 16: «Giustizia dei ghiacci» sonoro, e ... Varietone.

... 16: «Ombre del cuore», dramma ... Varietà: Aura Grisi-De Rosè.

... 16: «Sei tu l'amore?», parlato cantato italiano con L. Coselotti e A. Barba...

... 16: «Principessa Olalà» con C. Boni ... Sain.

... 16.30: «L'isola misteriosa» di G. ... sonoro e cantato con L. Barrymore ... Hughes.

... «Settimo cielo» con Janet Gaynor ... Charles Farrell.

... 15.30: «La stella della fortuna» ... Gaynor e C. Farrell (orchestrina).

... «Il bandito e la signorina», sonoro cantato con M. Loy.

... «L'arca di Noè» con Dolores Costello e Giorgio O'Brien.

... (Montebello). 20: «Gli eroi dell'a... d'eroismo con Camille Bert.

... 16: «Tua moglie ad ogni costo» con ... Shearer e L. Cody.

Trattenimenti:

... **Giardino Pubblico.** Ore 20.30: «Fiorello». Commedia musicata e nuova... Immenso successo.

Baruffa sulle scale

Scendendo ieri le scale di casa, il calzolaio Giuseppe Miloch, di 37 anni, abitante in via S. Marco n. 35 s'imbattè nel coinquilino. C'era della ruggine fra i due? Non risulta, ma il fatto è che i due, dopo un breve scambio di parole — il Miloch raccontò che era stato l'altro a rivolgergli delle parole offensive — finirono per venire alle mani. E fu là sulle scale una baruffa clamorosa che fece accorrere sui pianerottoli gli inquilini.

... fatti il Miloch trovò al suo ... una ferita lacero contusa all'orecchio sinistro, prodottagli dall'avversario con un colpo di chiave e poco dopo si presentava all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena per le opportune medicazioni, avute le quali e dichiarato guaribile in 8 giorni, potè andarsene.

Ruba il portamonete alla "santola,,

perchè vuole un abito di seta

Come udì bussare alla porta di casa — era la mattina del 23 luglio u. s. — la casalinga Giacomina Minca, abitante a Domio n. 147, presso S. Dorligo della Valle, si affrettò a recarsi ad aprire.

— Bongiorno, santola!

La visitatrice, certa Emilia Angelini, abitante a S. Maria Madd. inf. n. 241 era infatti una figlioccia della Minca, che le aveva fatto da madrina per la cresima.

— Te xe ti? Cossa gavemo de novo?

— Son vignuda a trovarla. Xe tanto tempo che no se vedemo.

— Brava, cussì me piasi.

«Santola» e «fiozza» si trattennero a conversare a lungo su vari argomenti che le riguardavano. Era già un paio d'ore che chiacchieravano, quando l'Angelini, salutata la santola, prese congedo.

Verso sera la Minca, recatasi per prendere il portamonete, contenente 140 lire, che aveva riposto nel cassetto di un armadio, rimase a bocca aperta per la sorpresa, nel constatare che il portamonete era sparito.

Cerca di qua, cerca di là, la donna rovistò invano tutta l'abitazione. Altre ricerche, continuate nei giorni successivi — poichè la Minca non si dava pace per quella sparizione — ebbero l'identico risultato. Ed aveva ormai finito per rassegnarsi, allorchè giorni or sono apprese una notizia che la lasciò sbalordita: il portamonete le era stato rubato dalla «fiozza»!

Mai più gavaria pensà una roba simile — esclamò indignata — e ancora no me par vero. Ma adesso vedaremo.

E si recò dritta dritta a denunciare la cosa ai carabinieri di S. Dorligo della Valle.

L'Angelini, interrogata lungamente in proposito, dopo avere un po' tergiversato, finì per confessare.

— Sì, son stada mi, ma son assai pentida de quel che go fato.

— E dove avete messo il denaro?

— Ah, con quel me go comprà un bel abito de seda e un per de scarpete, che proprio me ocoreva...

Dopo l'interrogatorio, essendo trascorsa ormai la flagranza, l'Angelini fu deferita a piede libero all'autorità giudiziaria.

La bicicletta contro il ciottolo. Percorreva ieri mattina in bicicletta lo stradone di Zaule quando, urtato accidentalmente con la ruota anteriore della macchina contro un grosso ciottolo che si trovava nel mezzo della strada, perdeva l'equilibrio e, caduto al suolo, riportava una ferita lacero-contusa all'occipite. L'infortunato, che è il bracciante Carlo Stibili, di 34 anni, abitante a S. Maria Maddalena superiore n. 551, come si fu un po' riavuto dal capitombolo si rimise in sella e, ritornato in città, si presentava alla Guardia medica il cui sanitario di turno gli prodigava le cure del caso e lo giudicava guaribile in una quindicina di giorni.

Vicenda di venti "angurie,,

Fu ben sorpreso l'altra mattina Vincenzo Iasbitz allorchè, recatosi al suo banco per la vendita di angurie, sito all'angolo di via Santa Teresa e viale Regina Elena, constatò che mani ignote, dopo aver rotto un lucchetto, lo avevano derubato di una ventina dei saporosi cucurbitacei. Danno non rilevante, circa 40 lire, ma sensibile per lui, costretto a raggranellare soldino su soldino.

— Chi sarà ste carogne? — pensò irritato. E per venirne in chiaro decise senz'altro di recarsi alla stazione dei carabinieri di via Tor S. Piero, ove denunciò l'accaduto.

— Gavaria gusto che i li becassi, per darghe una lezion a quele carogne.

E i carabinieri, avviate indagini, non tardarono a beccarne intanto uno che, interrogato, si qualificò per Antonio Ivancich, di 26 anni, il quale, dopo assunto a verbale, fu scortato al Coroneo.

Ed ora si sta cercando l'altro.

Aprendo la finestra. La modista Ada Reggini, di 19 anni, abitante a Roiano al n. 216 di via Verniellis, aprendo ieri mattina una finestra della sua abitazione mandava accidentalmente in frantumi uno dei vetri e riportava una leggera ferita al polso sinistro. Poco dopo recatasi alla Guardia medica veniva medicata e giudicata guaribile in una diecina di giorni.

La celebrazione del 50.o anniversario della Società di mutuo soccorso

MONFALCONE, 7

Le cerimonie celebrative del 50.o anniversario di fondazione della Società di M. S. hanno avuto luogo oggi, secondo il programma preannunziato. Anche la bella giornata estiva ha favorito lo svolgersi della festa che ha accomunato, in una stretta coesione di idee i monfalconesi, ligi a questa loro istituzione che prima della guerra redentrice era segnacolo di italianità. Alle 7 la banda portò ovunque nella città l'annuncio della sveglia. Alle 8, soci, cittadini e rappresentanze di sodalizi si ammassavano presso la sede della Società di M. S. Fra le rappresentanze intervenute in forma ufficiale notiamo i mutilati, i Bersaglieri, la «Dalmazia», ecc., con i propri gagliardetti e i loro dirigenti. Rapidamente si formò il corteo, a cui partecipò numerosa cittadinanza, che si recò al cimitero della Marcelliana, ove, sulla tomba del fondatore e primo presidente della Società di M. S. depose una corona di alloro con la seguente dedica: «A Eugenio Valentinis, la Società monfalconese di M. S. 1881-1931-IX». Quivi il presidente della Società, procedette al rito consueto, invitando i convenuti ad un minuto di raccoglimento. Quindi il corteo faceva ritorno in città.

Alle 10, nelle sale che formano la sede del sodalizio, adorne di sempreverdi e di fiori fragranti, si raccolsero le autorità e le rappresentanze invitate.

Poco dopo, salutate da applausi giungevano le rappresentanze consorelle: da Trieste per l'Artigianato il sig. Barbieri, da Gorizia il presidente sig. Iughi con vari membri del Direttorio della Società goriziana di M. S., da Cividale il Presidente della M. S. sig. Gottardis con numerosi soci, ed infine la direzione della Soc. di M. S. di Parenzo con il presidente sig. Antonio Coana ed i membri signori Giuseppe Visintin e Mario Lodovaz, Antonio Signorini e Domenico Galli, i quali prima di partecipare alla cerimonia si recavano al cimitero degli Invitti a Redipuglia, dove hanno deposto, ai piedi della tomba del Duca d'Aosta una grande corona di alloro e nastro, sciogliendo così un voto tanto ardentemente desiderato.

Le sale della Mutuo Soccorso rigurgitano di invitati e quando appare il Segretario politico cav. Mortarini, accolto da vivi applausi, l'ing. Verzegnassi porge il saluto augurale ai convenuti e ringrazia vivamente il cav. Mortarini che, con la sua presenza, rende maggiormente significativa la celebrazione odierna. Risponde il cav. Mortarini, il quale eleva il pensiero alla memoria del patriotta Eugenio Valentinis, simbolo della Società e benefattore di Monfalcone ed augura alla Società lunga e prospera vita.

Un gruppo di signorine, figlie di soci, offre intanto un vermouth ai partecipanti, mentre fuori la banda suona l'inno sociale. Nel frattempo si va formando il corteo, e poco dopo, questo, percorrendo via Duca d'Aosta, piazza Littorio, Viale Regina Elena e Viale Principe di Piemonte, s'incammina verso la Casa del Fascio. Le bandiere salgono l'artistico scalone e si allineano ai lati del banco presidenziale della sala del Littorio.

Quivi ha luogo la cerimonia ufficiale. L'ing. Verzegnassi, presidente della Società, pronuncia un elevato discorso, spesso interrotto da applausi, rievocando la storia gloriosa e i fondatori del sodalizio.

Il discorso è, alla fine, salutato da calorosi applausi.

Indi la banda percorse le vie della città, rendendo più vivo l'entusiasmo cittadino con il suono di allegre marce. Nel pomeriggio essa tenne un variato e attraente programma. Anche la sezione corale del Dopolavoro comunale si esibì nel pomeriggio sul campo delle feste, facendo accorrere tutta la popolazione. Gustate ed applaudite particolarmente le villotte friulane, cantate con rara maestria.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 8 settembre (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 139, 146, 147, 148, 149; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 90, 96, 97, 98, 99; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 105, 108, 109, 110, 111; carbonai 68, 69, 70, 72, 73; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; mozzi camera 13, 11, 14, 15, 16; mozzi camera senza navigazione 1, 3, 5, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 170, 25, 202, 30, 247; giovani coperta in 1.a 37, 38, 39, 40, 42; giovani coperta in 2.a 2, 18, 3, 19, 20; mozzi coperta 8, 9, 10, 12, 13; fuochisti 171, 173, 174, 278, 195; carbonai 132, 89, 133, 134, 108; mozzi macchina 11, 12, 13, 15, 17.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 64, 65, 67, 68, 70; giovani coperta I 4, 2, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 29, 30, 31, 34, 36; ingrassatori 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta 17, 19, 20, 21, 22; giovani macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a classe 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2.a classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a classe 73, 75, 76, 1, 2; camerieri 3.a classe 37, 6, 7, 8, 9; garzoni camera 143, 146, 147, 148, 149; mozzi camera 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza navigazione 40, 1, 3, 4, —; garzoni cucina 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi 1.a 5, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a 16, 15, 23, 1, 2.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 4, 5, 6, 7, 8; cabinisti 2.a classe 6, 7, 8, 9, 10; camerieri 3.a classe 31, 35, 36, 3, —; garzoni camera 7, 9, 10, 11, 12; garzoni cucina 4, 10, 11, 12, 13.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 12, 14, 16, 17, 18; giovani camera 23, 4, 24, 26, 28; mozzi camera 45, 67, 49, 50, 55; mozzi cucina 34, 13, 6, 7, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 19, 20; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 72, 74, 75, 1, 2; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20, 21; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 1, 3, 4, 5, 7; carbonai 2, 3, 5, 6, 7.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 28, 20, 21; giovani coperta 6, 9, 10, 11, —; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 13, 14, 15, 16, 17; carbonai 7, 8, 10, 11, 12.

Chiamate per il giorno 8 settembre (A. IX)

Cosulich: 1 giovane coperta.

CORRISPONDENZA APERTA

_* *Ciribiri* vuol sapere perchè si dica «nervi simpatici» e «sistema del gran simpatico» e che cosa c'entri la simpatia. Rispondiamo che «simpatia» non vuol dire solo la tendenza ad amare una persona o una cosa, ma anche la tendenza a dividere le emozioni ed i sentimenti di altri. Pertanto i medici antichi chiamavano «malattie simpatiche» quelle che si sviluppano in organi collegati fra loro per le funzioni, e poichè si credeva che veicoli di comunicazioni per queste malattie fossero i nervi, si disse «simpatico» quel plesso di nervi che presiedono a tali organi. Chiaro?

F. G. E' opera mirabile per il concepimento e l'autore mostra in ogni sua parte mente altamente filosofica, esprimendo sentimenti nobili con semplicità inimitabile e perfetta conoscenza del cuore umano. L'inglese Godwin diceva: «A vent'anni il «Don Quixote» pare opera da ridere, a quaranta pare lavoro magistrale; ora che entro nei sessanta l'ho pel libro più meraviglioso dell'universo».

Una povera ragazza. Nessuno ha il... diritto di bastonarla, neanche la sua padrona. Un consiglio? Le dia senz'altro... gli otto giorni.

Un cuoco. «La Cucina Italiana», settimanale, esce a Milano, via Napoleone 45.

Giovani aspiranti. Infermiere? Un corso d'infermiere si aprirà in ottobre presso l'ospedale Regina Elena, alla cui direzione possono rivolgersi per maggiori informazioni. Suore di puericultura? Schiarimenti in merito a questi corsi li otterranno presso la Società degli Amici dell'Infanzia, via Ferriera, 10.

Volontario. Attualmente gli arruolamenti volontari nella R. Marina sono chiusi. Per informazioni più dettagliate si rivolga alla locale R. Capitaneria di Porto.

Urge R. I. I. 1) Certo che esistono: vengono banditi di volta in volta dal Ministero, Direzione generale del personale militare e delle scuole. 2) Si viene sottoposti a speciale visita medica, allo scopo di accertare le attitudini psicofisiologiche al volo.

Desiderosa di sapere. 1) Non esiste una vera e propria scuola di tennis. Si iscriva a qualche società o circolo che lo pratica-no. 2) Può darsi che ne vengano organizzate delle altre: per adesso non se ne sa nulla.

Trevisan. Come avrà potuto rilevare dal testo del nuovo decreto per le scuole medie, da noi pubblicato nel «Piccolo della Sera» dd. 5 corr., le disposizioni in esso contenute si applicano per l'anno scolastico 1931-32, e ciò in deroga a quanto disposto con la legge 15 giugno 1931, n. 889.

Musica. Deve rivolgersi (se non vuole sostenere da sola le spese non indifferenti) ad una Casa musicale.

— *Pedante.* E' vero che il «metro» non è esattamente la quarantamilionesima parte del meridiano terrestre, ma la differenza non è tuttavia così rilevante, come io sennmetro internazionale sarebbe inferiore al metro internazionale sarebbe inferiore alla suddetta frazione del meridiano di circa 86, secondo altri di 184 millesimi di millimetro.

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

La Borsa di Trieste

settembre	4	7	settembre	4	7
Rend. 3½%	73.90	74.10	Lussino	150	150
Cons. 5% Littorio	82.30	82.05	Martinol.	45	45
Obbl. Ven	79.90	79.90	Merid.	762	764
B. T. n. 1931	99.875	99.875	Premuda	206	206
B. T. n. 1940	99.20	99.20	Tripcovich	115	116
Dan.-Sava	244.50	244.50	Tram	169.75	169.75
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	249	249
Comit	1300	1300	Cant. R. A	47	47
B. C. T.	402	402	Fram	25.50	25.25
Credito	700	700	Fin.-Cosul	61	60
B. Roma	103	103	Cem. Dal.	459	459
Cred. Pop	276.50	276.50	Isonzo	20	20
Generali	3390	3360	Spalato	100.50	100.50
Ass. Ital.	415	400	Istr. Cem.	50	50
Infortuni	1460	1460	Kerka	172	172
Riun. A	1170	1170	SELVEG	428	428
Riun. B	1180	1170	S. T. E. G.	20.25	20.25
Sicurta	93	93	Gas-Roma	776	778
Adria	18	18	Ilva	150	150
Costiera	99	99	Iutificio	511.50	511.50
Cosulich	71	70	Off. Nav.	77.25	77.25
Gerol.	39	39	Pastificio	209	209
Libera T.	37	37	Pilatura	73	73
Istria-Tr.	193	193	Terni	330	331
Lloyd Tr.	547.50	547.50	Tergesteo	1219	1219

Mercato debole. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi deboli. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.92; New York 19.1025; Francia 74.95; Belgio 266.50; Svizzera 373; Amsterdam 771; Albania 369.50; Atene 24.75; Berlino 453; Bucarest 11.36; Budapest 330 (nominali); Norvegia 511; Praga 56.65; Spagna 169; Vienna 268.60; Zagabria 33.80.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.70; dollari 19.10; scellini 267.50; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 75.80.

Cambio ufficiale dell'oro: 4/IX: L. 368.94.

(Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	7/9	4/9
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	27.75	27.—
Deutsche Reichsbank	108.50	102.—
Commerz & Privat Bank	70.—	70.50
Berliner Handels-Gesellschaft	72.—	75.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	71.50	74.—
I. G. Farben Industrie	96.75	93.—
Siemens & Halske	105.—	102.—

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.10 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 7.50 D (Gorizia, Piedicolle, Praga, Berlino); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino); 20.48 DD (Budapest) fino al 14 settembre.

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 20.48 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 20.30 D (da Berlino, Praga, Piedicolle, Gorizia); 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 8.40 (da Budapest, fino al 15 settembre); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 18.55 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 21.11 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Cronache del Friuli

Gli ammassi di frumento

L'apertura del centro di Sagrado

GORIZIA, 7

La Federazione agricoltori comunica: Come è stato annunciato giorni sono con apposito comunicato, vengono riaperte in data odierna e fino a tutto mercoledì 9 settembre le sottoscrizioni per l'ammasso collettivo del frumento che verrà aperto in Sagrado il 14; e ciò per dar facoltà agli agricoltori produttori di fruire di migliori prezzi dipendenti dal recente aumento del dazio doganale. Le domande possono essere presentate agli uffici della Federazione agricoltori o direttamente ai magazzini dell'Associazione Cooperativa Agraria Giuliana. All'ammasso possono prender parte tutti i produttori, compresi i coloni, con merce di loro esclusiva produzione. L'anticipo che verrà corrisposto resta fissato in lire 80 il quintale con conguaglio a vendita ultimata. Torniamo a far presente che gli ammassi sono istituiti soltanto per la tutela dei produttori, nel limite delle partite di grano da loro prodotte. Pertanto, qualora risultasse che un partecipante ha portato al centro di raccolta merce prodotta da altri, verrà proceduto contro di lui convertendo l'anticipazione di lire 80 il quintale in pagamento definitivo.

Il Dopolavoro di Piedimonte in gita a Monfalcone e a Redipuglia

GORIZIA, 7

Accompagnati dal signor Mario Coos segretario del Dopolavoro di Piedimonte un gruppo di 35 dopolavoristi domenica scorsa intraprese una gita al Cantiere di Monfalcone e a Redipuglia. La comitiva animata dal più schietto cameratismo, partì in bicicletta verso le 7 del mattino e raggiunse Monfalcone alle 8.30 circa. Quivi si trovavano ad attendere il gruppo due ottimi dirigenti del Cantiere, messi gentilmente a disposizione dalla Direzione del C. N. T. stesso.

I dopolavoristi durante la loro visita alle principali opere di lavoro e agli impianti stabili dello stabilimento, rimasero entusiasti della possente organizzazione del Cantiere e alla fine ebbero parole di vivo ringraziamento per le solerti guide, che seppero con cortesia e gentilezza dar loro esaurienti notizie del lavoro, opere e impianti che ivi si trovano. Dopo la visita al Cantiere, i dopolavoristi raggiunsero Redipuglia e quivi, dopo un minuto di raccoglimento innanzi agli Eroi e al Duca dell'Invitta Terza Armata, il coro del Dopolavoro cantò un inno di gloria in onore dei gloriosi Fanti d'Italia.

La morte di un patriotta

GORIZIA, 7

Stamane verso le 11 è stato rinvenuto morto nella propria abitazione il marchese Giusto Obizzi, esportatore di frutta e di ortaglie, conosciuto in tutti gli ambienti cittadini per il suo animo buono e generoso. Col marchese Giusto Obizzi è scomparsa una bella figura di patriotta che seppe dare alla causa nazionale molta parte di sè, dotato com'era di spirito ardente e battagliero. Ricorderemo che prima della guerra, fino allo scoppio delle ostilità, il marchese Giusto Obizzi era titolare della tipografia editrice del *Corriere Friulano* e che in quella tipografia oltre al battagliero giornale liberale-nazionale, venivano stampati fogli e manifesti di propaganda in occasione delle fiere battaglie per l'irredentismo e per l'italianità di Gorizia. La sua improvvisa morte ha destato in città, dove contava una vasta cerchia di amici e di conoscenti, penosa e profonda impressione.

Al Museo della Redenzione. Col tramite del Municipio di Gorizia il Generale Luciano Merlo ha offerto per la mostra storica del Museo una sua monografia su il Condottiero dell'Armata Invitta, S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, accompagnandola con la seguente dedica: «Al Museo della Redenzione dell'eroica e patriottica città di Gorizia offre devotamente il friulano Generale Luciano Merlo».

L'interessantissima monografia, edita per cura di S. E. il Comandante Generale dell'Arma CC. RR. e di S. E. il Comandante Generale della R. G. di Finanza, è uscito in bella veste tipografica dall'Officina Mealli e Stianti di Firenze. La Direzione del Museo ringrazia, anche per mezzo nostro, l'illustre donatore.

Borsa di studio in concorso. Il Municipio di Gorizia ha aperto il concorso per il conferimento di due borse di studio di lire 500 cadauna, tratte dalla fondazione Elisa ved. Frinta. Le borse di studio sono riservate a studenti universitari. I concorrenti dovranno dimostrare di essere iscritti ad un'Università del Regno, essere nati nel Comune di Gorizia, essere di ineccepibile condotta morale e politica, appartenere ad una famiglia che faccia uso della lingua italiana e versare in condizioni economiche disagiate. Le domande, su carta libera, dovranno pervenire all'Ufficio di protocollo del Municipio entro le ore 17 del 30 settembre. Occorrendo altri schiarimenti ci si può rivolgere alla Segreteria del Municipio.

Gli studenti per l'adunata fascista

GORIZIA, 7

Per precisa disposizione del Segretario generale dei G. U. F. on. Carlo Scorza, tutti gli universitari e laureati dovranno partecipare all'adunata fascista del Piave, inquadrati nel G. U. F. Gli studenti medi si inquadreranno nei Fasci Giovanili di Combattimento. Equipaggiamento: berretto goliardico, camicia nera, pantaloni grigio-verdi, sacco alpino. Luogo e tempo di adunata: quelli che saranno fissati dalla Federazione fascista dell'Isonzo e resi di pubblica ragione con manifesti.

Il gruppo universitario sul Tricorno (m. 2864)

GORIZIA, 7

Sabato e domenica, malgrado il tempo cattivo, il Gruppo universitario ha effettuato l'annunciata escursione sul Monte Tricorno. La perfetta disciplina, l'alto grado di allenamento dei partecipanti e il loro sentito spirito di cameratismo hanno fatto sì che si effettuasse senza incidenti e in un'atmosfera di sana gioia la dura marcia nel corso della quale sul gruppo dei partecipanti si abbatterono scrosci di pioggia e, verso la vetta, violente raffiche di vento e di nevischio. Una nota di austera solennità ha portato la celebrazione della messa, sul piazzale del rifugio «N. Cozzi». I partecipanti hanno fatto il loro allegro e rumoroso ritorno in città verso le 22.

Cinque fienili in fiamme

GORIZIA, 7

Una serie di incendi ha funestato la nostra provincia causando all'economia locale danni rilevanti. Un incendio manifestatosi per cause ignote nel fienile della fattoria di Alfonso Codelia, fu Giuseppe, da Budagne n. 10, ha assunto ben presto, causa la siccità, vaste proporzioni. Sul posto accorsero i pompieri di Vipacco, i carabinieri e molti villici che, segnalandosi per atti di coraggio, riuscirono a ricuperare parte del mobilio e vari indumenti. La prima ad accorgersi del fuoco è stata la signorina Teresina Trost che diede in tempo l'allarme ed evitò così che il fuoco si propagasse anche alle costruzioni vicine. Dalle indagini dei carabinieri si ritiene che l'incendio abbia avuto origine nel camino, per essersi incendiata la fuliggine. I danni ascendono a circa 9 mila lire.

— Un altro incendio di più vaste proporzioni si è sviluppato nella casa colonica di Giovanni Stemberg, residente a Gozze n. 35. Il fuoco sviluppatosi nel fienile, a causa del vento, si propagò anche alla casa d'abitazione della Stemberg che sofferse gravi danni. Sul posto si recarono prontamente i carabinieri che cercarono di salvare quanto più era possibile, liberando dalla stalla il bestiame che minacciava di rimanere soffocato dal denso fumo. I danni che sono coperti di assicurazione ascendono a circa 20 mila lire.

— I pompieri di Vipacco dovettero accorrere in località Slappe Zorzi dove nella casa di Giuseppe Feriancic, di Giuseppe, s'era sviluppato un notevole incendio, distruggendo col fienile circa 60 quintali di fieno e numerosi attrezzi rurali, causando al proprietario un danno di circa 15 mila lire. Ad accorgersi del fuoco fu la moglie del Feriancic mentre era intenta a coricare un bambino, nella stanza soprastante al fienile. La donna, entrando nella stanza, notò un fumo denso che proveniva dalla stalla attraverso le fessure del pavimento. Impressionata diede l'allarme, facendo accorrere sul posto i vicini i quali dettero mano, con i mezzi più rudimentali, all'opera di spegnimento. Il fuoco, dopo qualche ora di lavoro, potè essere domato e, infine, spento. Durante la notte, però, a causa della bora, il fuoco si ravvivò divampando con violenza e incendiando la casa vicina di proprietà di Luigi Rondic fu Giacomo, che risentì danni per circa 5 mila lire.

— Ancora un incendio di proporzioni rilevanti si manifestò alle 23.15 nel vasto fienile di proprietà di Francesco Gegeli, residente a Rifembergo. Le fiamme distrussero un enorme quantitativo di fieno, paglia e cereali, causando al proprietario un danno che si aggira intorno alle 60 mila lire. Da ultimo ci viene segnalato un incendio a Dobraule in quel di Santa Croce di Aidussina, nella casa di Giuseppe Jercig, fu Giuseppe, dove per la mancanza d'acqua il fuoco, che ebbe origine in seguito all'accumularsi della fuliggine in un camino, distrusse gran parte del fienile e della casa colonica, causando al Jercig un danno che ascende a circa 5 mila lire.

UDINE, 7

I restauri al Castello. L'Ufficio del Podestà comunica: A datare da oggi, in tutti i giorni festivi sono aperti al pubblico la Casa della Contadinanza, la Chiesa del Castello, la Sala della Confraternita nonchè tutte le sale del Civico Museo restaurate e riordinate.

I rappresentanti del Sindacato del Commercio alla Trincea delle Frasche

GORIZIA, 7

Ieri sono giunti a Gorizia i dirigenti dei Sindacati fascisti del commercio e delle Casse di malattia di Genova, accompagnati dall'on. Marsanich, presidente della Confederazione nazionale Sindacati fascisti del commercio e dall'on. Landi, segretario nazionale dei dipendenti aziende commerciali, per trattare in merito all'organizzazione di pellegrinaggi sui campi di battaglia. Essi ebbero abboccamenti coi dirigenti goriziani. La rappresentanza dopo di essersi recata a visitare i colli che circondano Gorizia e che testimoniano il valore del Fante italiano durante la nostra cruentissima guerra di redenzione, si recarono in devoto pellegrinaggio sul San Michele dove visitarono quella zona sacra al culto di tutti gli italiani ex combattenti. Successivamente gli ospiti graditissimi si recarono alla Trincea delle Frasche, dove deposero un ricca corona d'alloro sul luogo che ricorda il sacrificio compiuto dalla medaglia d'oro Filippo Corridoni che fu il precursore del sindacalismo nazionale.

La cerimonia è stata breve ed austera e si è svolta in un'atmosfera d'intensa commozione. La figura dell'eroe è stata evocata con toccanti parole dall'on. Marsanich.

Viaggi abusivi di operai emigranti

GORIZIA, 7

E' stato notato che da qualche tempo vengono rilevati con frequenza viaggi effettuati in base alla concessione speciale undecima da parte di operai addetti all'estero, dietro richiesta rilasciata dai Comuni. Come noto agli emigranti all'estero non è applicabile l'anzidetta concessione che è invece riservata agli operai i quali per ragioni di lavoro si recano in località situate nell'interno del Regno o nelle colonie italiane, conseguentemente il rilascio, da parte dei Comuni, ad operai diretti all'estero di richieste per ottenere la contesa riduzione concessionale costituisce in definitiva un mezzo per eludere la legge. Il Prefetto, a scanso di responsabilità, ha notificato ai Podestà e ai Commissari prefettizi della Provincia che le richieste per la concessione speciale undecima, dopo i dovuti accertamenti, dovranno essere rilasciate solo ad operai i quali per ragioni di lavoro si recano nell'interno del Regno o nelle colonie italiane. Ricorda che a sensi delle «disposizioni generali comuni a tutte le concessioni speciali» punto undecimo, capoverso II, chi rilascia e chi firma documenti per fruire di concessioni speciali, risponde personalmente delle indicazioni e delle dichiarazioni in esse contenute e inoltre è tenuto a risarcire in solido con chi indebitamente faccia uso dei documenti predetti, l'Amministrazione ferroviaria delle somme dovute, nel caso in cui si tratti di persone e di cose non aventi titolo alla riduzione.

Triestino truffato a Udine

Un arresto e una denuncia

UDINE, 7

Certo Camicini di Trieste, affidava al commerciante Carlo Gullin di Andrea, di 47 anni, pure da Trieste, alcuni effetti da scontare con incarico poi di acquistare delle automobili. Il Gullin venuto nella nostra città, si metteva in rapporto con il mediatore Alceste Scarpa, di 47 anni, da Udine, e insieme si recavano a Tarcento, ove gli effetti del Camicini furono regolarmente scontati. Con il denaro ricavato vennero comperate due automobili «Fiat», una 501 e una 509, delle quali però una sola giunse al Camicini a Trieste. L'altra se la trattennero i due soci e — secondo la denuncia — la vendettero a Firenze. Il Camicini, ritenendo di essere stato truffato, sporgeva denuncia alla Questura di Trieste, la quale a sua volta interessava delle indagini la nostra. Il Gullin è stato dagli agenti arrestato e tradotto a Trieste.

UDINE, 7

Oggi i negozi rimarranno chiusi. La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che ricorrendo oggi 8 corrente, la Natività di M. V., i negozi nel pomeriggio rimarranno chiusi.

Un pittore che ne fa di tutti i colori. I carabinieri della squadra investigativa hanno proceduto ieri all'arresto del pregiudicato Emilio Iurissich, di 28 anni, pittore, senza fissa dimora, il quale giorni addietro s'era impadronito di due scendiletto di pelo bianco, del valore di circa 200 lire, di proprietà dell'avv. Raoul Palese, abitante in via Cicerone n. 10. Da successive indagini, risultò che il Iurissich era anche colpevole di aver rubato 25 lire dal cassetto di un carretto per la vendita ambulante di gelato di proprietà di Agostino De Lorenzo, abitante in via dell'Istria n. 25. L'arrestato, che deve pure rispondere di contravvenzione alla vigilanza speciale di p. s., dopo l'interrogatorio fu inviato alle Carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

GRATIS A 50.000 Donne

SPECIALE DOMANI

Grande Distribuzione di Scatole Modello Corrente Di Una Celebre Crema Parigina

Come un gruppo di abili specialisti di bellezza, la Crema Tokalon, color bianco, si mette all'opera per realizzare una stupefacente trasformazione della vostra pelle nel momento in cui la si applica.

UNA NUOVA IDEA PRODUCE QUESTA STUPEFACENTE DIFFERENZA NELLE CIPRIE

La Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina, è mescolata mediante un procedimento segreto alla "spuma di crema" che fa aderire la cipria a dispetto della traspirazione prodotta dal ballo e dagli sports e persino andando nel vento e sotto la pioggia. La Cipria Petalia fa sparire completamente ogni traccia di lucciohio dal viso e dal naso e dà coloriti meravigliosi di bellezza fresca e giovanile impossibili ad ottenere altrimenti. Si garantisce che la Cipria Petalia darà risultati soddisfacenti altrimenti il denaro sarà restituito. Provatene una scatola oggi stesso. Adoperate questo coupon e procuratevi con esso un tubetto modello corrente di Crema Tokalon, la celebre crema di bellezza parigina.

PORTATE QUESTO COUPON AL VOSTRO PROFUMIERE

Nuova Pelle Bianca E Morbida In 3 Giorni

Fate Sparire Quei Punti Neri E Quelle Brutte Squame Della Pelle

Migliaia di donne hanno i pori dilatati e non lo sanno. Ogni poro dilatato è dovuto ad irritazione. Se non vi liberate dall'irritazione dei pori della pelle, vi si ammucchiano delle impurità e ne conseguono i brutti punti neri, i foruncoli, l'erpete, il colorito smorto ed oscuro e la pelle ruvida e scabra. La Crema Tokalon, la celebre crema parigina, per il giorno, contiene ora crema fresca ed olio d'oliva predigeriti combinati a degli ingredienti tonici ed astringenti che imbiancano la pelle. Essa penetra istantaneamente, calma l'irritazione delle glandole cutanee, restringe i pori dilatati, dissolve i punti neri fino a farli scomparire ed ammorbidisce ed imbianca la pelle più ruvida ed oscura. Mantiene fresca e delicatamente umida ma non untuosa la pelle più arida. Essa conviene pure per far sparire i riflessi di una pelle oleosa ed il luccichio di un naso untuoso. Rende la cipria invisibile ed aderente. Quando questa crema viene adoperata ogni mattino come indicato, risultati soddisfacenti sono garantiti altrimenti il denaro sarà restituito.

GRATIS TUBETTO MODELLO CORRENTE DI CREMA Tokalon

OGGI!

Valevole per Soli 5 Giorni

Presentate Questo Coupon 5-A Al Vostro Fornitore Comperate Una Scatola di Cipria Petalia, la Cipria Alla Spuma di Crema. Vi Sarà Offerto Assolutamente Gratis un Tubetto Modello Corrente di Crema Tokalon.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo all'stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola, Min. L. 3.— A

CAMERIERA 50-enne pratica anche cucinare offresi anche presso persona sola. Via Coroneo N. 5. 4836 A

DONNA lunghi attestati, capace cucina e tutti lavori offresi possibilmente presso persona sola. Cassetta 20931 A, Unione Pubblicità. 20931 A

PERSONA offresi rammendare, stirare e servizi di casa. Via Gelsi 12, terzo, Zulian. 79223 A

DONNA fidata, capace tutto, pure cucinare offresi ore da combinarsi. Via Milano 16, porta 10. 79200 A

DONNA civile e capace cerca posto fiducia presso uno o due signori oppure piccola famiglia. Kobal, via di Romagna 18. 79291 A

PRESTASERVIZI friulana tutto fare offresi ore pomeriggio. Torre bianca 4, portineria. 48390 A

RAGAZZA prestaservizi, dalle 12-17 offresi. Via Gatteri 18, portineria. 79211 A

RAGAZZA con attestati offresi. Via Molino a vapore 7, I. 79269 A

RAGAZZA prestaservizi offresi soltanto mattina. Molinovento 67, III, destra. 79198 A

RAGAZZE (due) slave, primo servizio offronsi. Via Genova 15, V, dalle 10 in poi. 79260 A

SIGNORINA brava ricamo mano, mendaressa, stiratura, per casa o albergo offresi. Emma Padr, San Giacomo monte 6, II. 79260 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, istitutrici, bambinaie, vicemadri cercansi. Zonta 5, primo. 79249 B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche bambinaie Trieste fuori, alte paghe, cercansi. Piazza Goldoni 3, secondo. 79298 B

A. DOMESTICA trentenne, bella presenza, brava, fidata, sappia cucinare, con lunghi attestati, buona paga, cercasi. Ginnastica 55, villa. 48331 B

A. DOMESTICHE (3) per Napoli, pronte partenze, cuoche, cameriere cercansi. Zonta 2, pianoterra. 79293 B

A. MASSAIA, media età, referenze, offresi posto villa, persona sola. Offerte Cassetta 20933 B, Unione Pubblicità. 20933 B

A. RAGAZZETTA robusta, con attestati cercasi. Pietà 6, porta 4. 79247 B

CONIUGI cercano giovane prestaservizi, 3 ore giornaliere. Tigor 2, IV, porta 17, dalle 10 alle 16. 48345 B

CUOCA giovane, piccoli lavori, cera distinta famiglia. Rossetti 44, villa. 48316 B

CUOCA abile, anche provvisoria, cerco. — Presentarsi in mattinata via Battisti 2, terzo. 79253 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Rossini 20, I, dalle 3-6 pom. 48377 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, paziente bambini con attestati cercasi. Presentarsi via S. Giorgio 1, secondo, porta 9. 48374 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi prontamente. Gatteri 5, I, scala a parte. 79246 B

DOMESTICA sappia cucinare, tutti i lavori casa, con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 11. Piazza Vico 6, porta N. 10. 48362 B

DOMESTICA cercasi con buoni attestati, capace cucinare e tutti lavori domestici. Corso Vittorio Emanuele 33, quarto. 48413 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi dopo le 9. Galileo 15, I. 20958 B

DOMESTICA capace cercasi. Torquato Tasso 3, porta 11. 48347 B

DOMESTICA cercasi. Via S. Nicolò 27, I. 79233 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Giulia 82, terzo, Culoto. 48396 B

DONNA per governo casa cerca trentenne laureato, persona sola. Scrivere cassetta 61 M. Unione Pubblicità, Udine. 5561 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Ventisettembre 23, I. Clauer. 20969 B

PRESTASERVIZI pratica, tre ore mattina, cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 20974 B

PRESTASERVIZI brava cucinare, lavare, buoni attestati, cercasi. Presentarsi dopo le nove. Via Battisti 9, terzo, porta 10. 79203 B

RAGAZZA due ore mattina cercasi. Tiziano 18, secodo. 48368 B

RAGAZZA sana, robusta, onesta, cercasi. Presentarsi 9-19. Vignola 2, int. 6. 79231 B

RAGAZZA di servizio con attestati cercasi, capace tutto fare. Rivolgersi via Tigor 15, I. Bennussi, dalle ore 9 alle 11. 79266 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1. - (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti minimo lire dieci, offresi Indirizzo (pure postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. [illegible] C

ATTIVO, intraprendente, bella presenza, referenze ottime, età 37 anni, perfetto corrispondente italiano, buone cognizioni francese inglese, conoscitore piazza Trieste per lunga permanenza, desiderando migliorare sua posizione o crearsi posizione indipendente, assumerebbe direzione o rappresentanza filiale importante azienda qualsiasi ramo, sia in Italia e colonie e anche all'estero. Occupando tuttora posto quale segretario presso importante azienda, tratta si soltanto personalmente e con la massima segretezza. Indirizzare offerte Cassetta 20749 C, Un. Pubbl. 20749 C

AVVOCATO procuratore trentenne attivissimo anzianità quinquennale occuperebbesi presso studio accreditato ovunque. Cassetta 20769 C, Un. Pubbl. 20769 C

DICIOTTENNE con ottimi attestati offresi quale banconiera o cameriera a distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 48322 C

EX bancario cerca prontamente qualsiasi occupazione. Cassetta 20924 C, Unione Pubblicità. 20924 C

GIOVANE impiegato, conoscenza francese offresi mitissime pretese. Valdirivo 12, Farinati. 10837 C

PORTINAIO marito moglie giovani, calzolaio, offronsi. Indirizzo Piccolo. 48399 C

PENSIONATO 50-enne (ex direttore scolastico) accetta qualsiasi occupazione decorosa. Mediazione rimunerata. Cassetta 20926 C, Unione Pubblicità. 20926 C

ODONTOTECNICO capace tutti lavori, ottime referenze offresi, miti pretese, eventualmente solo mezza giornata. Scrivere Cassetta 20693 C. Unione Pubblicità. 20693 C

RADIOTECNICO praticissimo impianti, riparazioni offresi miti pretese. Via Udine 31, II, Persano. 79248 C

SIGNORA capace offresi per tutti i lavori a distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 79216 C

SIGNORINA buona famiglia, non più giovane, parla perfettamente tedesco, pure francese, un po' inglese, cerca posto presso bambina 3-7 anni, offresi pure quale dama compagnia signora anziana o giovane signorina. Cassetta 20645 C Unione Pubblicità 20645 C

SIGNORINA offresi per bambini pomeriggio o stabile, parla tedesco e italiano. Via Valdirivo 34, I. 48203 C

SIGNORINA bella presenza, offresi cameriera fuori Trieste, pronta partenza. Scrivere cassetta 20922 C, Unione Pubblicità. 20922 C

VEDOVA indipendente, media età, italiano, tedesco, capace lavori casa, amante bambini, cerca posto presso persona sola o come vicemadre. Indirizzo al Piccolo. 48193 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi 14038 CC

A. CAPPELLI elegantissimi ultima novità specialità riformature prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 20968 CC

A. CONFEZIONANSI cappelli elegantissimi prezzi concorrenza; riformature 6. Covelli, Piazza Vico 2, III. 20959 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Piazza Goldoni 13, II. 79287 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CAPPELLI confezionansi; nuovi lire 14, riformature lire 7. Gatteri 42, I, sinistra 48330 CC

MODISTA offresi confezioni, riformature lire 7. Crispi 18, porta 13. 48387 CC

PELLICCIAIO eseguisce qualsiasi lavoro pelliceria, prezzi modicissimi. San Maurizio 2, II. 43343 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16876 CC

RICAMATRICE assume monogrammi, ricami prezzi miti, a-jour. Brunner 3, II, interno. 79291 CC

SARTA confeziona vestiti 30, mantelli 50. Vasari 14, porta 8. 48409 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora, massima eleganza 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, I. 48403 CC

SARTA uomo, bravissima, nuovo, vecchio, prezzi convenienti. Raffineria 5, V. 20975 CC

SARTA diplomata confeziona in giornata vestiti 25, tailleurs, mantelli 40. Sebastiano 4, III. 48402 CC

STAMPI carta per confezioni donna, bambini, uomo, taglio e provo prezzi bassi. Corso Garibaldi 6, primo. 79281 CC

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro prezzi minimi; materassi lire 15. Genova 11, latteria. 48405 CC

Politeama Rossetti

OGGI

la **«Metro Goldwin Mayer»** presenta il celebre baritono del Metropolitan **LAWRENCE TIBBETT** nel film:

AMOR GITANO

Musica di FRANZ LEHAR

Potenza d'azione, potenza di voce, potenza di musica, sono i tre elementi essenziali del grande successo di questo avvincente film diretto da Lionel Barrymore.

Altri interpreti:

CATHERINE DALE OWEN
JUDITH VOSSELLI
STAN LAUREL
OLIVER HARDY

Sulla scena:

GRANDE SUCCESSO della

COMPAGNIA ARIZONA

RIVISTE-BALLETTI

con MISS ARIZONA e le sue famose Girls

Direttore d'orchestra **M.o Roznyai**

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. PREMIER modista primaria forza, cerca Salone piazza Goldoni 3, II. 79289 D

APPRENDISTA macellaio, cercasi. Foscolo 16. 79193 D

APPRENDISTI fabbri, cercansi. Via Ginnastica 32. 48352 D

CONFEZIONI viennesi, novità, venditori clientela privata, cercansi. Presentarsi dopopranzo Machiavelli 11. 48349 D

GARZONA modista, cercasi. Via S. Lazzaro 5, I. 000 D

GARZONA o principiante sarta donna, cercasi. Via Milano 27, Corini. 79292 D

GARZONA o garzone sarto uomo, cercasi. Via Milano 25. 79205 D

GARZONA modista, cercasi. Ginnastica 3. 48398 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo, cercasi. Artisti 4, I. 48380 D

LAVORANTE barbiere provvisorio, serco. Indirizzo al Piccolo. 79257 D

MODISTA premier primaria forza indipendente, cercasi, ottime condizioni, posto duraturo. Giorgi, Spiridione 1. 48320 D

MODISTA capace, cercasi. Benporat, via Roma 4. 48321 D

MODISTA pazientissima, accetta paganti, trenta mensili. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 20959 D

OPERAIO installatore abile acqua, gas, cercasi. Rossetti 11, porta 6; ore 12-15. 48392 D

PANTALONAIA per confezionare, cercasi. Corso Garibaldi 1, Kostoris. 48359 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante brava, cercasi. Via S. Sergio 2, Zanolla. 79282 D

PARRUCCHIERA manicure bravissima, disposta partire, posto stabile, ottocento mensili, cercasi. Informazioni via Diaz 14, porta 3. 48327 D

PRATICANTE ufficio sappia scrivere a macchina, cercasi. Iniziali cento mensili. Sise, Gelsi 4. 20964 D

RAGAZZA brava per fare occhielli soprabiti, cercasi. Presentarsi Fischbein, viale XX Settembre 1, ammezzato. 79276 D

RAGAZZA quindicenne, cercasi per condurre passeggio bambina. Presentarsi martedì pomeriggio Battisti 8, Missori. 48324 D

RAGAZZA quindicenne principiante negozio frutta, cerco. Via Franca 20. 20955 D

RAGAZZETTO principiante per drogheria, cercasi prontamente. Via Conti 40. 79220 D

RAGAZZI pratici elettricisti e principianti, cerca officina. Via Settefontane 54. 48391 D

RAGAZZI per pasticceria, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 48379 D

RAGAZZO per negozio confezioni uomo, cercasi. «Acco». Corso Garibaldi 20. 48397 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Rossetti n. 37. 79232 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Roma n. 13. 79253 D

RAGAZZO con paga, cerca drogheria Skull, Cologna 31. 79314 D

RAGAZZO apprendista installatore elettricista, cercasi. Ginnastica 32. 48371 D

RAGAZZO barbiere, possibilmente pratico, cercasi. Via Commerciale 3. 79213 D

RICAMATRICE macchina perfetta, cercasi. Coroneo 3, Rieger. 20961 D

SARTA assume paganti proprio lavoro, 30 mensili. Vasari 14, porta 8. 48410 D

SIGNORINA distinta famiglia, bella presenza, buoni attestati, cercasi quale impiegata-venditrice. Presentarsi dalle 8 alle 9, dalle 13 alle 14 indirizzo Piccolo. 79303 D

SIGNORINA distinta, tedesca, cercasi per bambini per il pomeriggio. Via S. Giorgio n. 1, II piano. 48375 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente perfetta tedesco cercasi. Offerte cassetta 20970 D. Unione Pubblicità. 20970 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA con piano per uso lezioni, cercasi. Posizione centrale. Cassetta 20947 E, Unione Pubblicità. 20947 E

STANZA indipendente, ingresso libero, cercasi, posizione centrale. Offerte Cassetta 20923 E, Unione Pubblicità. 20923 E

STANZE (2) belle, anche parzialmente ammobiliate, in posizione centrale, cercansi per inquilino stabile. Cassetta 20941 E, Unione Pubblicità. 20941 E

STANZETTA vuota, cerca signora anziana. Offerte, Cassetta 20927 E, Unione Pubblicità. 20927 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA centralissima, indipendente, affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 000 F

A. A. MATRIMONIALE, cucina affittasi prontamente. Foscolo 27, porta 11. 48415 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. Rismondo 2, II. 79219 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. Corso Garibaldi 7, terzo. 20974 F

A. A. MOBILIATA centro signorile affitta distinta. Giulia 31, . 79300 F

A. A. MOBILIATA affittasi, buon vitto. Torrebianca 29, terzo. 10838 F

A. A. SIGNORILE, attigua toilette, bagno affittasi. Imbriani 12, II. 48339 F

A. A. STANZA vuota, grande affittasi. Via Bramante 6, II. 48404 F

A. A. STANZE 2, uno due letti, volendo due amici dabbene. Koren, Ireneo 6, IV. 79232 F

A. BELLA centrica affittasi distinto. Toti 1, III, porta 13. 79302 F

A. MOBILIATA con o senza vitto affittasi. S. Spiridione 10, IV. 48329 F

A. MOBILIATA, soleggiata, 90 mensili. Santa Maria Maggiore 3, I. 10836 F

A. STANZA grande, vuota affittasi. Corso Garibaldi 25, II sin. 48315 F

A. STANZA bellissima, indipendente affittasi distinto. Ireneo 5, porta 10. 48911 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Sorgente 9, porta 17. 48357 F

A. STANZA mobiliata affittasi prontamente. Ginnastica 46, I. p. 7. 48378 F

A. STANZE ingresso libero, uso ufficio affittansi. Corso V. E. N. 2. 48350 F

CAMERA mobiliata, semilibera affittasi anche operaio. Stuparich 7, I piano. 79215 F

CAMERA, camerino, comodo cucina affittasi per 16 corr. Donato Bramante 11, II. 79195 F

CAMERA mobiliata affittasi. Tiziano Vecellio 11, porta 6. 48340 F

CAMERA mobiliata affittasi persona distinta. Corso Vittorio Emanuele n. 39, piano III, destra. 48341 F

CAMERA vuota affittasi. Canova 13; rivolgersi portinaia. 48351 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Riborgo 32, I. 20963 F

CAMERA centrale 1-2 letti affittasi. Rossetti 4, porta 21. 20966 F

CAMERA mobiliata, 2 letti affittasi. Via Madonnina 3, II. 48414 F

CAMERA grande vuota, comodo cucina affittasi. Rossetti 28, p. 10. 79296 F

CAMERA vuota, bellissima, due finestre, comodo cucina affittasi signora o distinti coniugi. Rossetti 6, III. 79297 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Madonna Mare 4, II. 79290 F

CAMERA vuota, luce affittasi signora, coniugi. Rittmeyer 15, quarto sin. 79264 F

CAMERA mobiliata, luce affittasi. Gatteri 27, porta 13. 79265 F

CAMERA matrimoniale, massima pulizia affittasi. Via Galleria 10, porta 5. 10828 F

CAMERA pulitissima, mobiliata affittasi distinto. Via Udine 61, III sin. 48358 F

CAMERA mobiliata, preferibilmente signora affittasi. Via Cavana 7, II p. 10839 F

CAMERA con comodo cucina affittasi. Via Commerciale 26, V. 79259 F

CAMERE lussuose modeste, salotti, bagno, ingresso libero affittansi anche ufficiali, centro. Via Genova 17, latteria. 48383 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Crispi 43, p. 5. 79272 F

CAMERINO indipendente, luce, darebbesi a giovane. Piazza Vico 2, p. 28. 79221 F

CAMERINO mobiliato, arioso, luce affittasi. Canova 9, p. 18. 79204 F

DONNA di cuore prenderebbe bambini a costo Indirizzo Piccolo. 79226 F

ELEGANTE indipendente, volendo vitto affitta persona sola. Machiavelli 28, I 48337 F

LETTO uno o mobiliata affittasi persona dabbene. Cattedrale 12, pianoterra. 48406 F

MATRIMONIALE, attigua pranzo, comodo cucina oppure due amici con vitto, una vuota affittansi. Piazza S. Francesco 1, III destra. 79235 F

MATRIMONIALE indipendente con, senza cucina, giardino affittasi. Viale Regina Elena 17, barbiere. 79196 F

MATRIMONIALE con salotto, elegantemente mobiliate, eventualmente cucina affittansi, preferibilmente a ufficiale marittimo o dell'Esercito, presso distinta assente giornata. Indirizzo Piccolo. 48356 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi prontamente. Galatti 16, III, sinistra. 48384 F

MOBILIATA bella, presso persona sola affittasi. Kandler 3, I destra. 79275 F

MOBILIATA pulita, ingresso scale affittasi. Commerciale 5, IV. 79270 F

MOBILIATA uno due volendo vitto affittasi, prezzo mite. Lazzaretto vecchio 6, I. 48370 F

MOBILIATA, vitto, uno due persone affitta persona sola. Cecilia 4, portinaio. 79255 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima affittasi a distinta signorina impiegata presso piccola famiglia. Unica subinquilina. Scussa 8, quarto. 48329 F

MOBILIATA, vista Venti Settembre affittasi. Via Toro 2, I destra. 48319 F

MOBILIATA indipendente, vitto famigliare 300 mensili affittasi. Torrebianca 9, I. 79236 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 9, terzo, porta 6. 79224 F

MOBILIATA ariosa, tranquilla affittasi presso persona sola. Stuparich 15, III. 48394 F

MOBILIATA affittasi signora, volendo vitto, presso distinta. D'Azeglio 19, falegnameria. 79298 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Crispi 3, III porta 14. 48325 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, presso persona sola affittasi. Viale XX Settembre n. 33, latteria. 20950 F

STANZA mobiliata affittasi 90 mensili; preferibile donna. Foscolo 31, mezz. 20956 F

STANZE due mobiliate o vuote, comodo cucina, posizione incantevole, villa periferia affittansi. Indirizzo Piccolo. 48352 F

STANZE 3-4 grandi, vuote, soleggiate, telefono affittansi. Spiridione 12. 79273 F

STANZETTA affittasi prontamente. Gelsi 5, II, Pertoli. 48344 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 79201 F

STANZETTA bella affittasi, escluso donne. S. Caterina 8, porta 10. 48412 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. «BATTISTI-Galilei (Battisti 10): Scuola elementare completa. Scuola Materna. Corsi medi per ricuperare anni di studio perduti. Professori scuole regie. 79285 G

A. A. SEGRETARI comunali! Corso completo preparazione esami: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 79286 G

A. GORIZIA: Distinta famiglia accetterebbe in pensione una, due studentesse, preferibilmente scuole magistrali. Scrivere Capovilla. Gorizia. 20802 G

ACCADEMIA danza, S. Francesco 10: lezioni separate; iscrizioni turni collettivi. 48297 G

BEL canto, impostazione perfetta, istruisce cantante. Metodo celebri scuole. Indirizzo Piccolo. 48058 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 79203 G

DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte, metodo Conservatorio. Fabio Severo 26 (687) porta 12. 79213 G

DIPLOMATA impartisce lezioni francese, inglese, italiano; prepara esami medie. Corso Garibaldi 10, III. 48407 G

ENGLISH Lady, Londoner just back from England gives lessons. Takes children. Cassetta 20831 G Unione Pubblicità. 20831 G

INGLESE: privatamente, collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

INSEGNANTE esperta 2 madrelingue, inglese, francese, offre lezioni private. Indirizzo Piccolo. 79010 G

LEZIONI italiano, tedesco, francese, inglese, altre materie scolastiche; insegnamento paziente, pratico; prezzi modici. Professoressa Valentinis, D'Azeglio 24, pianoterra. 79254 G

MAESTRA diplomata, impartisce lezioni di pianoforte, metodo conservatorio, prezzo mite. Rossetti 8, porta 13. 48368 G

MAESTRA diplomata, insegna francese, tedesco, pianoforte. Riva Nazario Sauro 22, IV, porta 8. 10837 G

MAESTRA diplomata pianoforte, impartisce lezioni metodo conservatorio. Modico prezzo. Ugo Foscolo 15, I, sin. 00038 G

MATEMATICA, latino, lingue moderne, praticissimo ripetitore, offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 48386 G

PIANOFORTE insegna professoressa prezzo conveniente. Via Udine 3, I. 48273 G

SIGNORINA partecipante corso francese, cercasi; lire 18 mensili. Indirizzo al Piccolo. 48312 G

VIOLINO, compreso istrumento (senza cauzione), «dodici» (mensili), oppure lire «tre». Traversale Bosco 6. 10834 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

DOCUMENTO pensioni, con denaro, smarrito domenica via Roma. Rinvenitore pregato portare oggetti all'«Albergo Genova». 79227 H

SMARRITO venerdì scorso pomeriggio, piazza Stazione, vicino caffè Miramar, orologio Omega argento, catena oro. Trattandosi memoria, 100 lire mancia riportandolo Indirizzo Piccolo. 79277 H

SOTTANA nera smarrita; mancia portandola via Buonarroti 7, Zernovitz. 79305 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

ALLOGGIO, centro, tre stanze, camerino, accessori, 320 mensili. Visitare dalle 11 alle 15. Indirizzo Piccolo. 48408 I

ANTICAMERA, tre stanze, due camerini, due oingressi, affittansi 4400. Torrebianca 21. Rivolgersi portinaia. 20949 I

APPARTAMENTI signorili, due, tre stanze, accessori, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9 (15.30-17). 48243 I

APPARTAMENTI diversi, quattro, tre, due stanze, affittansi. Rivolgersi San Maurizio 14, dalle 13 alle 15. 48366 I

APPARTAMENTINO mobiliato, camera, camerino, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 48383 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, messo a nuovo, d'affittare prontamente: visitabile 12-16, Battisti 17, III. 79240 I

APPARTAMENTO vuoto tre camere, camerino, cucina, cortile, tutto rimesso a nuovo, affittasi subito; via S. Francesco d'Assisi 38, p. I. 48333 I

APPARTAMENTO sette stanze, accessori, bellissimo giardino, affittasi, Madonna dei Mare 7; altro tre stanze, bagno, Giulia 69; altro 5 stanze, accessori, Madonna Mare 2; altro quattro stanze, accessori. Piazza Cornelia Romana 1; rivolgersi sopraluogo. 79228 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina, comfort moderno, affittasi. Gretta 275. 48364 I

APPARTAMENTO I piano, quattro stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, comfort moderno, affittasi. Via Bernini N. 8. 48365 I

CAMERA, camerino, cucina, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 79202 I

CAMERA, camerino, cucina, piazza Goldoni, affitterei a distinti. Indirizzo Piccolo. 79268 I

CASA quattro vani e campagna, affittasi. Rivolgersi: Viale Venti Settembre 91, IV p. destra. 79194 I

FORNO con locale di vendita e locale d'angolo già macelleria, affittansi prontamente. Crociferi 5. 79229 I

LOCALE affari affittasi Tiepolo 1. Adattissimo negozio erbaggi, calzoleria, sartoria. Informazioni Torrebianca 14. 78763 I

LOCALE cinque fori, ora osteria, altro un foro, affittansi prontamente, via Felice Venezian. Rivolgersi Madonna del mare N. 2. 79230 I

LOCALE un foro, uso negozio, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 79217 I

LOCALI grandi, piccoli, affitta Amministrazione Finzi. Paduina 9 (15.30-17). 48244 I

MAGAZZINO grande, d'affittare. Piazza Libertà 4 (angolo via S. Anastasio; tel. 9441. 620 I

QUARTIERE vuoto, due camere, cucina, affittasi. Antonio Pacinotti 7. 48338 I

QUARTIERE 5-6 stanze, accessori, bellissima veranda, tutto sulla via Carducci; altro quattro stanze, primo piano, uso ufficio, ambulatorio. Rivolgersi S. Lazzaro N. 23, II, destra; dalle 8-10, 15-18. 48318 I

QUARTIERE mobiliato, 2 camere e cucina, affittasi. Cristoforo Cancellieri 23, II. 79271 I

QUARTIERE bello, 3 camere, camerino, bagno, cucina, soleggiato, paraggi piazza Studi, affittasi prontamente. Rivolgersi dalle 13 alle 14.30 indirizzo Piccolo. 48346 I

QUARTIERI due camere, cucina, acqua, luce, affittansi. Via Istria 139. 48363 I

QUARTIERI, stanze vuote, mobiliate, giardino, affittansi. Agenzia Zonta 5, primo. 79250 I

QUARTIERINI, piccoli, grandi, ville, campagne, stanze, affittansi, scambiansi. Slataper 25. 79267 I

QUARTIERINO due camere, cucina, mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 79262 I

QUARTIERINO modesto, darebbesi donna sola, eventualmente coniugi, cambio servizi. Scrivere cassetta 20952 I Unione Pubblicità. 20952 I

STANZA bellissima, ingresso libero, affittasi a distinto. Ginnastica 31, I, sinistra.

STANZE (2) e cucina, adatto per sposi, affittansi. Cassetta 20925 I Unione Pubblicità. 20925 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO due tre camere cercano coniugi prontamente. Ind. Piccolo. 79210 L

APPARTAMENTO due camere, eventualmente camerino, cucina, accessori, cercano sposi. Offerte Cassetta 20946 L, Unione Pubblicità. 20946 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, stanzino, cucina, possibilmente bagno, cercasi. Corso 2, sartoria Chiauen. 79239 L

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze bagno cucina cercasi prontamente. Offerte Cassetta 391 Marani centro. 48323 L

QUARTIERE camera cucina, affitto minimo, pagamento anticipato per 3 mesi, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 20921 L, Unione Pubblicità. 20921 L

QUARTIERE 3-4 stanze camerino bagno cucina, comfort, possibilmente giardino, paraggi Fabio Severo, Coroneo, via Rossetti, cerca famiglia tre persone. Offerte Cassetta 20940 L. Un. Pubbl. 20940 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BANCHI falegname, sega nastro, sega circolare, pialla, traguado, vendonsi occasione. Pitteri 5. 20953 M

BOLLITORE gas 3 fiamme e riscaldatore vivande vendonsi occasione. T. Tasso 4-I. 48393 M

BOTTI due, rovere, capacità 28 ettolitri, vendonsi. Corti 3-I. 10841 M

BOTTI e tini diversi vendonsi. Via Palestrina 1. 48381 M

CAMINETTO antico marmo valore vendesi 400. Ind. Piccolo. 79261 M

CARROZZELLA moderna quasi nuova vendesi prezzo occasione. Cassa Risparmio n. 12-III. 79299 M

CASSAFORTE, vasi giapponesi, altri oggetti, vendonsi. Gallina 5-III destra. 79279 M

COLTRINE ricamo norvegese due finestre vendonsi occasione. Petronio 9 p. 14. 43317 M

DISCHI Columbia, novità; pagamento 14 rate senz'aumento; prezzi catalogo ribassati. Punzo, Carducci 10. 20627 M

GRAMMOFONO Columbia con dischi, stufa petrolio americana perfetta, sparherd, carrozzella, vendonsi causa partenza. Via Ireneo 6 mezz. 48342 M

GRAMMOFONO Columbia doppia molla, 54 dischi nuovi vendonsi causa partenza. Torrebianca 9, appalto. 79256 M

GRAMMOFONO valigia con 8 dischi lire 95 vendesi occasione. Valdirivo 2, pianoterra. 209667 M

GRAMMOFONO valigia fortissimo vendesi qualunque prezzo. Molingrande 18 p. 7. 79263 M

GRAMMOFONO mezzo mobile americano tre dischi lire 350 trattabili. Settefontane 65-I. 79284 M

LAMPADARI, quadri, corsie, diversi vendonsi. Perco, via Lazzatto 16-IV. 79212 M

MACCHINA cucire per famiglia, nuovissima, occasione, vendesi. Maurizio 14 int. II. 20965 M

MACCHINA scrivere Continental ottima, occasione, vendesi giornata. Commerciale 41-I 48360 M

MACCHINA scrivere doppia, normale, portatile, vendesi scambiasi. Müller, Ireneo 6. 79251 M

MACCHINA cucire ricamo, altra 80, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 48332 M

MACCHINA cucire buonissima, per famiglia vendesi occasione. Vasari 8, portineria. 20972 M

MACCHINA Singer cucito ricamo, altra mano, vendonsi. Tulliach. Arcata 10. 20957 M

MATERASSO lana nuovissimo vendesi occasione. Crespi 41-III sin. 20573 M

PELLICCIA signora bison nero elegante moderna vendesi occasione. Istituto 37-I destra. 48354 M

RADIO americano 6 valvole audizioni diurne potenti vendesi. Istituto 40-II. 48361 M

RADIO Telefunken 40 W, altro francese 7 valvole, completi, vendonsi. Via Leo 1. 79274 M

REGISTRATORE National, Krupp, Hallwoodamericain, vendesi scambiansi. Müller. Ireneo Croce 6. 79252 M

RETE metallica usata acquistasi per chiusura campagna, lunghezza 300 metri, alta metri 1-2. Tercion, Monfalcone. 20793 N

STUFA Premier, altri oggetti, vendonsi. XXX Ottobre 5-I pomeriggio. 48355 M

TAPPETO pesante 4 per 5 vendesi. Tor Sampiero 2-I. 79241 M

VESTITO uomo finissimo statura piccola, robusta, vendesi. Foscolo 15-I sin. 000 M

VOLPE chiara bellissima, mantello uomo, occasionissima, vendonsi. Petronio Ferriera 37-II. 79301 M

Il **SINDACATO OBBLIGATORIO MARITTIMO INFORTUNI E LA CASSA MUTUA GIULIANA INFORTUNI AGRICOLI IN TRIESTE** annunciano con dolore la morte del loro emerito valente capo medico

dott. PIETRO XYDIAS

Trieste, 8 settembre 1931 - IX.

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. NESSUN lusso locali, spese minime, perciò mobili a prezzi imbattibili. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

A A. ACQUISTATE mobili garantiti, prezzi riconosciuti imbattibili da Brod, via Venezian 7. Accordansi facilitazioni. 10940 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. MOBILI comuni, lussuosi. La convenienza d'acquisto per resistenza e prezzi la troverete solamente da Punzo, Carducci 10. 20627 NN

ANTICAMERA noce, intagliata, monumentale, occasione vendesi. Steiner, Geppa 15. 5496 NN

ARREDAMENTO completo negozio commestibili vendesi al miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 79225 NN

CAMERA matrimoniale, pranzo, cucina, bagno, mobili, diversi vendonsi. Paduina 5, II, destra. 79245 NN

CAMERA matrimoniale, lussuosa di occasione vendesi. Piazza S. Silvestro 4, falegname. 79244 NN

CAMERA matrimoniale quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 79203 NN

CAMERA pranzo, ottima occasione vendesi. Via Giulia 69, terzo, porta 9. 47972 NN

CAMERA matrimoniale, scrivania, ottomana, stanza pranzo, macchine Singer vendonsi. Ferriera 49. 48395 NN

CAMERA pranzo, bellissima, lavoro solido, vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 79304 NN

CAMERA pranzo quercia affumicata, lussuosa, moderna vendesi occasionissima. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 48416 NN

CAMERA nuova, fortissima vendo. Via Rossetti 79, porta 4. 48401 NN

CAMERA matrimoniale moderna, reti metalliche vendesi 1200. Madonnina 4, I, sinist. 20960 NN

CAMERE massiccie 1100, altre moderne prezzi convenienti; suste 50, materassi 40, tavolini, sgabelli, chiffonniers tutto nuovo vendo anche singoli letti, lettini ferro. Via Fonderia 10, luminosa, Rosa Falceri. 79295 NN

CANAPE' alto, lettino, cassone coperto vendonsi. Tor Sanpiero 2, I. 79242 NN

CREDENZA antica, pranzo, vendo. Dalle 18 in poi. Giuliani 14, I. 48372 NN

LETTO, comodino, armadione, lavamano vendonsi occasione. Gatteri 13, IV, destra. 48376 NN

MATRIMONIALE magnifica, chiara nuova vendesi. Via Udine 2, porta 15. 20954 NN

OTTOMANE, suste, materassi d'ogni qualità vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappezzere. 79237 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingle, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. - Pagnacco. Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI ottimi, finissimi vendonsi, scambiansi; facilitazioni; pianoforte 500. Scussa 8. 48369 NN

PIANINO mogano, marca tedesca, incrociato vendesi occasione. Istituto 37, I, destra 48353 NN

POLTRONE pelle, due, vendonsi prezzo irrisorio. Via Leo 1. 79273 NN

PRIMA di concludere acquisti mobili, visitate nel vostro interesse, deposito mobili Steiner. Nessun lusso locali centrici, ma mobili garantiti in grande scelta. Soltanto Steiner, via Geppa 15. 6464 NN

SCANSIE, banco, armadio vendo giornata. Spaccio Vini, Torrebianca 41. 48367 NN

STANZA letto vendesi d'occasione. Fonderia 12, I, destra. 20984 NN

STANZA pranzo antica, buonissimo stato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 79238 NN

STANZA pranzo nuova, 6 ricche sedie pelle vendonsi causa trasloco. Visitabile 12-16 Besso, Battisti 17, III. 79227 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 20742 O

LIQUIDAZIONE: Oggetti oreficeria, argenteria, banco, vetrine, svendesi prezzi irrisori. Madonnina 5, Uicich. 48345 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI per ogni comune ricerca primaria manifattura impermeabili. Utili rilevanti liquidati immediatamente. Cassetta 20938 P Unione Pubblicità. 20938 P

ESCLUSIVISTA in ogni capoluogo di provincia cercasi per apparecchio brevettato, apprezzato autorità competenti germaniche. Largo utile, facile collocamento nonostante crisi, solo Berlino 100.000 già venduti. Necessita poco capitale, semplice organizzazione. Indirizzare richieste: Diagramm, Casella postale 162, Verona. 20933 P

VECCHIA ditta di Como in cristallerie, porcellane, cerca viaggiatore per Trentino, Veneto, Friuli, Istria, Marche. Inutile scrivere senza requisiti necessari, cioè perfetta conoscenza articolo, clientela, zona. Cassetta 3222 C, Unione Pubblicità, Como. 5563 P

VECCHIA e bene introdotta casa cecoslovacca esportatrice stoffe, cerca per le stagioni di autunno, inverno, verso alte provvigioni, rappresentanti capaci, bene introdotti, per visitare sarti, con ricchissimo campionario stoffe per signori, signore e articoli cotone, tutto di prima qualità. Offerte sub «Nachnahme - Versaud n. 2137, alla Agenzia Annunci Dues Nachf, Vienne I-1. Pregasi corrispondenza in tedesco. 1384 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. DIATTO 35 torpedo sport ottimo stato, velocissima, forte ripresa, poco consumo, carrozzeria abbassata, ruote ballon, tassa 1580 vendesi occasione. Volario, piazza Battisti 5, Gorizia. 20935 Q

AUTO Peugeot utilitaria, rimessa a nuovo, vendesi lire 3700. Scrivere Betelle a Boaretto, Monfalcone, Enrico Toti 3. 86326 Q

AUTO 6 posti vendo o scambio con piccola o camioncino. Piazza Ospedale 2. 48400 Q

CAMERA matrimoniale lussuosa scambiasi con motocicletta. Piazza S. Silvestro 4, falegname. 79243 Q

CAMION 15 Ter occasione. Indirizzo Piccolo. 48373 Q

Ieri, dopo lunghe sofferenze si spense serenamente

Teresina Sillico

Il marito **RODOLFO**, i figli **GISELLA in GALUPPO, ROMANO, ROS[illegible] LINDA**, il genero **LUIGI**, la nuora **ERNESTA** ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15, partendo dalla casa di via Luciani 12.

Trieste, 8 settembre 1931.

Dopo brevi sofferenze è morto

Giuseppe Bossi-Bothe

macchinista al Magazzini Generali

Ne dànno partecipazione desolatissimi il figlio, la nuora, la mamma, i fratelli, la sorella e i congiunti.

Il funerale dell'amato Estinto partirà martedì 8 corr., alle 16.30, dalla Chiesa di Servola al cimitero del luogo.

Si ringrazia in pari tempo tutte le buone persone, che vorranno prendere parte al loro dolore.

Trieste, 8 settembre 1931.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. [illegible]

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

GIUSEPPE MORO

ringrazia tutte quelle generose persone che vollero gentilmente esserle vicine nella grave sventura e accompagnare il caro Estinto all'ultima dimora. In modo speciale è grata al primario dott. D'Este, ai dott. Blasig [illegible] de Beden, nonchè ai secondari e suore dell'ospedale R. E. Sente vivissima gratitudine pure verso il m. r. don B. Müller, i P. Francescani e l'Oratorio, le famiglie dott. Car[illegible] dellari de Clée, Demicheli Maria e Achille, Emma e Umberto arch. Ravalico, e tutti quei pietosi che inviarono fiori e suffragi. A tutti la nostra più viva riconoscenza. La Messa solenne sarà sabato prossimo nella Chiesa della B. V. delle Grazie (Via Rossetti), alle ore 8.30.

CAMIONCINO anche tipo vecchio, 6 quintali, acquisto purchè chiuso. Bezzina, banco Caffè Tommaso). 20854 Q

MOTOCARROZZINO 500 con impianto vendesi anche isolato, cambio merce. Indirizzo Piccolo. 48334 Q

MOTOLEGGERA 175 vendesi straoccasione causa partenza. Molingrande 18, porta [illegible] Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGO ristorante (centro) cedesi. Rivolgersi: Piemonte, Garage Europa, piazza Oberdan. [illegible] R

BOTTEGA barbiere lavoro garantito vendesi causa partenza. Viale Regina Elena [illegible] R

CAPACISSIMO lavori carrozzeria con sprazzo, trezzi, impianto verniciatura, occuperebbe [illegible] ca socio disponga 5000 oppure [illegible] posto sicuro. Cassetta 20939 R Unione Pubblicità. 20939 R

NEGOZIO commestibili occasione vendesi [illegible] Indirizzo al Piccolo.

SOCIO anziano indipendente, piccolo capitale, per pensione signorile cerca [illegible] Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA vendesi oppure cercasi socio istriano, possibilmente con vino proprio. Rivolgersi Settefontane 1, trattoria. [illegible] 1500 cercansi, garanzia una casa, [illegible] binarsi. Cassetta 20947 R Unione Pubblicità. 20947 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

LUSSUOSISSIMO palazzo tre fronti, centro, imposte 25 anni, situato nella più centralissima posizione Trieste, annuo introito lire 150.000, causa liquidazione volontaria vendesi prontamente contanti, secondo reale stima odierna compratore. Trattasi solamente con seri riflettenti diretti. Cassetta 20934 S Unione Pubblicità. 20934 S

POSSESSO Friuli, ettari 100 irrigabili, impianti piena efficienza, affittati mezzadria, cinque case coloniche, vendesi. Cassetta 20481 S Unione Pubblicità. 20481 S

VILLA signorile, garage, termosifone, vendesi, affittasi anche mobiliata anche parzialmente. Rivolgersi Dobrilovich, Giammician 6, ore 16-17. [illegible] S

Matrimoni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

RICCO professionista 37-enne di bella presenza sposerebbe massaia sana, piacente, dote. Scrivere inanonime indicando dote. Cassetta 20973 U, Unione Pubblicità. 20973 T

STATALE ventinovenne serio, simpatico, sposerebbe distinta signorina ottima famiglia, purchè piacente, sana, alta, di ottima famiglia, onestissima, religiosa. Scrivere anonime specificando dote. Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. OSTETRICA riceve giornalmente. Corso Garibaldi 39, III, Bodulich Anna. [illegible] V

A RATE da lire 5 a lire 10, vestiario, calzature, telerie ecc. Foglietto informativo gratis. Zitelman, Piazza S. Giovanni [illegible] V

CAMPO tennis affittasi Scorcola, prima fermata tram di Opicina. Ind. Piccolo. [illegible] V

OSTETRICA Emerschits Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, retta fort moderno, assistenza medica, (Ginnastica 10 [illegible] giornaliera lire 20. Farneto 10 [illegible] prolungata) villa propria, telefono [illegible] bano n. 85-23.

---

25 **Christian Brulls**

L'avventura

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Gli aveva detto il vero il commissario Lucas?... E non era anche possibile che la polizia s'ingannasse?...

La coincidenza, in ogni modo, era impressionante. Harry, figlio dell'intendente di lord Salsbury, si trovava a Parigi proprio nel momento in cui il vecchio lord moriva. E nello stesso momento s'incontrava col figlio del suo padrone, che tutti ricercavano invano... Ed era lo stesso Harry che rapiva Guendalina!

L'aveva veramente condotta in Inghilterra?... E perchè?... Quale parte rappresentava nel dramma quell'uomo inquietante che Filippo aveva incontrato per la prima volta ad Essen e che da allora aveva occupato un posto così importante nella sua vita?

Guendalina aveva affermato che non lo conosceva... Eppure lo aveva seguito!... E mamma Mornet assicurava che non aveva opposta alcuna resistenza.

Un'idea nuova attraversò lo spirito di Filippo e lo fece fremere.

Egli si ricordò della toletta della fanciulla, quando l'aveva incontrata nei «tabarins» di Montmartre e poi condotta in casa sua.

Essa portava un succinto abito di seta, aderente alla persona... Era quasi nuda...

Filippo si ricordò anche della minuscola borsetta di velluto che la fanciulla aveva in mano... Quella borsetta non poteva contenere il revolver che gli aveva mostrato il capo della polizia giudiziaria!... In quanto al soffice mantello di ermellino che Guendalina portava sulle spalle, esso non aveva tasche...

Dunque, l'arma non era stata lasciata da lei nella stanza di via San Giacomo... E se non l'aveva lasciata lei, non poteva averla lasciata che Harry!...

Era, dunque, Harry l'assassino?...

Ma, allora, perchè Guendalina lo aveva seguito?... Quale mezzo aveva potuto egli impiegare per costringerla a fuggire con lui?...

E perchè egli l'aveva condotta in Inghilterra?...

C'era un rapporto fra questi avvenimenti e la morte di lord Salsbury?...

— Per andare dall'Inghilterra ad Essen — pensava Filippo — non ci vogliono più di ventiquattro ore... Giacomo Salsbury ha detto che suo padre era già da otto giorni in agonia... Dunque, quando il delitto è stato commesso, quest'agonia durava già da tre giorni... In conseguenza, se Harry veniva dall'Inghilterra, egli sapeva, imbarcandosi, che lord Salsbury stava per morire...

Ma, ancora una volta, quale rapporto esisteva fra tutti questi avvenimenti?

Filippo finì col cadere in un sonno agitato, dal quale lo svegliò lo «steward», mettendogli una mano sulla spalla e dicendogli:

— Siamo giunti... Avete bagagli?... Prendete il treno per Londra?...

Filippo scese dal treno a Newcastle, ove salì su di un altro piccolo treno locale, che lo condusse a Warkworth.

Il castello delle Sabbie Bianche, centro del vasto dominio dei Salsbury, era a trenta chilometri dalla stazione di Warkworth, nei pressi di un villaggio chiamato Biggar.

Tutte queste cose Filippo apprese non senza stento, dato che egli aveva una conoscenza elementare della lingua inglese.

Faceva molto più freddo che a Parigi. Le strade erano deserte. Il vento soffiava impetuoso. Filippo riuscì a trovare una vettura, il cui chauffeur pretese che egli gli pagasse anticipatamente il prezzo della corsa.

E' vero che non fu una passeggiata piacevole... Il vento era così forte che pareva dovesse rovesciare la vettura. Due volte lo chauffeur dovette cambiare i pneumatici. E la notte era già caduta da un pezzo quando egli, indicando un lume lontano, disse:

— Ecco Biggar... Devo condurvi al castello?... Se venite per i funerali, giungete un po' tardi...

La prima idea di Filippo Grauval era stata quella di presentarsi a Giacomo Salsbury... Ma l'ora era poco indicata ed egli non era in una tenuta presentabile. Inoltre, siccome i funerali avevano avuto luogo il giorno innanzi, il castello probabilmente era ancora pieno di parenti e di amici del defunto.

— C'è un albergo a Biggar?...

— E' appunto quello ove vedete il fanale...

— Andiamo lì...

L'albergo era men che mediocre. Siccome sorgeva a meno di cento metri dal mare, durante l'estate ospitava parecchie famiglie di piccoli borghesi, desiderosi di fare i bagni senza spendere molto.

In quella stagione, la sala comune era quasi deserta. Due contadini bevevano e fumavano la pipa ad uno dei tavoli.

Essi guardarono con curiosità il nuovo venuto.

La padrona, che fu chiamata, guardò anch'essa con una certa diffidenza il nuovo cliente.

— Siete da molto tempo nel paese?...

— Viene da Londra — intervenne lo «chauffeur», che era entrato anche lui, per bere un bicchiere al banco...

— E resterete molto tempo qui?...

— Qualche giorno — rispose Filippo.

— Gli è che in questa stagione le stanze non sono apparecchiate... E non c'è riscaldamento...

— Non importa...

— Bisognerà anche che vi accontentiate di quel che mangiamo noi...

— Anche questo non importa...

— Dove sono le vostre valigie?...

— Giungeranno domani — mentì Filippo. — Potrei mangiare subito?...

— Fra una mezz'ora... Il tempo di preparare una omelette ed un'insalata...

La padrona sparì nella cucina. I due contadini restarono silenziosi per alcuni minuti. Poi un altro contadino entrò, osservò lo straniero; andò a sedersi accanto agli altri due.

La conversazione, cominciata a bassa voce, non tardò ad elevarsi di tono...

Filippo, che sulle prime non aveva prestato attenzione, tese l'orecchio, udendo nominare parecchie volte il vecchio John. Gli parve anche che i contadini manifestassero uno spavento quasi superstizioso.

La padrona dell'albergo riapparve, si avvicinò al tavolo occupato da Filippo, vi depose dei piatti, una bottiglia di birra, un bicchiere.

— E' accaduto qualche cosa di grave nel paese? — le chiese Filippo.

— Come!... Non siete al corrente?... E' vero che la notizia non ha avuto il tempo di giungere fino a Londra...

— Hanno ucciso qualcuno?...

— Sì!... Ed uno che aveva la pelle dura, anche!... Sono appena cinque giorni che il vecchio lord è morto... Hanno dovuto ritardare di ventiquattro ore i funerali perchè il signor Giacomo non era ancora arrivato...

— E il delitto?...

— Aspettate!... Egli è giunto la sera, come voi, in una automobile presa a Londra... E' rimasto qualche tempo nella stanza mortuaria... Poi ha voluto andarsi a coricare...

(Continua)